

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.53

25 MARZO 2022



I FATTI DI ANDRIA

DAVIDE SURIANO

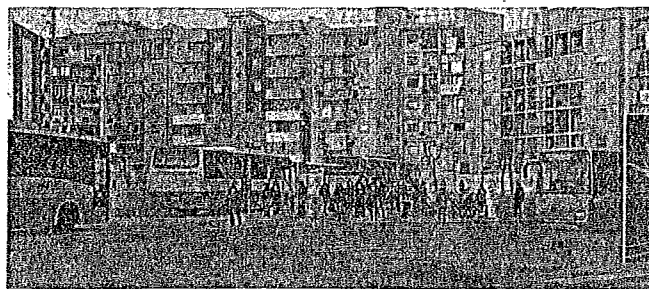
● **ANDRIA.** Si alimenta il dibattito attorno al capolinea degli autobus di Andria, spostato da Piazza Bersaglieri d'Italia (visti i lavori di interrimento ferroviario in corso) a Largo Ceruti, su ordinanza sindacale di dicembre 2021. La nuova postazione è entrata in funzione ad inizio anno e ha sollevato le polemiche di un gruppo di residenti delle palazzine circostanti lo spiazzale. I cittadini hanno segnalato a più riprese che l'aria del quartiere è divenuta irrespirabile, con una forte concentrazione di gas di scarico e polveri negli orari di punta, ovvero al mattino presto e poco prima di pranzo, con la circolazione maggiore delle linee urbane ed extraurbane per studenti. Una situazione che spesso costringe i cittadini a chiudere finestre e balconi. Alcuni avrebbero presentato difficoltà respiratorie. Non solo smog dei gas di scarico ma anche la nube di polvere sollevata da un manto stradale danneggiato con il passaggio degli autobus, come documentato dai video amatoriali girati dai cittadini stessi. I residenti hanno quindi chiesto un intervento del Comune di Andria e il sindaco Giovanna Bruno ha ascoltato le criticità presentate. Nelle scorse settimane si è tenuto un incontro tra il primo cittadino, l'Assessore alla Mobilità Pasquale Colasuonno, e alcuni residenti di Largo Ceruti accompagnati dal consigliere comunale del PD Mirko Malcangi. Dal tavolo è emersa la possibilità di spostare il capolinea in via Ceruti, ovvero la strada che costeggia l'omonimo Largo, abbandonando così idee impercorribili come la zona del centro commerciale Mongolfiera di Andria. Una soluzione, confermata anche dall'Assessore ai Lavori Pubblici arch. Mario Loconte, che allontanerebbe gli autobus dai palazzi circostanti e evi-

terebbe di sollevare terra e polvere dell'asfalto danneggiato. Ancora, dopo le perplessità sollevate dai cittadini, Arpa Puglia si sarebbe resa disponibile ad un monitoraggio dell'aria in Largo Ceruti, così da quantificare concretamente i rischi per la salute dei cittadini. Ma dal Comune di Andria, secondo quanto appreso, ancora nessuna richiesta presentata ad Arpa. In attesa di capire i prossimi passi, Andria Bene in Comu-

ne, gruppo consiliare a sostegno del Sindaco Bruno, è intervenuto sulla vicenda ammonendo la protesta. «Partiamo da un presupposto - si legge in una nota - non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la "sensazione" di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti», ha spiegato Andria Bene in Co-

mune ricordando i disagi vissuti negli anni passati dai residenti di Piazza Bersaglieri d'Italia, dove era il capolinea degli autobus. «Come Amministrazione che si è candidata ad affrontare in maniera seria i problemi della nostra città - prosegue la nota - non possiamo basare le nostre scelte su semplici "intuizioni". Il dibattito continua mentre alcuni residenti nei giorni scorsi hanno presentato un nuovo documento con

destinatari Comune di Andria, Asl Bat, Arpa Puglia, Legambiente, e Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bari, chiedendo lo spostamento del capolinea in via Ceruti. Il Partito Democratico di Andria nella giornata di ieri ha chiesto la convocazione dei gestori del servizio di linea (Ferrotramviaria, STP, ecc.) per provare a convergere su un'unica soluzione definitiva che metta d'accordo le parti.



RISCHIO POLVERI SOTTILI
Ecco le immagini una mattinata di normale traffico di bus nella zona di Largo Ceruti

ANDRIA LA POSTAZIONE È STATA TRASFERITA DA PIAZZA BERSAGLIERI D'ITALIA A LARGO CERUTI A CAUSA DEI LAVORI DI INTERRAMENTO DELLA FERROVIA BARI NORD

Smog al capolinea degli autobus «Serve subito il monitoraggio»

CALCIO SERIE C

IL PUNTO SULLA FIDELIS

DUBBI DI
FORMAZIONE
In basso:
Casoli. A lato:
Nunzella
dell'Andria
(foto Calvaresi)

IL DERBY LA FIDELIS DEVE FARE I CONTI CON LE ASSENZE DI RISOLO, GAETA E BUBAS. IN DUBBIO CI SONO ANCHE DI PIAZZA E CASOLI

Andria, 900 tifosi a Bari per il sogno salvezza

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Allungare la striscia positiva, per tenere vive le speranze playoff. L'obiettivo dell'Andria è chiaro, ma si scontra con la voglia di promozione del Bari, prossimo avversario: il derby di domenica è di quelli attesi per un'intera stagione, nonostante il divario tra le due squadre sia abissale. Un divario non solo in classifica, ma anche nei valori tecnici delle due contendenti.

Gli ultimi tre risultati utili consecutivi, hanno riportato entusiasmo in casa Fidelis. E la prova sono i 900 tagliandi acquistati nel giro di poche ore, per la sfida di domenica al San Nicola. Il settore ospiti è sold out, quindi si aspetta l'ok dal gos (riunione in programma oggi) per soddisfare le tante altre richieste di andriesi, che potranno acquistare i biglietti anche in altri settori dello stadio barese.

«Sappiamo che il Bari cercherà a tutti i costi la vittoria per centrare in anticipo la promozione - dice il tecnico andriese Nicola Di Leo - ma l'Andria non sarà certo l'agnello sacrificale. La squadra ha già dimostrato di vendere cara la propria pelle, dando del filo da torcere anche alle big del torneo. Spero di

rivedere lo stesso spirito combattivo che la squadra ha messo sul campo di Palermo. Dovremo fare i conti con tante assenze e con vari calciatori acciaccati, ma adesso chiunque viene chiamato in causa deve dare il massimo. Dobbiamo raggiungere i playoff per conquistare l'agognato obiettivo salvezza».

Per domenica mancheranno gli squalificati Bubas, Risolo e

Gaeta. Sono da valutare le condizioni dell'attaccante Di Piazza e del centrocampista Casoli, che stanno smaltendo i rispettivi infortuni. Torna a disposizione il terzino Nunzella, dopo aver scontato il turno di squalifica.



ANDRIA Di Leo (foto Calvaresi)

SITUAZIONE CATANIA. Nel discorso salvezza, torna prepotentemente d'attualità la questione Catania. Il fitto del ramo d'azienda, avvenuto qualche giorno fa, non ha cancellato le difficoltà economiche in cui si ritrova il club sotto curatela fallimentare. Le difficoltà

sono state ufficializzate anche dai calciatori siciliani, che hanno diffuso un comunicato stampa, in cui reclamano il pagamento degli stipendi arretrati di novembre e dicembre. Continua, quindi, una situazione di assoluta irregolarità nel campionato, che la Lega Pro non può continuare ad ignorare.



andriaviva.it



Raccolta rifiuti, Sindaco Bruno: «Dal 1° giugno il servizio svolto dalla GIAL PLAST - SIECO»

«Concordato il calendario delle attività propedeutiche all'avvio effettivo», sottolinea la Sindaca in un post/video

ANDRIA - VENERDÌ 25 MARZO 2022

🕒 6.12

Dopo la proroga tecnica alla società Sangalli, arriva a breve il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani al nuovo gestore. Ne da notizia la Sindaca Giovanna Bruno, in un post/video.

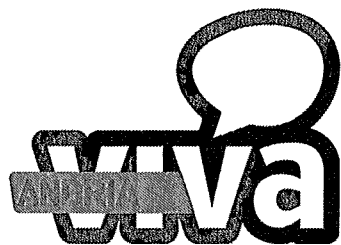
«Il raggruppamento temporaneo d'impresa GIAL PLAST - SIECO, inizierà il servizio di igiene urbana in città il primo giugno.

È quanto concordato tra il nuovo soggetto gestore e gli uffici comunali, impegnati a seguire tutti gli adempimenti legati all'aggiudicazione definitiva.

Concordato il calendario delle attività propedeutiche all'avvio effettivo. Faremo aggiornamenti puntuali sulle caratteristiche di questo nuovo servizio.

Importante resta la collaborazione dei cittadini sulle questioni ambientali.

Nuova tappa del festival della Legalità: amministrazione comunale in prima linea con le altre autorevoli istituzioni del territorio per sensibilizzare, testimoniare e spiegare, insieme alle forze dell'ordine, tutto ciò che ruota intorno al mondo degli stupefacenti e della navigazione social. Andiamo avanti».

andriaviva.it

Pasqua con il luna park ad Andria

Dal 24 marzo al 20 aprile 2022 sarà l'area comunale di via Martiri di Belfiore ad ospitare lo spettacolo viaggiante

ANDRIA - VENERDÌ 25 MARZO 2022

🕒 5.26

Sarà l'area comunale di via Martiri di Belfiore, situata a ridosso del quartiere Montingelli, nei pressi della linea ferroviaria di via vecchia Barletta, ad ospitare dal 24 marzo al 20 aprile 2022 un luna park, in occasione delle feste pasquali.

Un evento per Andria, che dopo la lunga pausa causata dalla pandemia e lo stato di emergenza da covid 19, torna ad ospitare la carovana di giostrine, ma anche di abitazioni, carriaggi e degli altri mezzi necessari all'esercizio del luna park, installazione che non implicherà problemi ai lavori in corso circa l'interramento ferroviario del tratto cittadino della Bari-nord.

Le disposizioni circa gli adempimenti relativi all'uso dell'area di via Martiri di Belfiore, l'installazione e la disinstallazione del luna park sono contenute nell'ordinanza sindacale n. 63 del 23 marzo 2022.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Orizzonti solidali", 250mila euro per progetti dedicati ad assistenza e integrazione

Edizione speciale del bando promosso da Fondazione Megamark dedicato all'emergenza in Ucraina

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 18.00

Un gesto concreto per tendere la mano alla popolazione ucraina, in particolare ai tanti profughi in arrivo in Puglia a causa della guerra. È questo l'obiettivo di **'Orizzonti solidali'** il bando di concorso, giunto alla decima edizione, rivolto agli operatori del terzo settore operanti in Puglia e promosso dalla **Fondazione Megamark** di Trani, in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila.

Un'edizione speciale dunque, quella presentata oggi sulla pagina Facebook e sul sito www.fondazionemegamark.it, che mette a disposizione **250 mila euro** per finanziare progetti che dovranno rientrare in due specifici ambiti: **'assistenza'**, con iniziative finalizzate a intervenire sulla situazione emergenziale (ad esempio accoglienza, assistenza medica e psicologica, mediazione culturale in favore dei rifugiati che arrivano in Puglia) e **'integrazione'**, con interventi finalizzati all'integrazione socio-culturale e all'inclusione nel medio e lungo periodo della popolazione ucraina rifugiatasi nel nostro territorio (ad esempio formazione sulla conoscenza della lingua italiana, progetti di integrazione interculturale e inserimento lavorativo, istruzione, sportelli di ascolto).

A causa della situazione emergenziale, l'iter di svolgimento del bando è particolarmente breve: le organizzazioni del terzo settore pugliese potranno presentare i loro progetti **entro il prossimo 29 aprile**; dopo la lettura e valutazione dei progetti a cura di una commissione esaminatrice, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark e da un esperto di responsabilità sociale d'impresa, i progetti vincitori saranno resi noti entro il **31 maggio**.

Quest'anno, oltre agli attori del terzo settore (onlus, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni ecc.) potranno partecipare al bando anche le ONG (organizzazioni non governative impegnate nella difesa dei diritti umani e della pace) con un distaccamento in Puglia.

Nelle nove edizioni precedenti, tra il 2012 e il 2021, la Fondazione Megamark ha finanziato in Puglia 100 progetti con una donazione totale di quasi 1,8 milioni di euro.

«Non potevamo non unirci alla mobilitazione nazionale e internazionale di solidarietà per il popolo ucraino colpito da questa guerra insensata – dichiara il cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark – e, per questo, abbiamo scelto di dedicare la decima edizione di 'Orizzonti solidali' interamente a questa causa; grazie agli instancabili volontari e protagonisti del terzo settore, vogliamo dare il nostro contributo per assistere persone disperate e favorire la loro integrazione nel nostro territorio».

Il modulo di partecipazione è scaricabile dal sito internet della Fondazione Megamark www.fondazionemegamark.it e l'invio dei progetti potrà avvenire esclusivamente online, attraverso un'apposita sezione del sito. Qualsiasi informazione può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica info@fondazionemegamark.it, con un messaggio sulla pagina Facebook della Onlus o tramite WhatsApp al numero 340/7060524.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Con guerra Russia e Ucraina è anche caro gelato: aumentano +5,2% lo zucchero e +3,6% le uova

In Puglia sono circa 3mila le gelaterie, con 5.500 addetti e rappresenta uno dei simboli del Made in Italy nel mondo

PUGLIA - VENERDÌ 25 MARZO 2022

🕒 5.24

L'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime colpisce direttamente anche il settore del gelato che conta in Puglia circa 3.000 gelaterie, con 5.500 addetti e rappresenta uno dei simboli del Made in Italy nel mondo. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti Puglia, in occasione della Giornata Europea del Gelato Artigianale, celebrata ogni anno il 24 marzo, istituita nel 2013 dal Parlamento Europeo per festeggiare e sostenere l'eccellenza della gelateria.

Un settore – sottolinea la Coldiretti regionale – fortemente segnato dagli effetti della guerra in Ucraina che ha spinto i costi energetici ma anche quello delle materie prime agricole di base con effetti sui costi di produzione che hanno costretto gli operatori a ritoccare verso l'alto i listini.

A pesare sono soprattutto – sottolinea la Coldiretti Puglia – i costi energetici con aumenti del 69% ma quotazioni elevate si segnalano anche per tutte le componenti base dei gelati, dallo zucchero in crescita del 5,2% alle uova con +3,6% fino alla farina per preparare le cialde dei coni balzata del 9%, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat a febbraio.

Preoccupazioni – continua la Coldiretti regionale - si registrano anche sul versante dei consumi per un settore fortemente dipendente dal turismo e dalle esportazioni che rischiano di essere frenati dalle tensioni internazionale dopo le speranze di una uscita rapida dalla pandemia.

Il settore è comunque in espansione anche grazie – aggiunge Coldiretti Puglia - ai gelati 'inventati' dagli agricoltori che stanno proponendo il gelato al latte d'asina, al latte di capra, fino ad arrivare al gelato all'olio extravergine di oliva.

Ad essere preferito è di gran lunga il gelato artigianale nei gusti storici anche se - sottolinea la Coldiretti regionale - cresce la tendenza nelle diverse gelaterie ad offrire "specialità della casa" che incontrano le attese dei diverse target di consumatori, tradizionale, esterofilo, naturalista, dietetico o a chilometri zero come i gelati con frutta e verdura locali ma anche con formaggi DOP o grandi vini.

Da segnalare negli ultimi anni il boom delle agrigelaterie che garantiscono – aggiunge Coldiretti Puglia - la provenienza della materia prima dalla stalla alla coppetta con gusti che vanno dal latte di asina a quello di capra fino alla bufala e all'olio extravergine di oliva. Nelle agrigelaterie è particolarmente curata la selezione degli ingredienti, dal latte alla frutta, rigorosamente freschi con gusti a "chilometro zero" perché ottenuti da prodotti locali che non devono essere trasportati con mezzi che sprecano energia ed inquinano l'ambiente.

Una risposta alla ricerca di genuinità nel consumo di gelato che – sostiene la Coldiretti Puglia – è dimostrata dal fatto che tra le ultime tendenze si è assistito ad una crescente attenzione ai gusti di stagione e locali ottenuti da prodotti caratteristici del territorio. Una spinta che ha favorito la creatività nella scelta di ingredienti che valorizzano i primati di varietà e qualità della produzione agroalimentare nazionale, dal gusto di basilico fino al prosecco ma ci sono anche – continua la Coldiretti regionale – le gelaterie tradizionali che si riforniscono dai produttori agricoli, creando gusti rigorosamente a km zero.

I consumi di gelato hanno superato i 6 chili a testa all'anno in Italia secondo stime della Coldiretti e ad essere preferito è di gran lunga il gelato artigianale nei gusti storici anche se – precisa la Coldiretti – cresce la tendenza nelle diverse gelaterie ad offrire "specialità della casa" che incontrano le attese dei diverse target di consumatori, tradizionale, esterofilo, naturalista, dietetico o vegano.

La produzione del gelato nel mondo ha oltre 500 anni di storia – continua la Coldiretti – con le prime notizie che risalgono alla metà del XVI secolo nella corte medicea di Firenze con l'introduzione stabile di sorbetti e cremolati nell'ambito di feste e banchetti, anche se fu il successo dell'export in Francia a fare da moltiplicatore globale con il debutto ufficiale in terra americana: con l'apertura della prima gelateria a New York nel 1770 grazie all'imprenditore genovese Giovanni Bosio. Da allora – conclude la Coldiretti – la corsa del gelato non si è più fermata.

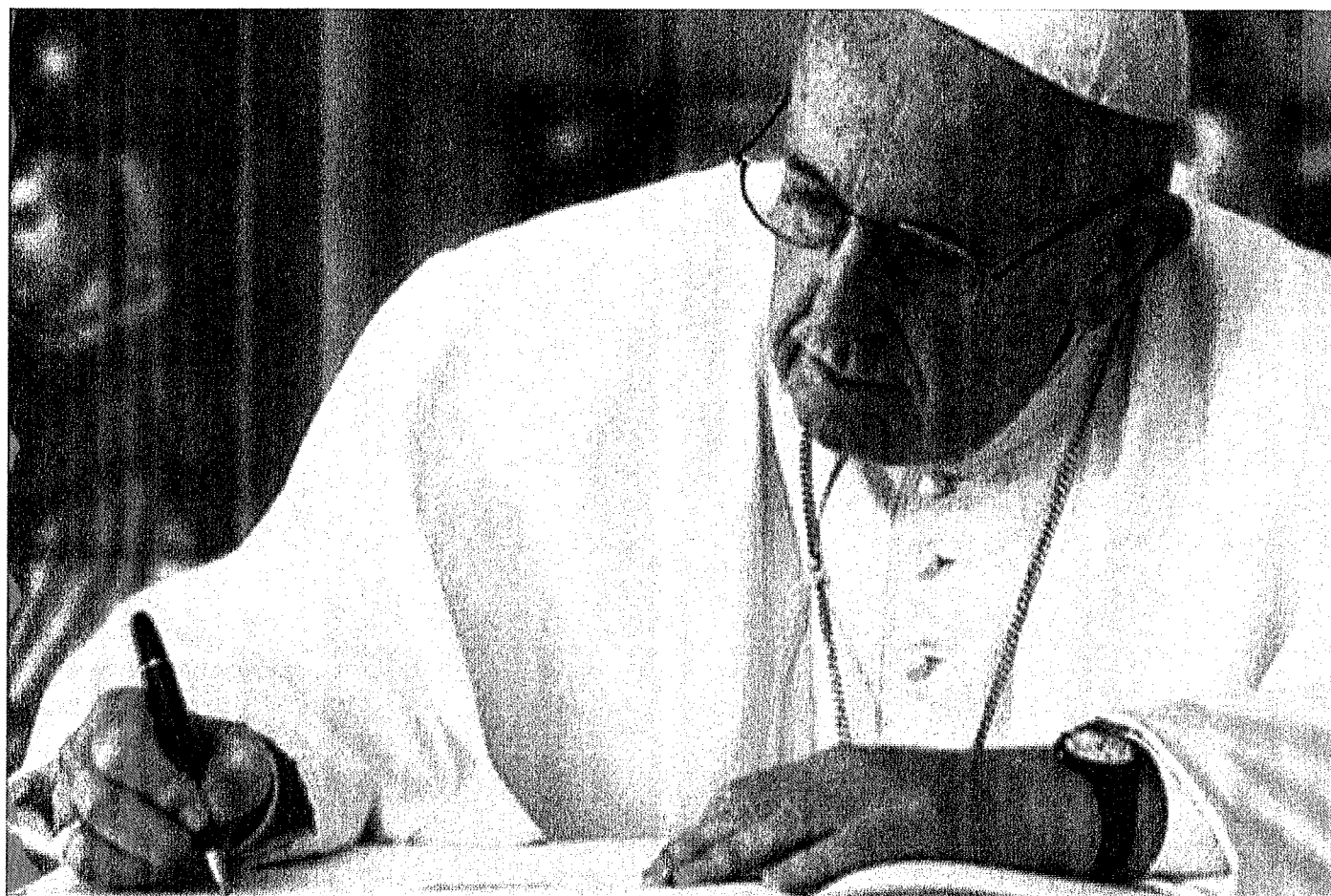
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Papa Francesco: ecco il testo della Consacrazione della Russia e dell'Ucraina alla Madonna

Diramato dalla Santa Sede a tutto l'Episcopato del mondo, sarà recitato domani, venerdì 25 Marzo anche ad Andria nella chiesa Cattedrale

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 16.35

Ecco il testo della Consacrazione della Russia e dell'Ucraina alla Madonna, diramato dalla Santa Sede a tutto l'Episcopato del mondo, che sarà recitato domani, venerdì 25 Marzo da Papa Francesco.

«O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e

accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: **perdonaci, Signore!**

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, **Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.** È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: *"Non sono forse qui io, che sono tua Madre?"* Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: *«Non hanno vino»* (Gv 2,3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, *"terra del Cielo"*, riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «*Ecco tuo figlio*» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «*Ecco tua madre*» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio. Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "*sei di speranza fontana vivace*". Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Grazia Di Bari (M5S) nominata vicepresidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI)

La nomina per la consigliera regionale delegata al turismo è arrivata con il nuovo Consiglio di presidenza del sodalizio

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 19.27

Si costituito oggi, giovedì 24 marzo, il nuovo Consiglio di presidenza dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI), organismo che raccoglie ventisei amministrazioni tra Comuni capoluogo e Regioni per sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. In qualità di vicepresidente è stata nominata la consigliera delegata alle Politiche Culturali Grazia Di Bari. "Sono felice di poter ricoprire questo ruolo - ha dichiarato l'esponente pentastellata andriese Di Bari - all'interno del GAI, associazione che offre servizi e opportunità per gli under 35 che lavorano nel mondo della creatività, delle arti e dello spettacolo. Ritengo che sia un preciso dovere delle istituzioni essere d'aiuto ai nostri giovani che devono essere messi nelle condizioni di lavorare e di potersi formare soprattutto dopo due anni di pandemia. Grazie alla partnership tra Ministero della Cultura e GAI assieme alla Regione Puglia, per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese, ad esempio, si sostiene la mobilità artistica e l'internazionalizzazione delle carriere emergenti attraverso il concorso Movin'Up 2021/2022, che ha tra gli obiettivi quello di favorire la partecipazione di giovani creativi tra i 18 e i 35 anni di età ai programmi di formazione, organizzati da istituzioni estere che offrano reali opportunità di crescita professionale. Promuovere, inoltre, il lavoro degli

artisti e delle artiste italiani in ambito internazionale attraverso reali occasioni di visibilità e di rappresentazione della loro attività e supportare i processi creativi e produttivi più interessanti dal punto di vista dell'innovazione, della multidisciplinarietà e del confronto internazionale. Promuovere i giovani artisti è ancora più importante nel periodo di guerra che stiamo vivendo, perchè la cultura unisce il mondo ed è ponte e di pace".

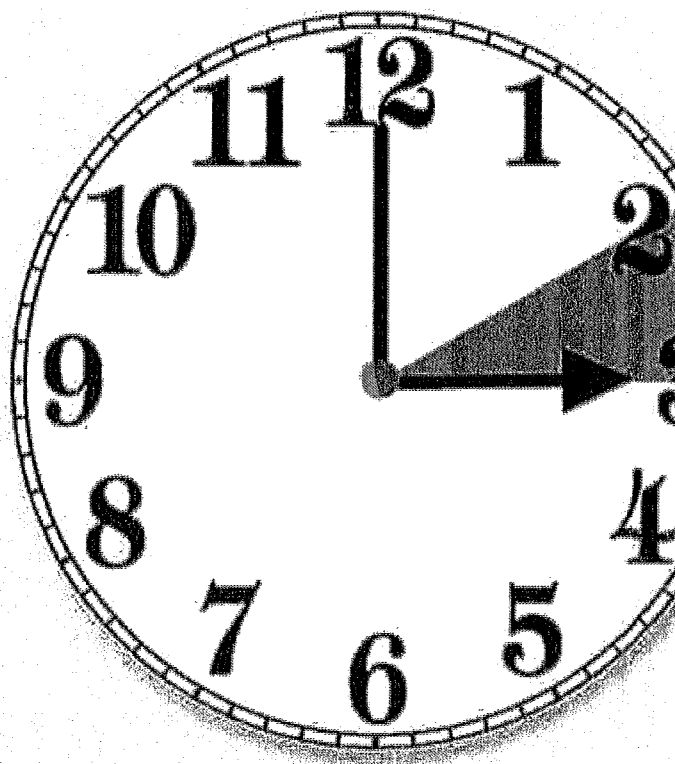
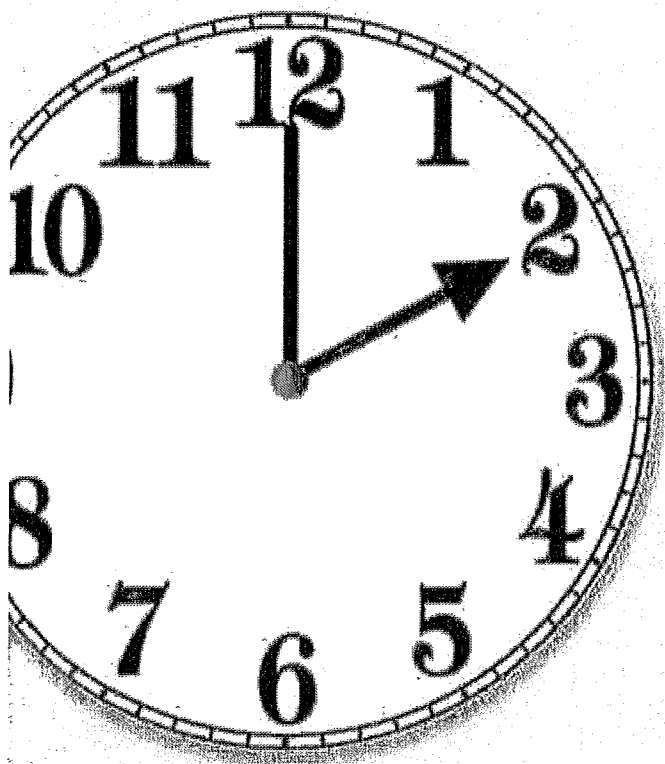
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Torna l'ora legale, sabato lancette un'ora in avanti tra le 2 e le 3 di notte

Resterà in vigore fino al 29 ottobre

ITALIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 7.07

Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo torna l'ora legale. Alle 2 le lancette dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti. L'ora legale resterà in vigore fino all'ultimo weekend del mese di ottobre, ovvero fino alla notte fra sabato 29 e domenica 30 ottobre 2022, quando si tornerà all'ora solare.

Nei 7 mesi in cui sarà in vigore l'ora legale l'Italia risparmierà oltre 190 milioni di euro e avrà un minor consumo di energia elettrica pari a circa 420 milioni di kilowattora, che equivalgono al fabbisogno medio annuo di circa 150 mila famiglie. E' la stima di Terna - la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale - che prevede "un importante beneficio ambientale, quantificabile nella riduzione di circa 200 mila tonnellate di emissioni di anidride carbonica in atmosfera".

Nel periodo primavera-estate, i mesi che segnano il maggior risparmio energetico stimato da Terna sono aprile e ottobre, il mese che al 30 vede il ritorno all'ora solare.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, attualmente positivi sempre in aumento

Registrati 14 decessi nelle ultime ore

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 15.37

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15 di giovedì 24 marzo 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9470727 test, dai quali sono emersi complessivamente 867522 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

281532 Area Metropolitana di Bari
168737 Provincia di Lecce
132165 Provincia di Foggia
114522 Provincia di Taranto
82001 Provincia Bat
79484 Provincia di Brindisi
6256 residenti fuori regione
2825 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

746470 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7896.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 113156 di cui 647 ricoverati in ospedale (9 in più rispetto a ieri), compresi i 38 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri). L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.87%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 41866, dei quali 8420 (pari al 20.11%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2685 Area Metropolitana di Bari

2262 Provincia di Lecce

1043 Provincia di Foggia

955 Provincia di Taranto

805 Provincia di Brindisi

582 Provincia Bat

54 casi di residenti fuori regione

34 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 14 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7896.

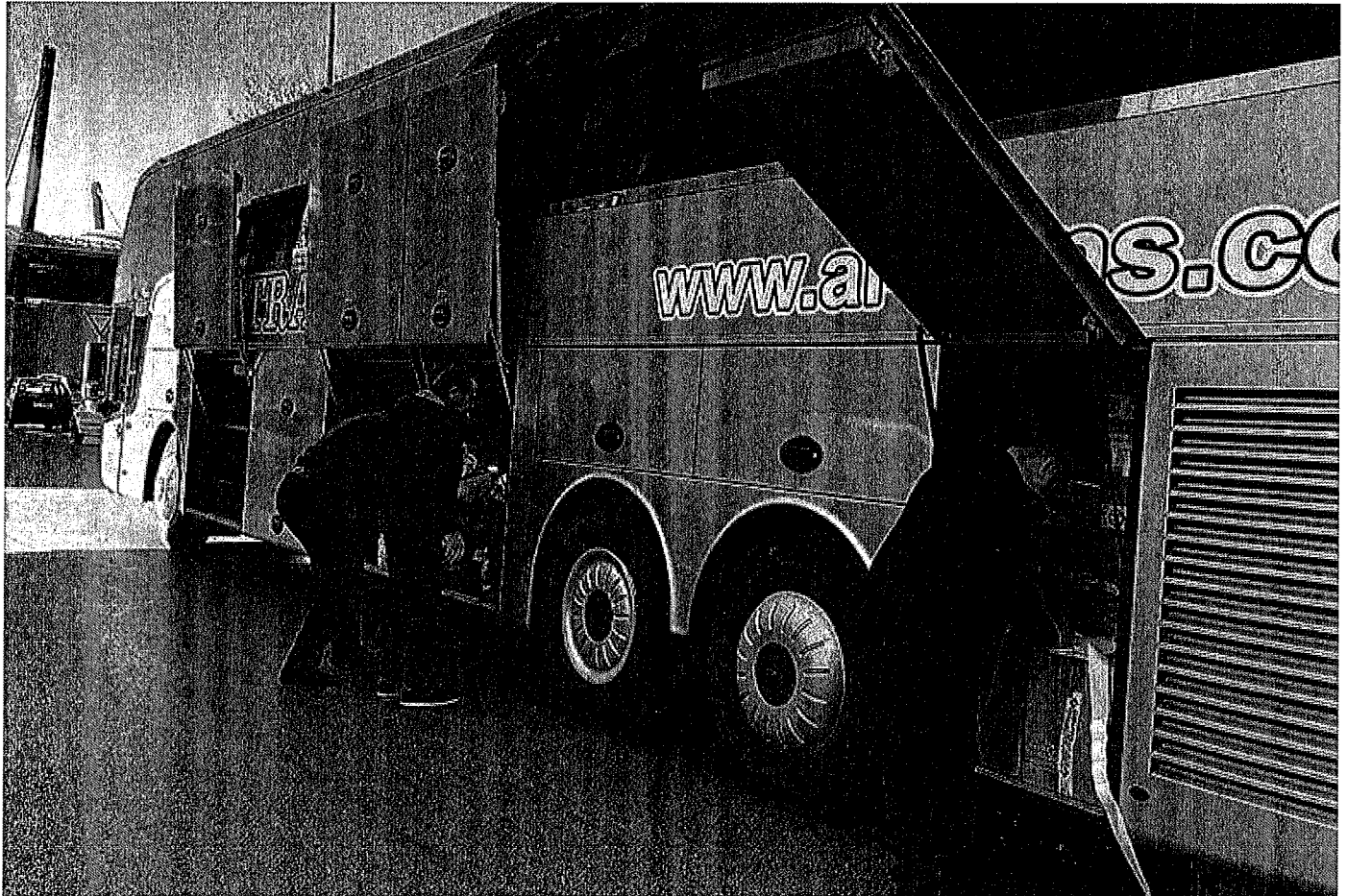
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Servizi ludico sportivi gratuiti ad Andria a favore dei profughi ucraini

L'associazione culturale sportiva dilettantistica "Latin American Style" ha aderito all'Avviso Pubblico indetto dal Comune di Andria

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 16.00

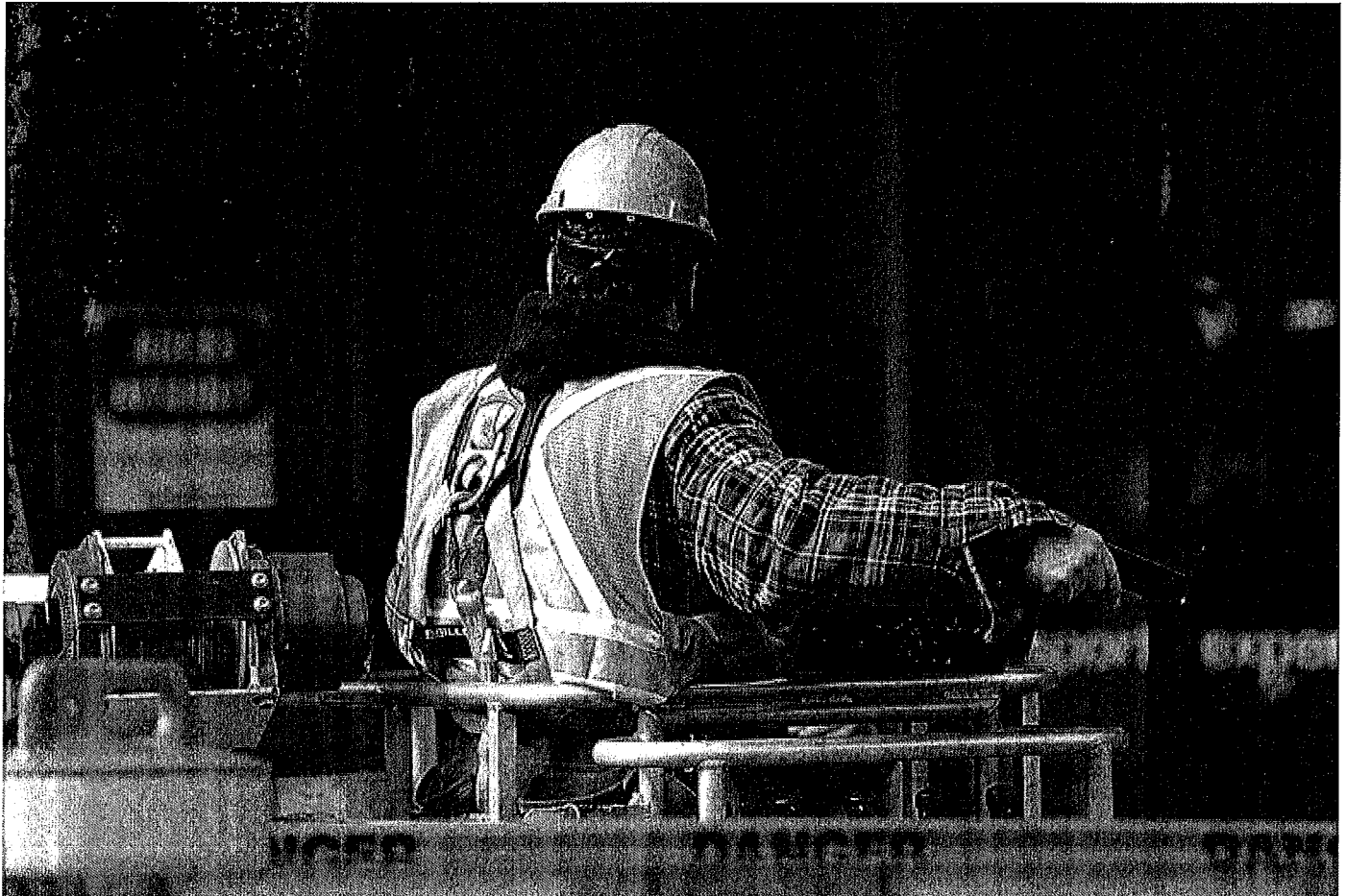
L'Associazione culturale sportiva dilettantistica "Latin American Style" ha aderito all'Avviso Pubblico indetto dal Comune di Andria per la disponibilità all'accoglienza e messa a disposizione di servizi in favore di persone e nuclei familiari di nazionalità ucraina. L'associazione in particolar modo ha messo a disposizione la realizzazione di un corso base di danza e fitness da svolgersi all'interno della propria struttura in maniera completamente gratuita garantendo qualsiasi servizio atto nello svolgimento delle discipline sportive.

La Presidente Adduasio Maria Rosaria aggiunge: "Non è la prima volta che la nostra associazione mette particolare attenzione a tutte quelle situazioni particolari e disagiate che la società moderna ci mette di fronte. Questa della guerra in Ucraina ci vede ancor di più coinvolti in quanto non possiamo non offrire anche un solo momento di svago e anche di divertimento a tutte quelle persone, bambini e adulti, che sono scappati dalla loro terra e da una guerra assurda. Siamo convinti che con la loro presenza e con l'integrazione al nostro percorso formativo possiamo anche recepire la loro cultura sportiva e non solo".

Pertanto la sede "Latin American Style", è a disposizione in Via Ravizza n. 75 oppure contattando direttamente al 347.5120445 e a info@latinamericanstyle.it.



andriaviva.it



Piano nazionale ripresa resilienza, convocazione tavolo politico istituzionale

Giovanni Vurchio: "E' giunto il momento di dare continuità alla discussione"

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 13.58

Il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha convocato per il 30 marzo, alle ore 16.00, nella sala consiliare del Comune, il Tavolo Politico-Istituzionale del PNRR.

La convocazione è stata inviata al Sindaco, ai Capigruppo Consiliari, agli Assessori e ai Dirigenti comunali.

"Dopo la prima seduta istitutiva, in cui il Sindaco ha illustrato la composizione della Governance per l'attuazione del PNRR del Comune di Andria, è giunto il momento - si legge nella nota del Presidente Vurchio - di dare continuità alla discussione interessando il Tavolo Politico Istituzionale composto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo Consiliari e dai referenti della Regione Puglia".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria Bene in Comune, capolinea bus: «Spostamento Largo Ceruti dovuto all'indisponibilità momentanea di Largo Appiani»

«Non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata» sottolinea la nota del movimento civico

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 15.04

«Nelle ultime settimane -sottolinea una nota del movimento civico che sostiene l'amministrazione di centrosinistra di Giovanna Bruno- abbiamo appreso dalla stampa dell'ennesima polemica riguardante lo spostamento in via provvisoria del capolinea degli autobus in Largo Giacomo Ceruti.

Questa volta, tuttavia, la discussione non avrebbe ad oggetto le condizioni del manto stradale o la lontananza della biglietteria, bensì l'allarme paventato di una possibile emergenza ambientale relativa all'aumento di non meglio specificate "polveri sottili" che si sarebbero concentrate nel luogo che abbiamo individuato.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi siamo sempre aperti alle critiche ed agli spunti, purché l'obiettivo sia quello di migliorare la nostra azione amministrativa. Ma quando si tratta di questioni che riguardano la salute dei cittadini, non possiamo evitare di approfondire l'argomento.

Le autostazioni, in qualsiasi città esse si trovino, sono di per sé luoghi in cui si concentra una quantità di inquinamento superiore alla media. E questo non solo per la presenza dei bus ma, soprattutto, per la maggior

concentrazione del traffico automobilistico.

Per quanto riguarda Andria, per diversi decenni, il capolinea delle autolinee è stato individuato in Piazza Bersaglieri d'Italia e, dunque, in un quartiere densamente popolato e nel cuore della viabilità cittadina.

Tutti noi ricordiamo cosa significava transitare nelle vicinanze di Piazza Bersaglieri d'Italia, soprattutto negli orari "di punta" (per non parlare di quando era ancora attivo il passaggio a livello di Viale Gramsci): traffico in tilt e centinaia di automobili in moto incolonnate. A questo, si aggiungeva il fatto che il luogo destinato a fungere da capolinea non solo non era così ampio, ma era anche praticamente circondato da alti condomini, i quali erano destinatari continuamente dei gas di scarico prodotti.

Per anni, cittadini e associazioni ambientaliste hanno chiesto a gran voce lo spostamento del capolinea dei bus in Largo Appiani.

Questa Amministrazione, dunque, si è fatta carico di raccogliere istanze degli andriesi che per troppi anni sono state ignorate. La scelta provvisoria di Largo Ceruti è dovuta semplicemente all'indisponibilità momentanea di Largo Appiani che, nel frattempo, è interessato dai lavori di interrimento della ferrovia.

Veniamo ora al tema della possibile emergenza ambientale che si sarebbe verificata proprio in Largo Ceruti a seguito dello spostamento del capolinea delle autolinee. Partiamo da un presupposto: non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la "sensazione" di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti.

Come Amministrazione che si è candidata ad affrontare in maniera seria i problemi della nostra città, tuttavia, non possiamo basare le nostre scelte su semplici "intuizioni". Così come non possiamo pensare che i tantissimi cittadini che vivono in prossimità di Piazza Bersaglieri d'Italia non abbiano il diritto di vivere in un ambiente sano.

La scelta di spostare il capolinea dei bus in Largo Ceruti non solo ha decongestionato il traffico cittadino ma ha anche permesso di diminuire la concentrazione dei gas di scarico, trattandosi di un luogo che, pur essendo a pochi passi dal centro, ha una densità abitativa molto più bassa ed è decisamente più ampio rispetto al precedente.

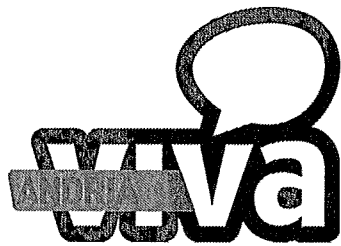
Vorremmo, infine, fare una puntualizzazione per coloro che ci "consigliano" di immaginare un nuovo capolinea in zona Ipercoop.

Gli autobus, solitamente, vengono utilizzati da chi non vuole o non può utilizzare l'automobile: spostando il capolinea dei bus in una zona così periferica, dunque, dovremmo immaginare degli ulteriori autobus dedicati al trasporto dei cittadini dal centro a questa ipotetica area. Magari con capolinea proprio in Piazza Bersaglieri d'Italia o in Largo Ceruti. Francamente, non ci sembra una soluzione percorribile».

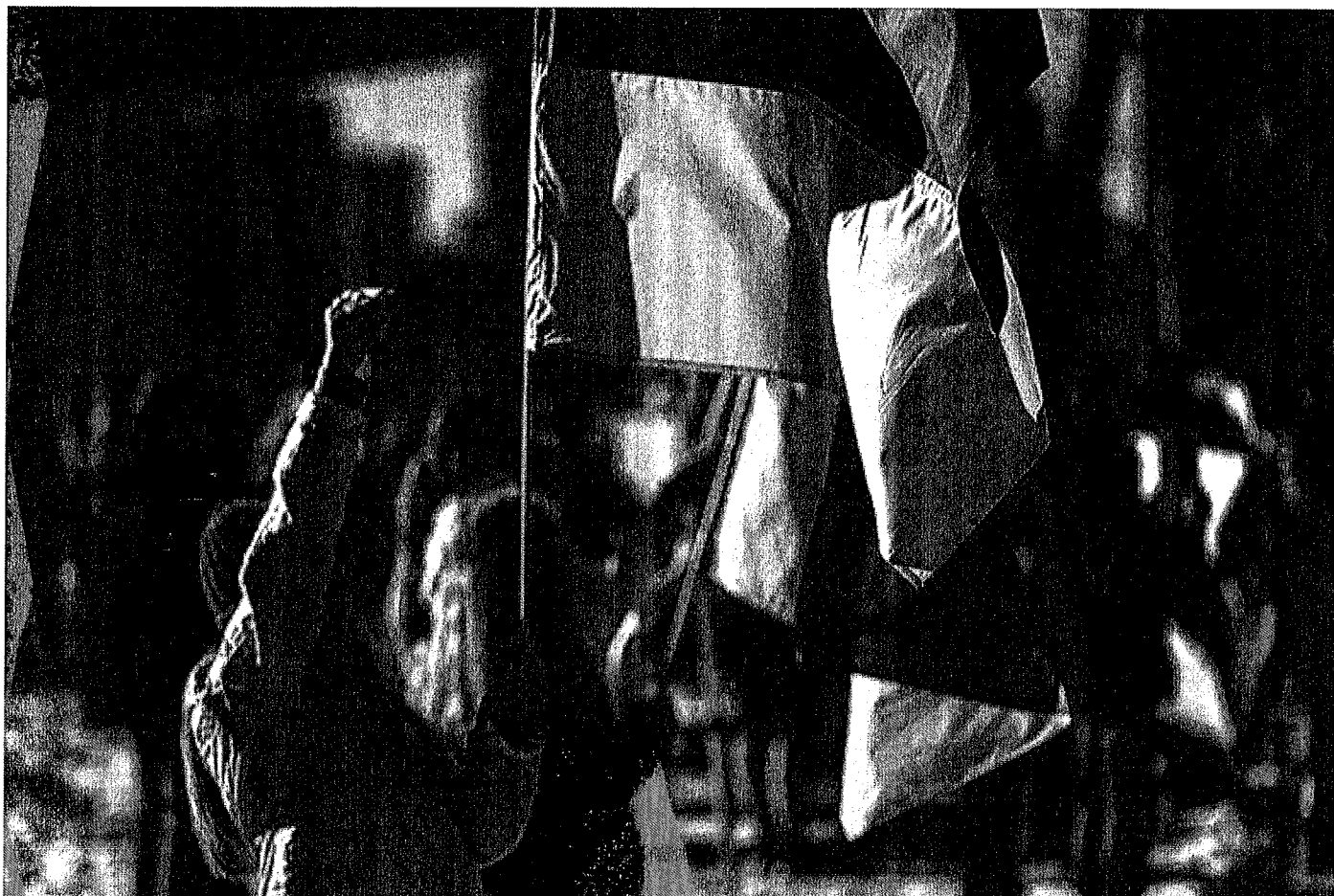
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Concerto pro Ucraina presso la chiesa della Beata Vergine Immacolata di Andria

Il coro "Vox et anima" e l'Accademia Musicale Federiciana insieme per un grande fine benefico

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 MARZO 2022

🕒 9.39

Domenica 27 marzo, alle ore 20, presso la chiesa della Beata Vergine Immacolata, il coro "*Vox et anima*" terrà un concerto di beneficenza per la popolazione ucraina colpita dall'atroce violenza della guerra.

Sarà eseguita la messa a 4 voci in Do Maggiore di Charles Gounod ed altri scelti brani di musica sacra, con la partecipazione dell'Accademia Musicale Federiciana. L'ingresso è libero e gratuito. Le offerte raccolte saranno devolute alla Caritas Diocesana.

"Confidiamo nella presenza e nel prezioso sostegno di quanti, in questo particolare momento storico, avvertono l'urgente bisogno di dover fare qualcosa di concreto per chi è costretto a lasciare tutto per mettersi in salvo" sottolineano la direttrice del Vox et anima, Benedetta Lomuscio, e Michele Carretta, direttore dell'Ufficio musica sacra della Diocesi di Andria e presidente dell'Associazione Lumen Fidei, che sostiene e patrocinia l'evento insieme, alla Diocesi di Andria.

Ucraina, da Megamark 250.000 euro per progetti a favore della popolazione

25 Marzo 2022



Un gesto concreto per tendere la mano alla popolazione **ucraina**, in particolare ai tanti profughi in arrivo in **Puglia** a causa della **guerra**. È questo l'obiettivo di **'Orizzonti solidali'** il bando di concorso, giunto alla decima edizione, rivolto agli operatori del terzo settore operanti in Puglia e promosso dalla **Fondazione Megamark di Trani**, in collaborazione **con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila**.

Un'edizione speciale dunque, quella presentata oggi sulla pagina Facebook e sul sito **www.fondazionemegamark.it**, che mette a disposizione 250 mila euro per finanziare progetti che dovranno rientrare in due specifici ambiti: 'assistenza', con iniziative finalizzate a intervenire sulla situazione emergenziale (ad esempio accoglienza, assistenza medica e psicologica, mediazione culturale in favore dei rifugiati che arrivano in Puglia) e 'integrazione', con interventi finalizzati all'integrazione socio-culturale e all'inclusione nel medio e lungo periodo della popolazione ucraina rifugiatasi nel nostro territorio (ad esempio formazione sulla conoscenza della lingua italiana, progetti di integrazione interculturale e inserimento lavorativo, istruzione, sportelli di ascolto). A causa della situazione emergenziale, l'iter di svolgimento del bando è particolarmente breve:

le organizzazioni del terzo settore pugliese potranno presentare i loro progetti entro il prossimo 29 aprile; dopo la lettura e valutazione dei progetti a cura di una commissione esaminatrice, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark e da un esperto di responsabilità sociale d'impresa, i progetti vincitori saranno resi noti entro il 31 maggio.

Quest'anno, oltre agli attori del terzo settore (onlus, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni ecc.) potranno partecipare al bando anche le ONG (organizzazioni non governative impegnate nella difesa dei diritti umani e della pace) con un distaccamento in Puglia.

Nelle nove edizioni precedenti, tra il 2012 e il 2021, la Fondazione Megamark ha finanziato in Puglia 100 progetti con una donazione totale di quasi 1,8 milioni di euro.

«Non potevamo non unirci alla mobilitazione nazionale e internazionale di solidarietà per il popolo ucraino colpito da questa guerra insensata – dichiara il cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark – e, per questo, abbiamo scelto di dedicare la decima edizione di 'Orizzonti solidali' interamente a questa causa; grazie agli instancabili volontari e protagonisti del terzo settore, vogliamo dare il nostro contributo per assistere persone disperate e favorire la loro integrazione nel nostro territorio». Il modulo di partecipazione è scaricabile dal sito internet della Fondazione Megamark **www.fondazionemegamark.it** e l'invio dei progetti potrà avvenire esclusivamente online, attraverso un'apposita sezione del sito. Qualsiasi informazione può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica **info@fondazionemegamark.it**, con un messaggio sulla pagina Facebook della Onlus o tramite WhatsApp al numero 340/7060524.

Andria: torna la puzza di bruciato in centro, "come copertoni incendiati". A che punto sono i droni donati all'amministrazione cittadina?

24 Marzo 2022



Più che **plastica**, stavolta, l'odore sembra di **ferro bruciato**. Si tratta di **copertoni d'auto**? E' la preoccupante ipotesi di alcuni nostri concittadini che, ancora una volta, hanno deciso di denunciare pubblicamente l'ennesimo grave episodio:

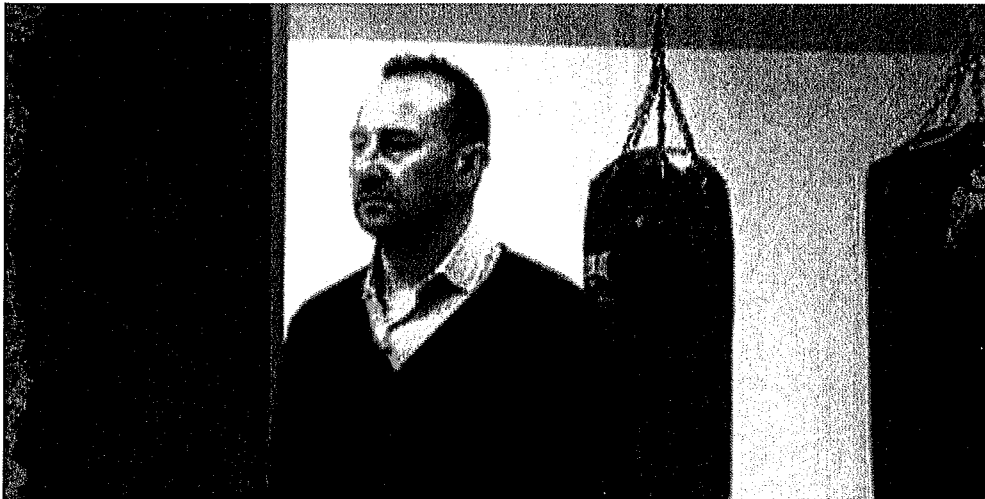
Dopo una parentesi "apparente" di riduzione del fenomeno, nella serata del **24 marzo 2022** si segnala un **odore maleodorante** e penetrante anche nel centro abitato di **Andria**. L'impressione è che gli autori di roghi illegali stiano nuovamente approfittando delle **ore serali** per **incendiare i loro rifiuti**, ai danni della **salute** di un intero territorio. Non bastavano i molteplici sforamenti di **polveri sottili cancerogene** emesse dalle auto confermati anche da alcune associazioni ambientaliste, a girare il coltello nella piaga anche gli autori di **ecoreati** che andrebbero celermente fermati, identificati e consegnati alla Giustizia. A dal proposito, una domanda vien spontanea: in considerazione della generosa donazione di un Parlamentare della Repubblica circa la dotazione di importanti **droni volanti** a favore dell'amministrazione cittadina, quando un primo bilancio di attività di **controllo aereo** volto al celere contrasto di fenomeni illegali come quello dei roghi?

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andriesi ospitano 4 bambini ucraini: l'iniziativa del Team Sgaramella

24 Marzo 2022



Il **Team Sgaramella** ha già aperto le porte a **4 bambini Ucraini**, garantendo l'attività sportiva di base a **titolo gratuito**. E' stata fatta richiesta direttamente da una comunità ospitante direttamente a **Riccardo Sgaramella**, responsabile del Club, che ha messo subito la struttura e lo staff a disposizione dei ragazzi:

E' stato seguito tutto l'iter necessario per l'inserimento ai corsi dalla quarantena obbligatoria, al vaccino e alle iscrizioni nei database del club, garantendo copertura assicurativa negli allenamenti per la stagione sportiva 2022. I minori sono tutti con il morale a pezzi, l'iniziativa di inserirli nei corsi di pugilato giovanile nasce proprio per donare loro qualche ora settimanale di distrazione e coinvolgimento, allontanandoli almeno per un attimo dal dolore provato negli ultimi giorni di guerra vissuti nella loro patria. A spiegarlo è stato direttamente **Riccardo** il quale ha sottolineato che il Club è ormai un punto di riferimento nella città di Andria per i minori, e se da un lato è anche vero che le richieste da parte di comunità e associazioni sono aumentate per minori Italiani e stranieri con problematiche abbastanza serie, con l'emergenza Ucraina abbiamo esteso a **20 i posti dedicati ai ragazzi** che vivono queste problematiche sociali, raddoppiandoli. *"Ho accolto la richiesta sapendo che il nostro Club è una grande famiglia a partire dai dirigenti, passando per lo staff tecnico e gli Atleti tutti che sicuramente accoglieranno con gioia e responsabilità l'arrivo dei nuovi Bimbi e si mobiliteranno in caso di necessità come sempre hanno e abbiamo fatto in questi casi."*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: i bimbi della scuola formano un grande simbolo di pace – il VIDEO diffuso dal Sindaco

24 Marzo 2022



*"Lezione di Pace stamattina nella **scuola elementare Giuseppe Verdi**. **"Costruttori di Pace sotto lo stesso cielo"**, il titolo dell'iniziativa. Tutti i bambini della primaria impegnati in un flash mob accompagnato da musica, poesie, canti e inni. Continuano, quindi, le iniziative quotidiane di mobilitazione del mondo scolastico contro la violenza. Tutti uniti sotto lo stesso cielo e con una sola speranza:*

***"PACE"**. Quella pace che si invoca, ma che si deve costruire, a partire da ciascuno di noi. Grazie alla dirigente scolastica, ai docenti, al personale non docente e soprattutto ai veri protagonisti di questo bel momento di comunità: i **BAMBINI**"* – lo ha reso noto il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che su Facebook ha condiviso un breve quanto emozionante filmato:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Compriamo i prodotti Made in Andria per tutelarci dalla "guerra dei prezzi"!

24 Marzo 2022



Comprare prodotti *Made in Andria*, o almeno *Made in Italy* sembra un semplice quanto significativo appello che continua ad essere condiviso dai produttori e dalle associazioni ad essi collegati. Un appello all'acquisto di prodotti di origine italiana si rinnova anche da **Coldiretti Puglia**:

Con la **guerra in Ucraina** che è arrivata nel carrello della spesa e il rincaro dei beni energetici che si trasferisce a valanga sulla filiera agroalimentare, serve la mobilitazione della intera filiera con un appello alla grande distribuzione commerciale affinché sostenga il consumo di prodotti alimentari *Made in Italy* con la scelta di **fornitori** in grado di garantire la provenienza nazionale di alimenti e bevande, proprio quando a volare è la spesa in campagna del +22% con la propensione dei consumatori a scegliere prodotti di qualità made in Italy al giusto prezzo. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base del sondaggio lanciato sul sito <https://puglia.coldiretti.it/>, dove a tallonare la spesa al supermercato da parte del 42% dei consumatori, sono gli acquisti ai mercati dei contadini per il 31% dei cittadini, seguiti dai mercati rionali 11%, negozi di vicinato per il 10%, mentre crollano gli acquisti dai discount 6%.

"Contenere il caro carburanti e ridurre la dipendenza dall'estero sui prodotti alimentari sono scelte strategiche per il Paese. Anche la Puglia, come tutta l'Italia, deve puntare ad aumentare la propria produzione di cibo recuperando lo spazio fino a oggi occupato dalle importazioni che, come dimostrano gli avvenimenti degli ultimi anni, sono sempre più esposte a tensioni internazionali e di mercato che mettono a rischio la sovranità alimentare del Paese", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Il km0 è divenuto anche uno strumento 'salva tasche' per i consumatori perché – aggiunge Coldiretti Puglia – i prodotti provengono dal territorio regionale e non subiscono eccessivi rincari per il trasporto a causa del caro gasolio (36%), per il rapporto qualità prezzo (28%), perché la stagionalità e la biodiversità garantiscono che i prodotti non siano importati con l'effetto a valanga del caro prezzi a causa della guerra in Ucraina. Se i prezzi per le famiglie corrono, i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori – denuncia Coldiretti regionale – non riescono, neanche a coprire i costi di produzione con il balzo dei beni energetici che si trasferisce infatti a valanga sui bilanci delle imprese

agricole costrette a vendere sottocosto anche per effetto di pratiche sleali che scaricano sull'anello più debole della filiera. Infatti è bene ricordare che un chilo di grano nonostante gli aumenti viene pagato agli agricoltori 31 centesimi e serve per produrre un chilo di pane che viene venduto a consumatori a prezzi che variano dai 3 ai 4 euro a seconda delle città.

Il boom delle quotazioni per i prodotti energetici e le materie prime si riflette – sottolinea Coldiretti regionale – sui costi di produzione del cibo ma anche su quelli di confezionamento, dalla plastica per i vasetti all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Il risultato è che, ad esempio, in una bottiglia di passata di pomodoro da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53%), secondo la Coldiretti, è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità. Per ogni euro speso dai consumatori in prodotti alimentari freschi e trasformati appena 15 centesimi vanno in media agli agricoltori ma se si considerano i soli prodotti trasformati la remunerazione nelle campagne scende addirittura ad appena 6 centesimi, secondo un'analisi Coldiretti su dati Ismea.

La corsa dei prezzi dell'energia, dal gasolio all'elettricità dal gas alla benzina, pesa dai campi alle tavole, passando per logistica e trasporti, con i costi di lavorazione dei terreni cresciuti dal 25% al 100% in più per le normali operazioni nei campi come aratura, rullatura, erpicatura, raccolta e altre lavorazioni, una emergenza – conclude Coldiretti Puglia – proprio alla vigilia delle semine primaverili per garantire la produzione di mais, girasole e soia per l'alimentazione degli animali mentre in autunno le lavorazioni serviranno per il grano duro per la pasta e quello tenero per la panificazione, in una situazione sugli scaffali arrivano i primi razionamenti per le difficoltà all'importazione derivate dalla guerra in Ucraina.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/pugliareporter>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/PugliaReporter** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. PugliaReporter.com è anche su **twitter.com/PugliaReporter** e su **linkedin.com/company/pugliareporter**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su <https://vk.com/andrianews>.

Consenso di Sgarbi per l'artista contemporanea Ricarda Guantario all'Ambasciata del Bahrain a Roma

24 Marzo 2022



L'artista pugliese **Ricarda Guantario** con l'opera "reflection", incanta la mostra "**Intrecci d'arte**", un ponte artistico fra oriente e occidente, tenutosi presso l'**Ambasciata del Bahrain** di Roma dal 15 marzo, che ha visto l'illustre presenza del critico d'arte **Vittorio Sgarbi**, curata dalla presidente dell'associazione culturale **Art Global** dottoressa **Marchese**:



L'arte di Ricarda Guantario, presente nell'**enciclopedia dell'Arte Italiana**, si distingue con opere singolari d'arte contemporanea e parallelamente, con opere di "studio di donne". "Reflection" esposta nell'ambasciata a Roma, rappresenta un momento di raccoglimento interiore di una donna con gli occhi chiusi, il busto rivolto verso il cuore e alle sue spalle 3 chiavi "ready made" inglobate nella pittura materica che simboleggiano un momento mistico:



Negli anni, lo stile di Ricarda Guantario è stato in continua evoluzione, dalle prime opere in stile post impressionista è passata allo studio della figura femminile e all'arte contemporanea e concettuale. Ha esposto in mostre personali biennali e collettive in sedi prestigiose in Italia e all'estero, **Parigi, Zurigo, Barcellona, Roma, Milano, Venezia, Parma, Padova, Genova**, ed altre, è presente nelle banche dati ed indici di quotazioni d'arte mondiali e le sue opere sono esposte in edifici pubblici e in collezioni private. Alla ricerche sulla verità della vita, sente di rappresentare una sorta "provocazione" ed invito alla riflessione su quelli che sono i valori veri dell'esistenza.



L'arte di Ricarda Guantario trasmette messaggi profondi ed edificanti, è sincera, riservata, intimistica dai gusti creativi raffinati. Tecniche originali di pittura materica e ready made, la concezione esistenziale e le emozioni dell'artista, temi di filosofia con riferimento alla spiritualità, all'infinito e a ciò che congiunge terra e cielo, materia e spirito, sono la ricerca e la rappresentazione dell'equilibrio. A volte traspare una nota di ironia che a seguito di un'accurata osservazione, conduce i fruitori alla riflessione su quelli che sono i valori profondi, una sorta di "provocazione" tramite l'arte alla trasformazione sociale culturale e mediatica contemporanea che in alcuni casi valorizza l'effimero. Tra le esposizioni cui a preso parte Ricarda Guantario, si menzionano a titolo non esaustivo le seguenti mostre:



- Mostra alla Fabbrica del Vapore – Milano 2021 “Assonanze , discordanze, forme e libertà di movimento al tempo del Nuovo Rinascimento”
- Mostra “Viaggi Prospettici” a cura della stessa artista – 2021 – presso il Palazzo Palmieri Trani (Bat)
- Arte Padova Fiera – Casa d’aste Art Internazionale c/o Galleria Farini Bologna – 2021
- Mostra Biblioteca Civica -Palazzo Ghirlanda Silva Brughiero 2021 “Assonanze , discordanze, forme e libertà di movimento al tempo del Nuovo Rinascimento”
- Esposizione Triennale di Roma Arti Visive 2021 – sede espositiva Palazzo Velli Expo- Presentazione mostra Daniele Radini Tedeschi
- Mostra internazionale Castello Colleoni di Solza (Bergamo) 2021
- Esposizione con Galleria Farini di Bologna 2020 – Arte Genova
- Rassegna Internazionale d'arte “Grazie Italia”con il patrocinio Padiglione Guatemala 57^a Biennale di Venezia
- Esposizione Triennale di Roma, Arti Visive 2017 – sede espositiva Palazzo Velli Expo
- Biennale di Milano presentata da Vittorio Sgarbi presso Brera Site a Milano – 2019
- “Cinque artisti a confronto” mostra d’arte internazionale a cura della stessa artista – Palazzo Palmieri Trani (Bt) 2020
- “Visioni Contemporanee” personale a Palazzo Palmieri Trani (Bt) 2020
- Mostra internazionale “ Humanizing the Icon”, “Lo stato dell'Arte 58^a Biennale di Venezia” Palazzo Zenobio- Venezia
- Biennale d’arte Apulia 2019- Direzione artistica e ideazione evento esposizione a cura della stessa artista. Presso Palazzo Ducale Belgioioso Montegrosso Andria (BAT)
- Barcellona palazzo Gomis sede del MEAM – Museo Europeo d’Arte 2018
- Parigi Galleria Thuillier 2018

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria, a proposito delle polemiche sul capolinea (momentaneo) di Largo Ceruti, sull'inquinamento e sulle esigenze dei cittadini

24 Marzo 2022



Il capolinea di Largo Ceruti in una foto diffusa su Facebook da Andria Bene in Comune

*"Nelle ultime settimane abbiamo appreso dalla stampa dell'ennesima **polemica** riguardante lo **spostamento in via provvisoria** del capolinea degli **autobus** in **Largo Giacomo Ceruti**. Questa volta, tuttavia, la discussione non avrebbe ad oggetto le condizioni del manto stradale o la lontananza della biglietteria, bensì l'allarme paventato di una possibile **emergenza ambientale** relativa all'aumento di non meglio specificate "polveri sottili" che si sarebbero concentrate nel luogo che abbiamo individuato" – dichiarano sui social dal movimento politico-culturale **Andria Bene in Comune** che prosegue così la sua analisi:*

*"Per quanto riguarda gli aspetti **organizzativi** siamo sempre aperti alle critiche ed agli spunti, purché l'obiettivo sia quello di migliorare la nostra azione amministrativa. Ma quando si tratta di questioni che riguardano la **salute** dei cittadini, non possiamo evitare di approfondire l'argomento. Le autostazioni, in qualsiasi città esse si trovino, sono di per sé luoghi in cui si concentra **una quantità di inquinamento superiore alla media**. E questo non solo per la presenza dei bus ma, soprattutto, per la maggior concentrazione del traffico automobilistico. Per quanto riguarda Andria, per diversi decenni, il capolinea delle autolinee è stato individuato in **Piazza Bersaglieri d'Italia** e, dunque, in un quartiere densamente popolato e nel cuore della viabilità cittadina. Tutti noi ricordiamo cosa significava transitare nelle vicinanze di Piazza Bersaglieri d'Italia, soprattutto negli orari "di punta" (per non parlare di quando era ancora attivo il passaggio a livello di Viale Gramsci):*

traffico in tilt e centinaia di automobili in moto incolonnate. A questo, si aggiungeva il fatto che il luogo destinato a fungere da capolinea non solo non era così ampio, ma era anche praticamente circondato da alti condomini, i quali erano destinatari continuamente dei gas di scarico prodotti. **Per anni, cittadini e associazioni ambientaliste hanno chiesto a gran voce lo spostamento del capolinea dei bus in Largo Appiani.** Questa Amministrazione, dunque, si è fatta carico di raccogliere istanze degli andriesi che per troppi anni sono state ignorate. La scelta provvisoria di Largo Ceruti è dovuta semplicemente all'indisponibilità momentanea di Largo Appiani che, nel frattempo, è interessato dai lavori di interrimento della ferrovia. Veniamo ora al tema della possibile emergenza ambientale che si sarebbe verificata proprio in Largo Ceruti a seguito dello spostamento del capolinea delle autolinee. Partiamo da un presupposto:

non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la "sensazione" di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti. Come Amministrazione che si è candidata ad affrontare in maniera seria i problemi della nostra città, tuttavia, non possiamo basare le nostre scelte su semplici "intuizioni". Così come **non possiamo pensare che i tantissimi cittadini che vivono in prossimità di Piazza Bersaglieri d'Italia non abbiano il diritto di vivere in un ambiente sano.** La scelta di spostare il capolinea dei bus in Largo Ceruti non solo ha decongestionato il traffico cittadino ma ha anche permesso di **diminuire la concentrazione dei gas di scarico,** trattandosi di un luogo che, pur essendo a pochi passi dal centro, **ha una densità abitativa molto più bassa ed è decisamente più ampio rispetto al precedente.** Vorremmo, infine, fare una puntualizzazione per coloro che ci "consigliano" di immaginare **un nuovo capolinea in zona Ipercoop.** Gli autobus, solitamente, vengono utilizzati da **chi non vuole o non può utilizzare l'automobile:** spostando il capolinea dei bus in una zona così periferica, dunque, dovremmo immaginare degli ulteriori autobus dedicati al trasporto dei cittadini dal centro a questa ipotetica area. Magari con capolinea proprio in Piazza Bersaglieri d'Italia o in Largo Ceruti. Francamente, non ci sembra una soluzione percorribile" – concludono da Andria Bene in Comune.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook.** E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui.** Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>.** Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>.**

Cimitero comunale di Andria: i nuovi orari di apertura dal 28 marzo 2022

24 Marzo 2022



Ricordiamo nuovamente che la *San Riccardo Srl*, concessionaria dei **servizi cimiteriali** nella città di **Andria**, informa che a partire da **lunedì 28 marzo 2022**, il cimitero comunale osserverà i seguenti orari di apertura:

- Dal lunedì al sabato: dalle ore 7:00 alle ore 12:30 e dalle ore 16:00 alle ore 18:30;
- Domenica e festivi: dalle ore 7:30 alle ore 12:30 – pomeriggio chiuso.

Apertura Uffici Amministrativi

- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:30 alle ore 12:30;
- Martedì e giovedì: dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Per Pasqua arriva in città il luna park: ingressi gratuiti per i più fragili e gli ucraini

Le attrazioni dello spettacolo viaggiante saranno installate su via Martiri di Belfiore dal marzo 24 al 20 aprile. Previsti ingressi gratuiti per associazioni di persone fragili e famiglie ucraine che fuggono dalla guerra

ATTUALITÀ

Andria venerdì 25 marzo 2022 di Michele Lorusso



Giostre/Luna park © AndriaLive

Dopo il luna park della festa patronale (posticipato di qualche settimana a causa dell'incremento dei contagi ad Andria) tornano in città, per Pasqua, le attrazioni dello spettacolo viaggiante.

La richiesta per l'installazione del parco divertimenti è stata presentata dal rappresentante di categoria dell'ANESV-AGIS di Puglia e Basilicata ed accolta dall'amministrazione

comunale.

L'area su cui saranno installate le attrazioni, **dal 24 marzo al 20 aprile** è quella di **via Martiri di Belfiore**, in parte privata e in parte di proprietà comunale, che risulta attualmente libera e disponibile, e viene già utilizzata in via temporanea, per l'installazione di luna park, e non quella prevista da regolamento, cioè quella sita in corso Germania attualmente utilizzata dal cantiere della Ferrotramviaria per i lavori di interrimento della linea ferroviaria e per la realizzazione della nuova stazione di Andria Nord.

L'assessore al ramo, **Cesareo Troia**, da noi contattato, ha rimarcato l'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti delle attività economiche colpite dalle restrizioni del Coronavirus: «con questa scelta dimostriamo, ancora una volta, il nostro impegno nel sostenere le attività economiche che sono state fortemente colpite dalle varie restrizioni che hanno caratterizzato gli ultimi due anni.

Oltre a ciò, abbiamo voluto, in questo particolare contesto storico, regalare alla città dei momenti di svago e spensieratezza, con un'attenzione particolare al sociale prevedendo **ingressi gratuiti** per **associazioni di soggetti fragili** e per le **famiglie ucraine** che fuggono dalla guerra».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Pubblicato l'avviso per l'individuazione di luoghi dove celebrare matrimoni e unioni civili

I locali da adibire alla celebrazione devono avere caratteristiche tali da assicurare un ambiente prestigioso o comunque essere adeguati alla funzione pubblica che dovrà essere effettuata

ATTUALITÀ

Andria venerdì 25 marzo 2022 di Michele Lorusso



Matrimonio/Sala ricevimenti © AndriaLive

Così come stabilito dalla Giunta comunale, per allargare il numero dei luoghi dove celebrare i matrimoni civili e le unioni civili l'amministrazione ha deciso di pubblicare una manifestazione di interesse per i potenziali interessati.

All'avviso possono partecipare i proprietari di immobili che si trovino all'interno del territorio comunale **entro e non oltre il 30 aprile**.

La struttura deve rispettare le direttive fornite dal Ministero dell'Interno che richiedono che il rito si svolga in luoghi di interesse rilevanza storica, culturale, ambientale e turistica.

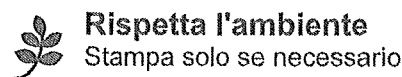
I locali da adibire alla celebrazione devono avere caratteristiche tali da assicurare un ambiente prestigioso o comunque essere adeguati alla funzione pubblica che dovrà essere effettuata. L'area proposta dovrà essere precisamente delimitata ed avere carattere duraturo e comunque non occasionale in modo da garantire la possibilità di impiegare il sito senza sottrarlo al godimento della collettività.

Un provvedimento che si spera possa servire per la ripresa di un settore che, a causa delle restrizioni da Coronavirus, è stato durante colpito a causa delle incertezze che hanno portato a continui rinvii delle celebrazioni con grandi danni agli operatori del wedding.

Le modalità di presentazione, la documentazione e ogni altra informazione utile solo al seguente link: **avviso pubblico**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



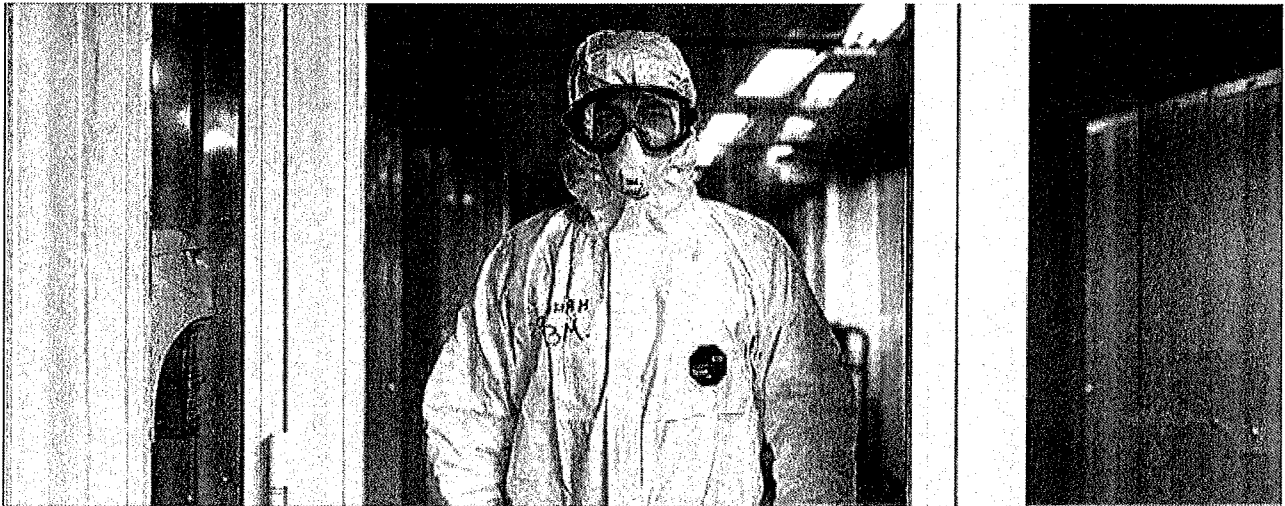
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 8.240 nuovi contagi e 14 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria **giovedì 24 marzo 2022** di La Redazione



Un reparto Covid © Unsplash License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 41.866 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 8.420 casi positivi, così suddivisi: 2.685 in provincia di Bari, 582 nella provincia BAT, 805 provincia di Brindisi, 1.043 in provincia di Foggia, 2.262 in provincia di Lecce, 955 in provincia di Taranto, 54 casi di residenti fuori regione, 34 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 14 decessi.

I casi attualmente positivi sono 113.156; 609 sono le persone ricoverate in area non critica, 38 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9.470.727 test; 867.522 sono i casi positivi; 746.470 sono i pazienti guariti; 7.896 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 281.532 nella provincia di Bari; 82.001 nella provincia BAT; 79.484 nella provincia di Brindisi; 132.165 nella provincia di Foggia; 168.737 nella provincia di Lecce; 114.522 nella provincia di Taranto; 6.256 attribuiti a residenti fuori regione; 2.825 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

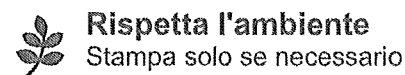
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



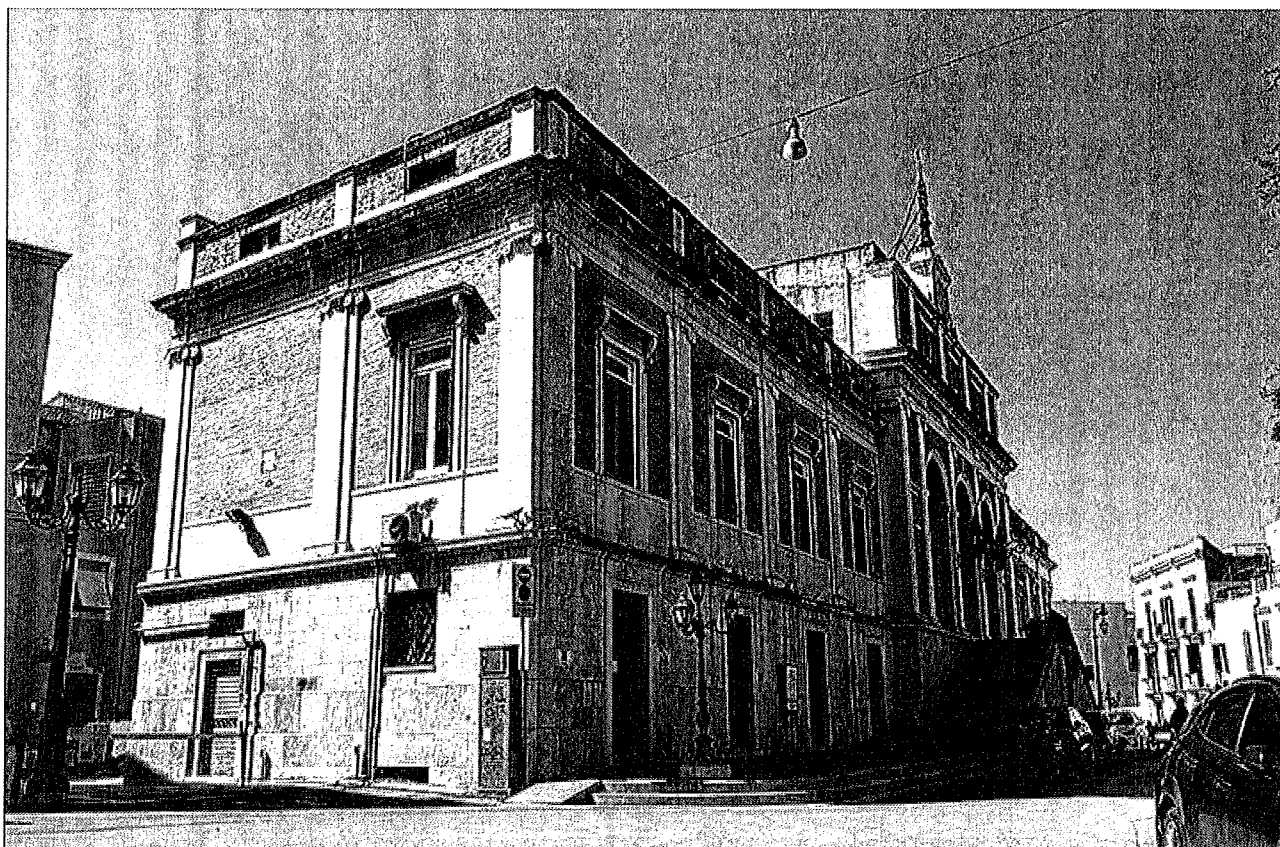
La novità

PNRR: convocato il tavolo politico istituzionale

La prima riunione è prevista per il 30 marzo, alle ore 16.00, nella sala consiliare del Comune

POLITICA

Andria giovedì 24 marzo 2022 di la redazione



Palazzo di Città © AndriaLive

Il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha convocato per il 30 marzo, alle ore 16.00, nella sala consiliare del Comune, il Tavolo Politico-Istituzionale del PNRR.

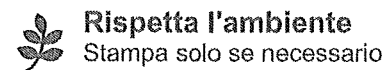
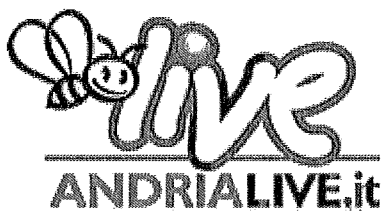
La convocazione è stata inviata al Sindaco, ai Capigruppo Consiliari, agli Assessori e ai Dirigenti comunali.

“Dopo la prima seduta “istitutiva”, in cui il Sindaco ha illustrato la composizione della Governance per l’attuazione del PNRR del Comune di Andria, è giunto il momento – si legge nella nota del Presidente Vurchio – di dare continuità alla discussione interessando il Tavolo Politico Istituzionale composto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo Consiliari e dai referenti della Regione Puglia”.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La nota

Capolinea bus in largo Ceruti, "Andria Bene in Comune": «Nessun dato su aumento di polveri sottili»

«La scelta fatta ha decongestionato il traffico cittadino ma ha anche permesso di diminuire la concentrazione dei gas di scarico, trattandosi di un luogo che ha una densità abitativa molto più bassa rispetto al punto precedente»

POLITICA

Andria giovedì 24 marzo 2022 di la redazione



Capolinea autobus/largo Ceruti © AndriaLive

n Continua il dibattito sul capolinea degli autobus in largo Ceruti. A rispondere alle polemiche sollevate è il gruppo consiliare di "Andria Bene in Comune": «nelle ultime settimane abbiamo appreso dalla stampa dell'ennesima polemica riguardante lo spostamento in

via provvisoria del capolinea degli autobus in Largo Giacomo Ceruti.

Questa volta, tuttavia, la discussione non avrebbe ad oggetto le condizioni del manto stradale o la lontananza della biglietteria, bensì l'allarme paventato di una possibile emergenza ambientale relativa all'aumento di non meglio specificate "polveri sottili" che si sarebbero concentrate nel luogo che abbiamo individuato.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi siamo sempre aperti alle critiche ed agli spunti, purché l'obiettivo sia quello di migliorare la nostra azione amministrativa. Ma quando si tratta di questioni che riguardano la salute dei cittadini, non possiamo evitare di approfondire l'argomento.

Le autostazioni, in qualsiasi città esse si trovino, sono di per sé luoghi in cui si concentra una quantità di inquinamento superiore alla media. E questo non solo per la presenza dei bus ma, soprattutto, per la maggior concentrazione del traffico automobilistico.

Per quanto riguarda Andria, per diversi decenni, il capolinea delle autolinee è stato individuato in Piazza Bersaglieri d'Italia e, dunque, in un quartiere densamente popolato e nel cuore della viabilità cittadina.

Tutti noi ricordiamo cosa significava transitare nelle vicinanze di Piazza Bersaglieri d'Italia, soprattutto negli orari "di punta" (per non parlare di quando era ancora attivo il passaggio a livello di Viale Gramsci): traffico in tilt e centinaia di automobili in moto incolonnate. A questo, si aggiungeva il fatto che il luogo destinato a fungere da capolinea non solo non era così ampio, ma era anche praticamente circondato da alti condomini, i quali erano destinatari continuamente dei gas di scarico prodotti.

Per anni, cittadini e associazioni ambientaliste hanno chiesto a gran voce lo spostamento del capolinea dei bus in Largo Appiani. Questa amministrazione, dunque, si è fatta carico di raccogliere istanze degli andriesi che per troppi anni sono state ignorate. La scelta provvisoria di Largo Ceruti è dovuta semplicemente all'indisponibilità momentanea di Largo Appiani che, nel frattempo, è interessato dai lavori di interrimento della ferrovia.

Veniamo ora al tema della possibile emergenza ambientale che si sarebbe verificata proprio in Largo Ceruti a seguito dello spostamento del capolinea delle autolinee. Partiamo da un presupposto: non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la "sensazione" di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti.

Come Amministrazione che si è candidata ad affrontare in maniera seria i problemi della nostra città, tuttavia, non possiamo basare le nostre scelte su semplici "intuizioni". Così come non possiamo pensare che i tantissimi cittadini che vivono in prossimità di Piazza Bersaglieri d'Italia non abbiano il diritto di vivere in un ambiente sano.

La scelta di spostare il capolinea dei bus in Largo Ceruti non solo ha decongestionato il traffico cittadino ma ha anche permesso di diminuire la concentrazione dei gas di scarico, trattandosi di un luogo che, pur essendo a pochi passi dal centro, ha una densità abitativa molto più bassa ed è decisamente più ampio rispetto al precedente.

Vorremmo, infine, fare una puntualizzazione per coloro che ci “consigliano” di immaginare un nuovo capolinea in zona Ipercoop. Gli autobus, solitamente, vengono utilizzati da chi non vuole o non può utilizzare l'automobile: spostando il capolinea dei bus in una zona così periferica, dunque, dovremmo immaginare degli ulteriori autobus dedicati al trasporto dei cittadini dal centro a questa ipotetica area. Magari con capolinea proprio in Piazza Bersaglieri d'Italia o in Largo Ceruti. Francamente, non ci sembra una soluzione percorribile».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

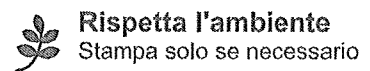
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'evento

La CISL FP BARI-BAT si confronta per "Una Pubblica Amministrazione di valore"

L'incontro si terrà venerdì 25 marzo alle ore 9:00 al Museo Diocesano e si parlerà di modelli gestionali efficaci e valorizzazione del capitale umano

ATTUALITÀ

Andria giovedì 24 marzo 2022 di la redazione

**FP
BARI
e BAT** | Dipartimento
per la
formazione

**venerdì
25 marzo
2022**
Museo Diocesano
via De Anellis n. 46 -ANDRIA

GIORNATA FORMATIVA

PER UNA P.A. DI VALORE
Capacity building: modelli gestionali efficaci e valorizzazione del capitale umano

INTRODUZIONE
Dott. Giovanni Stellacci:
• il lavoro pubblico nell'età della tecnica.

Dott.ssa Nuziana Losito
Sistemi e Modelli di policy making per il miglioramento dei processi organizzativi nella Pubblica Amministrazione:
• Il processo di acquisizione di beni e servizi;
• Il regolamento incentivi per le funzioni tecniche amministrative.

Dott.ssa Vincenza Fornelli

Lo sviluppo di carriera nella P.A.:

- o L'apprendimento continuo e lo sviluppo delle competenze;
- o Progressioni verticali e progressioni orizzontali: punti di contatto e differenze.

Conclusioni, messaggi principali e suggerimenti per azioni future
Tavola rotonda

MODERATORE

Dr. Vincenzo RUTIGLIANO

INTERVENGONO

Segretario Generale della CISL di Bari Giuseppe BOCCUZZI

Segretario Generale del Comune di Trani Francesco Angelo LAZZARO

I lavori inizieranno alle ore 8:30 e termineranno entro le 14:30

A causa delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la partecipazione sarà consentita esclusivamente a coloro che avendo inviato richiesta di partecipazione all'indirizzo e-mail cislpbariformazione@gmail.com, avranno ricevuto il pass da esibire all'ingresso.

Via Carulli,68 – 70121 Bari - Tel. 0805227401 – Fax 0805227405 - 3665644538

f www.cislpbari.it



La locandina © n.c.

Si svolgerà venerdì 25 marzo alle ore 9:00 Museo Diocesano- Via De Anellis 46 di Andria l'incontro organizzato dalla CISL FP BARI-BAT per "Una Pubblica Amministrazione di Valore" Capacity building: modelli gestionali efficaci e valorizzazione del capitale umano.

Introduce i lavori Giovanni Stellacci della segreteria CISL FP Puglia con "Il lavoro pubblico nell'età della tecnica", a seguire gli interventi di Nunziana Losito: Sistemi e Modelli di policy making per il miglioramento dei processi organizzativi nella Pubblica Amministrazione; il processo di acquisizione di beni e servizi; il regolamento incentivi per le funzioni tecnico a tecniche amministrative e Vincenza Fornelli su "Lo sviluppo di carriera nella P.A., L'apprendimento continuo e lo sviluppo delle competenze; Progressioni verticali e progressioni orizzontali: punti di contatto e differenze. Modera Vincenzo Rutigliano. Le conclusioni sono affidate a Giuseppe Boccuzzi segretario generale della CISL Bari e Francesco Angelo Lazzaro segretario generale del comune di Trani

«La pandemia- spiega Giovanni Stellacci - ha influito sensibilmente sulla vita lavorativa del personale degli Enti Locali. Abbiamo assistito a un lento ma continuo logorio che ha impedito di godere dei diritti fondamentali, benché i doveri siano rimasti gli stessi. Di fatto, la pandemia ha mutato la realtà lavorativa e sono state tante le direttive che hanno influito negativamente sul clima lavorativo. Il lavoro agile, a dispetto dell'opinione di alcuni politici, da un lato ha privato i dipendenti del rapporto umano tra i colleghi e con gli utenti, e dall'altro ha aumentato eccessivamente i carichi di lavoro. La flessibilità è divenuta un mezzo per occupare il personale nelle ore più disparate, obbligandolo a subire carichi di lavoro eccessivo».

I candidati RSU della CISL FP Bari-BAT si batteranno con tutte le energie per normalizzare al più presto le attività lavorative. I lavoratori sono una parte integrante del sistema, risorse umane altamente formate al servizio dei cittadini, è tempo di adeguare la dotazione organica, al fine di creare un clima lavorativo idoneo e abbassare i livelli di stress lavoro correlato.

«Pertanto – conclude Stellacci - urge un piano delle assunzioni, il famoso ricambio generazionale non si è ancora concretizzato. La quota 100 e i pensionamenti per limiti di età ha comportato la perdita di personale che ricopriva ruoli centrali. Ci troviamo di fronte alla realtà di lavoratori che devono coprire più ruoli e funzioni senza sentirsi mai gratificati. Nessuna gratificazione, tutt'altro, c'è un ritardo inaccettabile rispetto alle progressioni economiche orizzontali. Orgogliosi di lavorare per i cittadini, vogliamo alimentare una nuova etica dei dipendenti pubblici e, al contempo, lottare perché tutti i diritti contrattuali siano garantiti, nel rispetto della dignità umana e professionale, per ottenere che la legge sia applicata».

È tempo di tornare ad una formazione mirata, che, da un lato, segua la via della pertinenza garantendo un costante upgrade delle competenze professionali e, dall'altro, susciti nei dipendenti l'orgoglio e il senso di appartenenza alla Pubblica Amministrazione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

24 Marzo 2022

Fondi PNRR: Andria Partecipa, Ascolta, Decide



scritto da Redazione



Si comunica che prende avvio la fase di adesione al Tavolo di Partenariato Economico e Sociale per la progettazione partecipata del PNRR nel Comune di Andria.

Il Tavolo sarà composto dai rappresentanti delle parti sociali, del mondo associativo cittadino, del sistema dell'istruzione, della ricerca e dei rappresentanti delle organizzazioni produttive che vorranno aderire attraverso la partecipazione agli incontri pubblici, nonché attraverso la presentazione di proposte progettuali.

Ciascuna associazione potrà indicare le Missioni di proprio interesse (massimo 3) inviando una email all'indirizzo: segreteriapnrr@comune.andria.bt.it, ed allegando il

Modello A Scarica

(ISTANZA DI ADESIONE AL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE PNRR) compilato in ogni sua parte entro il giorno 08/04/2022.

Sarà inoltre possibile inviare, facoltativamente, delle proposte progettuali utilizzando il

Modello B Scarica

(SCHEDA SINTETICA DI PROPOSTA PROGETTUALE).

Si ricorda che le risorse economiche del Piano sono ripartite per 6 Missioni, a loro volta suddivise in Componenti, che si riportano di seguito:

M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

- *MIC1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*
- *MIC2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo*
- *MIC3 – Turismo e cultura 4.0*

M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

- *M2C1 – Agricoltura sostenibile ed economia circolare*
- *M2C2 – Transizione energetica e mobilità sostenibile*
- *M2C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*
- *M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica*

M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- *M3C1 – Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure*
- *M3C2 – Intermodalità logistica integrata*

M4 – Istruzione e ricerca

- *M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università*
- *M4C2 – Dalla ricerca all'impresa*

M5 – Inclusione e coesione

- *M5C1 – Politiche per il lavoro*
- *M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*
- *M5C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale*

M6 – Salute

- *M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*
- *M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*

Per ogni ulteriore informazione, richiesta di chiarimento o supporto tecnico sarà possibile contattare la **Segreteria Tecnica PNRR** ai seguenti riferimenti: dott. D'Angelo Alessandro (0883290212), dott. Doronzo Carmine (0883290361), dott.ssa Di Tacchio Silvia (0883290205), o all'indirizzo email: segreteriapnrr@comune.andria.bt.it

"A seguito della costituzione del modello di governance interna – dichiara il Sindaco, **Giovanna Bruno** – finalizzato a dare attuazione ai progetti del **PNRR**, avvenuta con Deliberazione di Giunta Comunale n. 26/2022, hanno preso il via nei giorni scorsi le attività degli organismi attivati, a partire dalla Cabina di Regia interna, supportata dalla Segreteria Tecnica, con compiti di indirizzo, coordinamento ed impulso ai settori comunali per la individuazione dei progetti da sottoporre a candidatura.

Nei prossimi giorni verrà convocato il **Tavolo Politico Istituzionale**, composto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai capigruppo consiliari o loro delegati, dai referenti politici della Regione Puglia in materia di PNRR. Prende avvio inoltre la fase partecipativa e di concertazione con l'attivazione del **Tavolo del Partenariato Economico e Sociale**.

La città di Andria – prosegue Bruno – si appresta ad avviare momenti di condivisione pubblica intorno al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che costituisce un'occasione unica per intercettare nuovi finanziamenti pubblici per lo sviluppo del territorio, a seguito di processi di ascolto e raccolta dei bisogni.

I rappresentanti delle parti sociali, del mondo associativo cittadino, del sistema dell'istruzione, della ricerca e dei rappresentanti delle organizzazioni produttive, saranno chiamati a fornire supporto ai processi attivati dall'Ente per le scelte da intraprendere in vista della candidatura dei progetti legati al PNRR. Questa fase prevede lo scambio di proposte attraverso gli strumenti telematici, nonché convegni informativi, momenti di ascolto e confronto.

Conto su una fattiva e spontanea partecipazione – conclude il sindaco, Giovanna Bruno – affinché chi lo vorrà potrà prendere parte ad un reale percorso che darà la possibilità di incidere con le proprie idee utili alla collettività in un momento storico unico ed irripetibile, nel quale la nostra città potrà avviare opere pubbliche e progetti che vadano nella chiara direzione di accrescere il benessere dell'intera cittadinanza".

[Home](#) > [Andria](#) > Andria - Spostamento capolinea bus in Largo Ceruti, ABC: "Diminuita la concentrazione di gas di scarico"...

ANDRIA POLITICA

24 Marzo 2022

Andria – Spostamento capolinea bus in Largo Ceruti, ABC: "Diminuita la concentrazione di gas di scarico"



scritto da Redazione



"Nelle ultime settimane abbiamo appreso dalla stampa dell'ennesima polemica riguardante lo spostamento in via provvisoria del capolinea degli autobus in Largo Giacomo Ceruti".

La nota è a firma del gruppo consiliare di **Andria Bene in Comune**.

"Questa volta, tuttavia, la discussione non avrebbe ad oggetto le condizioni del manto stradale o la lontananza della biglietteria, bensì l'allarme paventato di una possibile emergenza ambientale relativa all'aumento di non meglio specificate "polveri sottili" che si sarebbero concentrate nel luogo che abbiamo individuato.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi – continua la nota – siamo sempre aperti alle critiche ed agli spunti, purché l'obiettivo sia quello di migliorare la nostra azione amministrativa. Ma quando si tratta di questioni che riguardano la salute dei cittadini, non possiamo evitare di approfondire l'argomento.

Le autostazioni, in qualsiasi città esse si trovino, sono di per sé luoghi in cui si concentra una **quantità di inquinamento superiore alla media**. E questo non solo per la presenza dei bus ma, soprattutto, per la maggior concentrazione del traffico automobilistico.

Per quanto riguarda Andria, per diversi decenni, il capolinea delle autolinee è stato individuato in Piazza Bersaglieri d'Italia e, dunque, in un quartiere densamente popolato e nel cuore della viabilità cittadina.

Tutti noi ricordiamo cosa significava transitare nelle vicinanze di Piazza Bersaglieri d'Italia, soprattutto negli orari "di punta" (per non parlare di quando era ancora attivo il passaggio a livello di Viale Gramsci): traffico in tilt e centinaia di automobili in moto incolonnate. A questo, si aggiungeva il fatto che il luogo destinato a fungere da capolinea non solo non era così ampio, ma era anche praticamente circondato da alti condomini, i quali erano destinatari continuamente dei gas di scarico prodotti.

Per anni, cittadini e associazioni ambientaliste hanno chiesto a gran voce lo spostamento del capolinea dei bus in Largo Appiani. Questa amministrazione, dunque, si è fatta carico di raccogliere istanze degli andriesi che per troppi anni sono state ignorate. La scelta provvisoria di Largo Ceruti è dovuta semplicemente all'**indisponibilità momentanea di Largo Appiani** che, nel frattempo, è interessato dai lavori di interrimento della ferrovia.

Veniamo ora al tema della possibile emergenza ambientale che si sarebbe verificata proprio in Largo Ceruti a seguito dello spostamento del capolinea delle autolinee. Partiamo da un presupposto: non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la "**sensazione**" di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti.

Come Amministrazione che si è candidata ad affrontare in maniera seria i problemi della nostra città, tuttavia, non possiamo basare le nostre scelte su semplici "intuizioni". Così come non possiamo pensare che i tantissimi cittadini che vivono in prossimità di Piazza Bersaglieri d'Italia non abbiano il diritto di vivere in un ambiente sano.

La scelta di spostare il capolinea dei bus in Largo Ceruti non solo ha decongestionato il traffico cittadino ma ha anche permesso di diminuire la concentrazione dei gas di scarico, trattandosi di un luogo che, pur essendo a pochi passi dal centro, ha una densità abitativa molto più bassa ed è decisamente più ampio rispetto al precedente.

Vorremmo, infine, fare una puntualizzazione per coloro che ci "consigliano" di immaginare un nuovo capolinea in **zona Ipercoop**. Gli autobus, solitamente, vengono utilizzati da chi non vuole o non può utilizzare l'automobile: spostando il capolinea dei bus in una zona così periferica, dunque, dovremmo immaginare degli ulteriori autobus dedicati al trasporto dei cittadini dal centro a questa ipotetica area. Magari con capolinea proprio in Piazza Bersaglieri d'Italia o in Largo Ceruti. Francamente, non ci sembra una soluzione percorribile" – conclude l'associazione politico-culturale Andria Bene in Comune.

[Home](#) > [Andria](#) > [Il tour della Legalità farà tappa ad Andria](#)[ANDRIA](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI](#)

24 Marzo 2022

Il tour della Legalità farà tappa ad Andria

 scritto da Redazione

Sarà la città di **Andria** ad ospitare, **sabato 26 marzo**, il nuovo appuntamento del tour della legalità, promosso dalla Prefettura di Barletta Andria Trani nei comuni della provincia, nell'ambito della presentazione del progetto **"Testimoni di Legalità Attiva"**, realizzato d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Alle ore 10.00, presso l'auditorium dell'oratorio salesiano, si terrà un convegno dedicato alla lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, dal titolo **"Insieme contro la droga: l'impegno dello Stato e della Società nella lotta ad un'odiosa piaga sociale"**.

Previsti i saluti istituzionali del Prefetto di Barletta Andria Trani **Maurizio Valiante**, del Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** e del Questore di Barletta Andria Trani **Roberto Pellicone**. A seguire, gli interventi del Dirigente Superiore della Polizia di Stato **Emilio Russo**, Dirigente del 1° Servizio "Affari Generali ed Internazionali" della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga della Polizia di Stato, che approfondirà con i giovani le conseguenze legali, sociali e sanitarie dell'uso delle droghe, del Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Serd della Asl Bt **Gianfranco Mansi**, che illustrerà le attività del Servizio di diagnosi, prevenzione, cura e riabilitazione con particolare riguardo alle dipendenze da tabacco, alcol, cannabis e gioco d'azzardo, e di Don Gemia Acri, sulle attività dello Sportello Gap – Dipendenze Patologiche di Migrantes Liberi.

Il Presidente della Comunità Oasi 2 **Gianpiero Losapio** animerà poi il dibattito **"Storie di vita reale"**, con testimonianze di alcuni giovani ospiti delle proprie comunità che hanno vissuto in prima persona l'esperienza della dipendenza, trasmettendo ciò che hanno da essa potuto apprendere.

Al termine del convegno si terrà una dimostrazione tecnico-pratica con unità cinofile a cura della Guardia di Finanza.

Nel corso della mattinata, a partire dalle ore 9.00, in Largo Torneo si terrà la IX edizione della Campagna itinerante di educazione della legalità **"Una vita da social"** promossa dalla Polizia di Stato, con l'allestimento del truck della campagna itinerante di **"Educazione alla Legalità"**, a cura della Polizia Postale, volta alla sensibilizzazione ed alla prevenzione sui rischi connessi all'utilizzazione della rete internet, con momenti di formazione per studenti ed insegnanti.

L'iniziativa di sabato ad Andria rientra nell'ambito delle progettualità del **"Patto Educativo Provinciale"**, promosso dalla Prefettura d'intesa con le Diocesi, la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nonché del **"Festival della Legalità"** del Comune di Andria.

AUDITORIUM ORATORIO SALESIANO ANDRIA ALLE ORE 10:00

Saluti istituzionali:

Dott. **Maurizio Valiante** - Prefetto Barletta Andria Trani

Avv. **Giovanna Bruno** - Sindaco di Andria

Dott. **Roberto Pellicone** - Questore Barletta Andria Trani

INTERVENGONO:

•Dott. **Emilio Russo** - Dirigente Superiore Polizia di Stato Dirigente I° Servizio "Affari Generali ed Internazionali della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

•Dott. **Gianfranco Mansi** - Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche SerD ASL BT

•Don **Geremia Aciri** - Responsabile Sportello GAP - Migrantes Liberi

STORIE DI VITA REALE

a cura del dott. **Gianpiero Losapio** - Presidente Comunità Oasi 2

DIMOSTRAZIONE TECNICO-PRATICA CON UNITÀ CINOFILIE

a cura della Guardia di Finanza

LARGO TORNEO DALLE ORE 09:00

UNA VITA DA SOCIAL

Truck della campagna di "Educazione alla Legalità"

a cura della Polizia Postale



LEGALITÀ

3Place e Rotaract insieme per "Andria Città Pulita"

Evento sabato 26 marzo alle ore 15: previsto cleanup e mostra contemporanea nel centro storico

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Marzo 2022



I volontari dell'associazione "3Place", assieme con i ragazzi del Rotaract Andria, sabato pomeriggio saranno impegnati in una azione volontaria di raccolta rifiuti partendo da Piazza Vittorio Emanuele II (Piazza Catura). Il raduno e partenza sarà in piazza alle 15 ed il percorso prenderà strade come via Domenico de Anellis, Piazza Toniolo, Via Giannotti, Via Santa Chiara, e vicoli limitrofi.

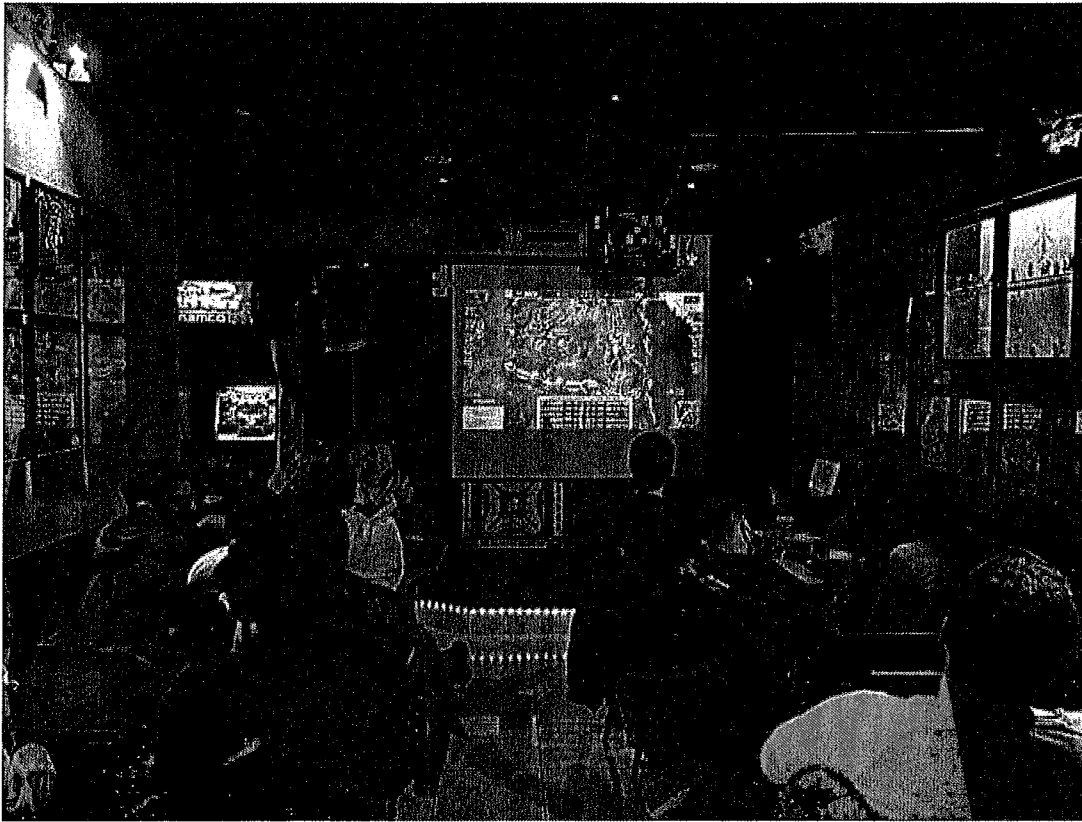
Il tutto terminerà verso le 16.30 quando si potrà accedere al Museo Diocesano per ammirare la mostra contemporanea Echi e Sussulti della Terra dell'artista Emanuele Pasculli.

La partecipazione è aperta a chiunque. Serve solo tanta voglia di fare...di fare bene per l'intera Comunità...di cercare di sensibilizzare la Comunità su un tema, quello della salvaguardia del Pianeta, sempre più attuale.

Gli Angry Bats di Andria si piazzano secondi nella prima parte della Serie B di League of Legends

Purtroppo la cavalcata si è interrotta con la sconfitta in finale

Pubblicato da Redazione news24.city - 25 Marzo 2022



Ieri si è conclusa la prima parte del campionato nazionale di Serie B di League of Legends, Proving Grounds, dove era in gara anche la squadra di eSports di Andria, gli Angry Bats.

Il campionato prevede due parti chiamate "split" (Spring Split e Summer Split) e ieri si è svolta la finalissima di Spring tra gli Angry Bats e gli Atleta Esport Academy, primavera della squadra vincitrice del titolo nazionale proprio la settimana scorsa.

La finale si è giocata al meglio delle 5, e ha visto prevalere gli Atleta Esport Academy per 3 match a 2, rimontando il match point conquistato dagli Angry Bats sul 2 a 1. Una serie molto combattuta, che ha entusiasmato centinaia di persone su Twitch, la piattaforma di streaming dove sono state trasmesse tutte le partite del campionato.

«E' stata una stagione lunga e complicata – afferma il Presidente Michele Fortunato abbiamo faticato un po' nelle prime partite, dove siamo incappati in un paio di sconfitte impreviste che hanno messo in bilico l'accesso ai playoff riservati alle prime 4 squadre in classifica. Ma i ragazzi hanno dimostrato una tenacia incredibile e hanno conquistato la finale nonostante tutti i pronostici ci davano ultimi o penultimi sulle 8 squadre partecipanti».

Gli Angry Bats infatti hanno avuto un inizio di campionato incerto, che li ha visti al 7° posto a sole 4 giornate dalla fine. Sono servite 5 vittorie, tra cui uno spareggio contro gli Outplayed Academy, per poter accedere ai playoff. Una volta dentro, tutto sarebbe potuto accadere. Ed infatti sono arrivate le due vittorie contro gli Earth Revolution Gaming (3-0) e i DREN eSports (3-1) che hanno consacrato il team di Andria tra i migliori nella serie cadetta.

Purtroppo la cavalcata si è interrotta con la sconfitta in finale, ma i "Pipistrelli Arrabbiati" hanno portato a casa un ottimo secondo posto che li ha messi in pole position per il summer split che avrà inizio a metà Giugno. Sarà proprio in quella parte di campionato che ci si giocherà l'accesso alla serie A, il PG Nationals.

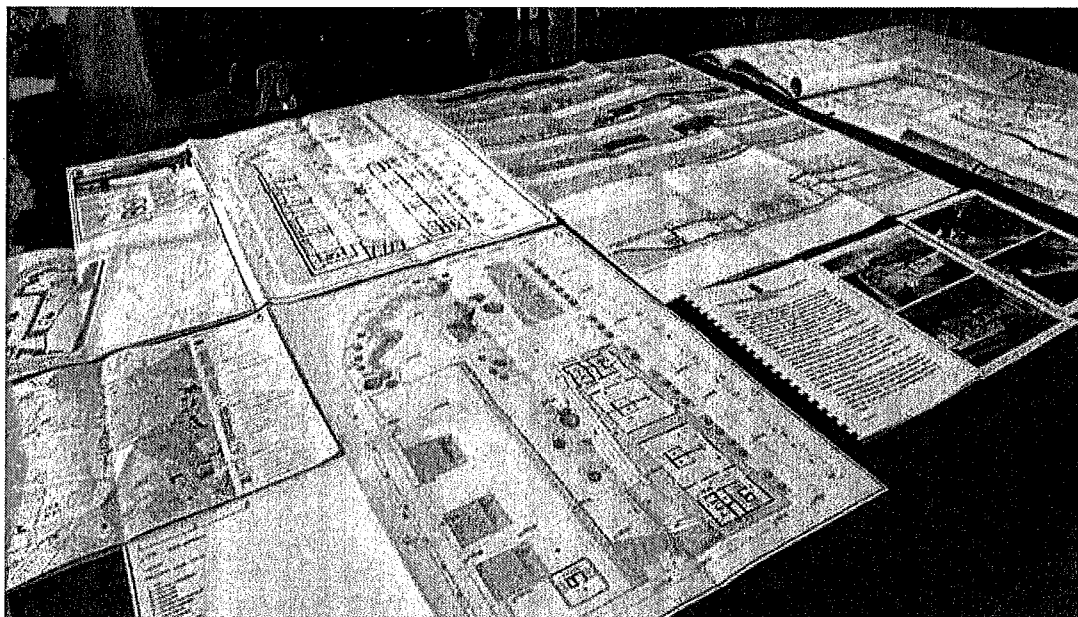
«L'attività degli Angry Bats non va in pausa però...già da questa settimana comincia la stagione degli altri nostri team impegnati su videogiochi diversi e, nei prossimi giorni, annunceremo anche delle belle novità – conclude



PNRR: convocato il Tavolo Politico Istituzionale per il prossimo 30 marzo

A comunicarlo è il presidente del Consiglio Comunale Vurchio

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Marzo 2022



Il Presidente del Consiglio Comunale, dr. Giovanni Vurchio, ha convocato per il 30 marzo, alle ore 16.00, nella sala consiliare del Comune, il Tavolo Politico-Istituzionale del PNRR. La convocazione è stata inviata al Sindaco, ai Capigruppo Consiliari, agli Assessori e ai Dirigenti comunali.

«Dopo la prima seduta "istitutiva", in cui il Sindaco ha illustrato la composizione della Governance per l'attuazione del PNRR del Comune di Andria, è giunto il momento – si legge nella nota del Presidente Vurchio – di dare continuità alla discussione interessando il Tavolo Politico Istituzionale composto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo Consiliari e dai referenti della Regione Puglia».

Grazia Di Bari nominata vicepresidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani

Un organismo che raccoglie ventisei amministrazioni tra Comuni capoluogo e Regioni

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Marzo 2022



Si costituito oggi il nuovo Consiglio di presidenza dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (GAI), organismo che raccoglie ventisei amministrazioni tra Comuni capoluogo e Regioni per sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. In qualità di vicepresidente è stata nominata la consiglieria delegata alle Politiche Culturali Grazia Di Bari.

«Sono felice di poter ricoprire questo ruolo – ha dichiarato la Di Bari – all'interno del GAI, associazione che offre servizi e opportunità per gli under 35 che lavorano nel mondo della creatività, delle arti e dello spettacolo. Ritengo che sia un preciso dovere delle istituzioni essere d'aiuto ai nostri giovani che devono essere messi nelle condizioni di lavorare e di potersi formare soprattutto dopo due anni di pandemia. Grazie alla partnership tra Ministero della Cultura e GAI assieme alla Regione Puglia, per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese, ad esempio, si sostiene la mobilità artistica e l'internazionalizzazione delle carriere emergenti attraverso il concorso Movin'Up 2021/2022, che ha tra gli obiettivi quello di favorire la partecipazione di giovani creativi tra i 18 e i 35 anni di età ai programmi di formazione, organizzati da istituzioni estere che offrano reali opportunità di crescita professionale. Promuovere, inoltre, il lavoro degli artisti e delle artiste italiani in ambito internazionale attraverso reali occasioni di visibilità e di rappresentazione della loro attività e supportare i processi creativi e produttivi più interessanti dal punto di vista dell'innovazione, della multidisciplinarietà e del confronto internazionale. Promuovere i giovani artisti è ancora più importante nel periodo di guerra che stiamo vivendo, perchè la cultura unisce il mondo ed è ponte e di pace».



Covid, la pandemia torna a correre in Puglia: 8.420 nuovi casi e 14 morti

Continua a salire il numero dei ricoveri e degli attualmente positivi

Pubblicato da **Antonio Porro** - 24 Marzo 2022



Costante aumento di contagi, ricoveri e purtroppo anche dei morti. Torna a correre la pandemia Covid in Puglia. Infatti l'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione fa registrare altri 8.420 nuovi casi su quasi 42 mila test effettuati. Sono 14 invece le persone decedute sfiorando quasi le 8 mila vittime in Puglia dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

L'aumento dei nuovi casi resta esponenziale nelle province di Bari e Lecce dove sono state accertate rispettivamente 2.685 e 2.262 positività. Sono 1.043 quelle registrate nella provincia di Foggia. Dati più bassi ma comunque in forte risalita negli altri territori: 955 nel tarantino, 805 nel brindisino e 582 nella Bat.

Continua a salire il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali pugliesi: sono 609 quelli presenti al momento in area non critica (+6 rispetto alla giornata di ieri), mentre sono 38 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive (+3 nelle ultime 24 ore).

Sempre in risalita il numero degli attualmente positivi in Puglia che sono oltre 113 mila nonostante il buon numero odierno di negativizzati che sono 5.610.



Processo Bari Nord, oggi in aula ultimo ascolto dei consulenti: si completano le valutazioni

Interoperabilità e sicurezza tra i temi più discussi in questa fase processuale

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 24 Marzo 2022

Nuova udienza del Processo sulla tragedia ferroviaria del 12 luglio 2016 sulla tratta tra Andria e Corato, in corso di svolgimento davanti ai giudici del Tribunale di Trani all'interno dell'aula della Parrocchia di San Magno a Trani. Ultima udienza dedicata all'ascolto dei consulenti di parte: una fase processuale, questa, dedicata più all'aspetto delle valutazioni che di nuovi fatti da far emergere ormai analizzati nei tanti passaggi fatti precedentemente. Udienza lunga anche quest'oggi dopo quella del 10 marzo in cui furono analizzate anche le importanti posizioni di Pasquini, legale rappresentante di Ferrotramviaria e di Di Gianbattista direttore generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale.

Si continua a fare particolare attenzione sull'interoperabilità delle reti ferroviarie, un tema che è stato sviscerato con molteplici testi durante il processo. Un tema, questo, alla base di eventuali importanti decisioni degli organi preposti anche in tema di standard di sicurezza. Proprio la sicurezza è un altro dei temi di maggiore rilevanza nel corso delle udienze. Nel processo sono coinvolte 17 persone fisiche e la società che gestisce la linea, la Ferrotramviaria spa. Si tratta di dipendenti, dirigenti e vertici dell'azienda che rispondono, a vario titolo, dei reati di disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni gravi colpose, omissione dolosa di cautele, violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro e falso.



Capolinea Largo Ceruti, ancora polemiche: verso un nuovo spostamento?

Il PD chiede un tavolo monotematico, Andria Bene in Comune frena la protesta

Pubblicato da **Davide Suriano** - 24 Marzo 2022

Il nuovo capolinea degli autobus ad Andria fa ancora discutere. I primi a sollevare le polemiche sono stati i residenti di Largo Ceruti, luogo in cui è stata spostata la fermata delle linee urbane ed extraurbane ad inizio anno da piazza Bersaglieri d'Italia, zona interessata dai lavori di interrimento ferroviario. I gas di scarico dei mezzi e la nube di polvere sollevata dal passaggio degli autobus sull'asfalto danneggiato hanno reso l'aria «irrespirabile», secondo il racconto dei residenti dei palazzi circostanti Largo Ceruti. Negli orari di punta sono costretti anche a chiudere finestre e balconi per non incorrere in difficoltà respiratorie già verificate. La denuncia, raccolta dai microfoni di Telesveva poche settimane dopo lo spostamento, è stata accolta dal Sindaco Giovanna Bruno che nelle scorse settimane ha incontrato una rappresentanza di cittadini a Palazzo di Città insieme all'Assessore alla Mobilità Pasquale Colasuonno ed il consigliere comunale del PD Mirko Malcangi. Da tavolo è emersa la possibilità di spostare la fermata in via Ceruti, ovvero la strada che costeggia l'omonimo Largo. Superate altre idee impercorribili come quella di uno spostamento in zona centro commerciale. Una soluzione, hanno fatto sapere i residenti, piuttosto gradita. Con il capolinea in via Ceruti infatti gli autobus resterebbero lontani dalle abitazioni e non passerebbero sull'asfalto danneggiato, evitando il sollevamento della nube di polvere. Sul tema dell'inquinamento Arpa Puglia, secondo quanto appreso, si è resa disponibile per un monitoraggio dell'aria in Largo Ceruti per quantificare concretamente eventuali rischi per la salute, ma servirà comunque una richiesta ufficiale da parte del Comune di Andria, al momento non presentata.

In attesa di capire i prossimi passi, il gruppo consiliare Andria Bene in Comune (a sostegno del Sindaco Bruno) è intervenuto sulla vicenda ammonendo la protesta. «Partiamo da un presupposto – si legge in una nota – non ci sono dati, studi o analisi che confermano l'aumento di polveri sottili nell'area individuata. La polemica che ci è stata mossa, dunque, riguarda la “sensazione” di una parte, tra l'altro assolutamente minoritaria, dei residenti», ha spiegato Andria Bene in Comune ricordando i disagi vissuti negli anni passati dai residenti di Piazza Bersaglieri d'Italia, dov'era il capolinea degli autobus.

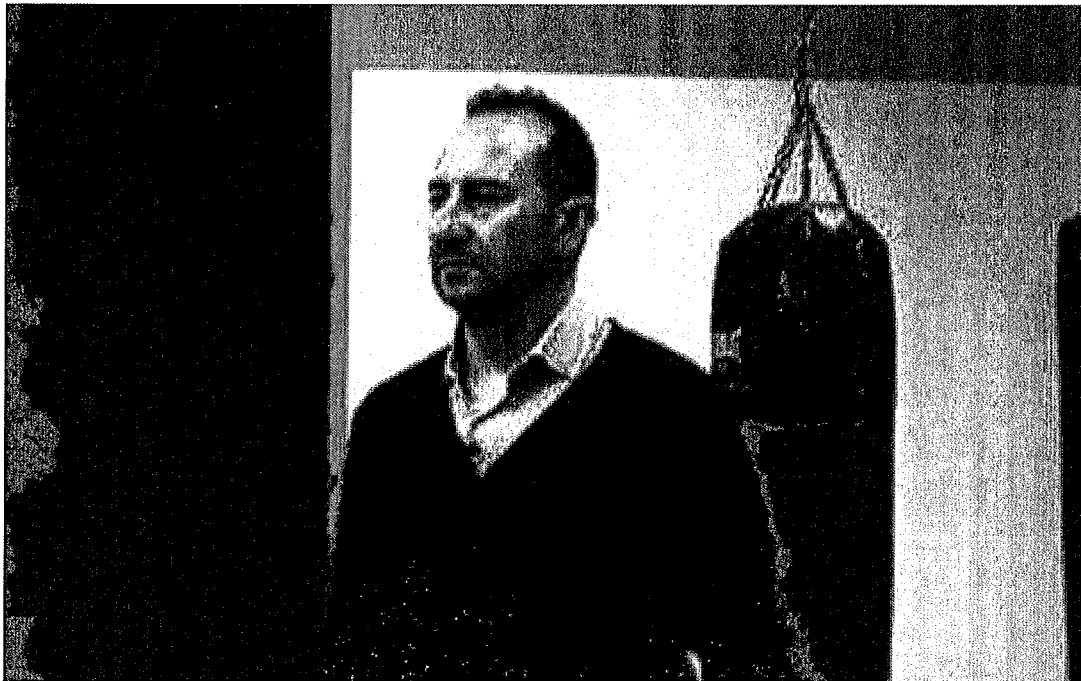
Il dibattito dunque continua mentre alcuni residenti nei giorni scorsi hanno presentato un nuovo documento con destinatari Comune di Andria, Asl Bat, Arpa Puglia, Legambiente, e Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bari, chiedendo lo spostamento del capolinea in via Ceruti. Il PD di Andria in data odierna ha chiesto la convocazione dei gestori del servizio di linea per provare a convergere su una soluzione condivisa.



Sport e solidarietà: il Team Sgaramella di Andria ospita quattro bambini ucraini

E' stato seguito tutto l'iter necessario per l'inserimento ai corsi di pugilato

Pubblicato da Redazione news24.city - 24 Marzo 2022



Il Team Sgaramella ha già aperto le porte a 4 bambini Ucraini, garantendo l'attività sportiva di base a titolo gratuito. E' stata fatta richiesta direttamente da una comunità ospitante direttamente a Riccardo Sgaramella, responsabile del club, che ha messo subito la struttura e lo staff a disposizione dei ragazzi.

E' stato seguito tutto l'iter necessario per l'inserimento ai corsi dalla quarantena obbligatoria, al vaccino e alle iscrizioni nei database del club, garantendo copertura assicurativa negli allenamenti per la stagione sportiva 2022. I minori sono tutti con il morale a pezzi, l'iniziativa di inserirli nei corsi di pugilato giovanile nasce proprio per donare loro qualche ora settimanale di distrazione e coinvolgimento, allontanandoli almeno per un attimo dal dolore provato negli ultimi giorni di guerra vissuti nella loro patria.

Spiega Riccardo che il club è ormai un punto di riferimento nella città di Andria per i minori, e se da un lato è anche vero che le richieste da parte di comunità e associazioni sono aumentate per minori italiani e stranieri con problematiche abbastanza serie, con l'emergenza Ucraina ha esteso a 20 i posti dedicati ai ragazzi che vivono queste problematiche sociali, raddoppiandoli. «Ho accolto la richiesta sapendo che il nostro club è una grande famiglia a partire dai dirigenti, passando per lo staff tecnico e gli atleti tutti che sicuramente accoglieranno con gioia e responsabilità l'arrivo dei nuovi bimbi e si mobilizzeranno in caso di necessità come sempre hanno e abbiamo fatto in questi casi».

Capolinea bus in Largo Ceruti: il PD di Andria convoca incontro urgente

Tra l'Amministrazione Comunale e i gestori del servizio di linea

Pubblicato da Redazione news24.city - 24 Marzo 2022



Il gruppo consiliare del Partito Democratico, a seguito dei disagi emersi dopo la realizzazione del capolinea a Largo Ceruti, tenuto conto delle ripercussioni negative che ne derivano sulla salute dei residenti, oltre che dello stato di precaria agibilità in cui si trova l'area, a causa dei continui interventi di rifacimento del manto stradale, chiede

che venga convocato urgentemente un incontro tra l'Amministrazione Comunale e i gestori del servizio di linea (Ferrotramviaria, STP, ecc.), per valutare ipotesi alternative alla soluzione attuale e concordare tempi e modalità dello spostamento del capolinea da Largo Ceruti come, tra l'altro, già paventato dall'amministrazione in una recente dichiarazione apparsa sugli organi di informazione.



Ulivi come segno di forza e sensibilità per parlare di disabilità: piantumazione al 1° circolo "Oberdan"

Donazione del Lions Club Puglia Ambiente Sostenibile con un doppio evento partito nel plesso "Don Tonino Bello"

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 24 Marzo 2022

Alberi di ulivo come segno di forza e sensibilità come da centinaia di anni avviene nelle campagne pugliesi. Alberi di ulivo per testimoniare quanto la disabilità sia ricchezza per la comunità. Alberi di ulivo adesso da custodire per gli studenti del 1° circolo "Oberdan" di Andria dopo la donazione avvenuta nei giorni scorsi da parte del Lions Club Puglia Ambiente Sostenibile.

Due gli eventi in una sola mattinata: il primo all'interno del plesso "Don Tonino Bello" nel quartiere Camaggio e poi nel plesso centrale "Oberdan". Entusiasmo da parte degli studenti che hanno accolto gli alberi di ulivo "sporcandosi" le mani direttamente, scavando la dimora per le radici, innaffiando e cantando.

Il servizio completo su News24.City.





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

SPINAZZOLA IL DIBATTITO FRA GLI ADDETTI AI LAVORI SULLE CRITICITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO

Progetto di «Community library» idee e proposte per il rilancio

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Si possono leggere i libri, ma anche partecipare ad alcuni eventi e iniziative dedicate ai bambini. La cittadina murgiana apre le porte (anzi, le pagine) alla cultura con la sua biblioteca Gennaro Trisorio Liuzzi, abbracciando la tradizione e volgendo lo sguardo verso l'innovazione. Eppure, nonostante il progetto di questa vera e propria 'community library' sia di guardare oltre offrendo anche alcune opportunità al turismo, ci sono comunque delle criticità per la sua organizzazione.

D'altra parte, come sottolinea l'assessore, Bruna Glionna: «Per realizzare il progetto abbiamo partecipato a un bando regionale (Community Library - Biblioteche di Comunità) che poi è diventato comunitario, non erano previsti interventi di ristrutturazione ma abbiamo acquistato il patrimonio librario per fare in modo che la biblioteca non fosse più standard come quelle che eravamo abituati a vedere fino a questo momento». E aggiunge: «La community library di Spinazzola vuole coinvolgere un pubblico più vasto e da qui è nata l'idea di realizzare degli spazi diversi».

Così sia per i bambini che per gli adulti sono state realizzate delle stanze dove trascorrere qualche ora sfogliando proprio quelle pagine dei libri. Ma non solo. «A Spinazzola, in realtà, non c'è uno spazio che viene frequentato nello stesso momento da persone di età diversa, sappiamo che questa potrebbe essere una delle difficoltà», spiega l'assessore Glionna - per questo motivo abbiamo pensato di aggiungere anche l'open space, l'idea è quella di realizzare un piccolo caffè letterario. È un'occasione anche per incontrarsi, scambiarsi idee e ricordi oltre che per leggere i libri che ci sono nella biblioteca».

Ecco che proprio in una di queste stanze c'è anche un pianoforte ed è stato usato in varie occasioni, anche dal professore e maestro del coro polifonico dell'Accademia Musicale Innocenzo XII

di Spinazzola, Giuseppe Porrelli. Anche perché fra i progetti in cantiere c'è uno di musicoterapia dedicato ai bambini fragili. «Questi ultimi due anni sono stati un po' critici a causa della pandemia», spiega il professore Porrelli - «però stiamo cercando di ripartire, proponendo i corsi di musicoterapia per le scuole. Certo, siamo in pochi come abitanti quindi l'utenza è anche molto ridotta». E aggiunge: «Il progetto è valido ma va anche pianificato insieme. È un periodo difficile anche sul piano economico, d'altronde sappiamo che i primi tagli vengono fatti proprio sulla cultura. Ad esempio, il corso di musicoterapia è dedicato ai bambini e ragazzi fragili e nella maggior parte dei casi provengono anche da famiglie in difficoltà che magari non avrebbero la possibilità di pagare interamente un corso, bisognerebbe anche garantire un minimo di rimborso spese».

D'altronde proprio la cultura viene sempre un po' penalizzata nonostante sia utile intercettare tutti i finanziamenti contando sulle risorse del Pnrr e sulla riserva prevista per il Mezzogior-

no. «Sappiamo che Spinazzola ha tanto da offrire - spiega l'assessore alla cultura, Antonio De Sario - ed è giusto che venga scoperto anche per la sua bellezza e i suoi spazi che siano un ponte fra la tradizione e l'innovazione». Fra questi c'è proprio la biblioteca che punta anche - ma non solo - al rilancio del territorio aprendo le sue porte all'inclusione.

Ma ci sono anche delle criticità. «È un bel progetto però non abbiamo un dipendente che possa tenerla aperta sempre», spiega l'assessore Glionna - «quindi per il momento i servizi di animazione sono stati affidati alla cooperativa Ulixes di Bitonto, si occupa anche di organizzare i laboratori il pomeriggio in base alle fasce d'età o realizzando i doposcuola anche se naturalmente ci sono state le difficoltà dovute alla pandemia. Da aprile sarà a disposizione dei ragazzi che faranno l'alternanza scuola-lavoro». Per questo motivo la biblioteca di Spinazzola è una vera e propria 'community library' che guarda oltre verso il futuro, uno spazio accogliente e colorato dove non sono solo i libri i protagonisti.

BARILETTA NUOVO INTERVENTO DI GAETANO DEPALO (CISL-FUNZIONE PUBBLICA)

«Regolamento di Polizia locale il Comune ancora inadempiente»

● **BARILETTA.** Polizia locale ancora senza formazione a seguito del mancato adeguamento da parte del Comune al Regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 11, inerente le «Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale». Così interviene nuovamente la Cisl-Funzione Pubblica con una nota del delegato territoriale, Gaetano Depalo. Che scrive, sia al Prefetto della provincia Bat e sia al Commissario Straordinario del Comune: «La scrivente Organizzazione Sindacale, con nota del 05/10/2018 sub prot. n. 029/GD/2018 del 5 ottobre 2018, è intervenuta per la approvazione della

deliberazione di Giunta Comunale che recepisce l'adeguamento al Regolamento Regionale n. 11 dell'11 aprile 2017, a seguito della L.R. 14 dicembre 2011 n. 37».

«Nonostante i numerosi solleciti in tal senso formulati - ricorda Depalo - con note del 4 marzo 2019, del 12 luglio 2019 e del 12/10/2020, nonché una nota dello Studio Legale dell'avvocato Toscano del 17/12/2019 ed un articolo apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 03/01/2020 e i riscontri richiesti anche in sede di delegazione trattante

nei verbali del 29/07/2019 e del 26/09/2019, il Comune di Barletta non ha fornito alcuna informativa che ha serbato un silenzio del tutto inspiegabile ove si consideri che l'adeguamento dell'ente alle previsioni contenute nel Regolamento Regionale n. 11/2017 sarebbe dovuto avvenire entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento senza oneri aggiuntivi a carico dei rispettivi bilanci e, comunque, «nel più breve tempo possibile», ma non oltre il 31/12/2017».

Secondo la Cisl-Fp: «Tale situazione sta penalizzando fortemente gli operatori della Polizia Locale che aspirano a partecipare alle iniziative formative della Scuola Regionale di Polizia Locale. Allo stato, però, l'accesso alle attività formative della Scuola Regionale di Polizia Locale è consentito ai soli operatori, le cui amministrazioni di appartenenza abbiano adottato o adeguato i propri regolamenti già citato Regolamento Regionale».

«Ci auguriamo - conclude Depalo - anche con un eventuale intervento che Codesta Prefettura potrebbe intraprendere, che si ponga la parola fine a questa vicenda che non fa bene a nessuno in questo momento». [m.piaz]

AMBIENTE E FUTURO

IL DIBATTITO SUL FIUME PUGLIESE

LA SORPRESA

«Noi in Puglia, in tutti questi anni, tutto questo interesse verso il Parco Regionale da parte delle istituzioni locali, non lo abbiamo visto»

L'INCOMPIUTA

«Serve portare a compimento l'approvazione dello Schema di Piano Territoriale e degli strumenti di pianificazione e di gestione del Parco Regionale»

«Il Parco Nazionale dell'Ofanto? Solo un tentativo di fuga in avanti»

Il presidente di Italia Nostra Canosa commenta la proposta di legge dell'on. Quarto (M5s)

PAOLO PINNELLI

● Il Disegno di Legge del sen. Ruggiero Quarto per l'istituzione di un Parco Naturale Nazionale del Fiume Ofanto fa discutere. Per il presidente di Italia Nostra, sezione di Canosa, si tratta solo di «una fuga in avanti».

Il Disegno di Legge, primo firmatario il sen. Ruggiero Quarto del Movimento 5 Stelle, è stato presentato nei giorni scorsi a Canosa, e prevede l'istituzione di un «Parco naturale nazionale del fiume Ofanto».

«Con una facile battuta è proprio il caso di dire che il senatore Quarto è partito in quarta. Dopo 15 anni dalla istituzione del Parco Regionale, finalmente la Provincia Bat aveva adottato il 17 giugno 2021 lo Schema del Piano Territoriale e di tutti gli strumenti di pianificazione e di gestione del Parco Regionale, primo passo per la sua approvazione definitiva, ed ecco che il 4 agosto 2021 il sen. Quarto presenta un Disegno di Legge per l'istituzione di un Parco naturale Nazionale del fiume Ofanto» sostiene Riccardo Limitone.

«Nel presentare il suo Disegno di Legge il senatore Quarto scrive che la gestione unitaria del reticolo idrografico dell'Ofanto consentirebbe una gestione più efficace per la salvaguardia della sua biodiversità. Aggiunge che esiste, sull'intera asta del fiume, una forte discontinuità tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le aree tutelate del Parco Regionale presenti in Puglia e le pochissime aree tutelate esistenti in Basilicata ed in Campania. Poi scrive: «La conservazione, la salvaguardia e la tutela del fiume Ofanto è la promozione dello sviluppo sostenibile trovano un limite fondamentale nell'attuale regionalizzazione dello Stato italiano e dei programmi di sviluppo regionale». Dopo aver fatto la diagnosi - continua il presidente di Italia Nostra Canosa - Quarto fa anche la prognosi delle problematiche sul tappeto e ne conclude che l'architettura istituzionale vigente rendono di difficile realizzazione il suo progetto di Parco Nazionale. Conclude scrivendo: «L'istituzione del Parco na-

turale nazionale del fiume Ofanto ridarà slancio agli sforzi che le istituzioni locali hanno prodotto negli anni scorsi per attuare una politica di rilancio del territorio ofantino ...».

Limitone però a questo punto sottolinea: «Noi in Puglia, in tutti questi anni, tutto questo interesse verso il Parco Regionale da parte delle istituzioni locali, non lo abbiamo visto. Ricordiamo come nel 2007 tutti i sindaci, di ogni colore politico, osteggiarono l'istituzione del Parco Regionale e fecero fronte comune per ridimensionar-

ne la superficie. Anche nella fase di consultazione avviata dalla Provincia per l'adozione dello Schema del Piano Territoriale e degli strumenti di pianificazione e di gestione del Parco, non è che le Istituzioni locali pugliesi abbiano brillato per la loro presenza e per l'apporto di contributi costruttivi, tranne poche eccezioni. In alcuni casi - ricorda ancora Limitone - i sindaci siglano Accordi di Programma per intercettare finanziamenti europei per realizzare opere inutili, talvolta strutture incongrue che violentano il paesaggio dell'Ofanto, strutture che spesso finiscono abbandonate e saccheggiate». Il riferimento è al progetto

«Le porte del Parco dell'Ofanto»: «10 torri invasive distribuite lungo il percorso pugliese del fiume, molte già abbattute e saccheggiate e un bacino di fitodepurazione di 3.200 metri quadri, in agro di Canosa, interrato perché mai ripulito dai fanghi».

«Non ci risulta che in questi quasi cinque anni l'Amministrazione Comunale di Canosa si sia molto spesa per la tutela e la salvaguardia dell'Ofanto per la parte di sua competenza. In questi ultimi anni le problematiche del fiume sono state completamente assenti dall'agenda di questa Amministrazione, mai il Consiglio Comunale se ne è occupato».

segue Limitone - Al contrario, in questi anni questa Amministrazione quando avrebbe potuto mettere in campo azioni concrete per la tutela e la salvaguardia del fiume, ha fatto un passo indietro. Ci riferiamo a quando l'Amministrazione Provinciale ha messo all'asta 2.500 metri quadri di demanio di sua proprietà in prossimità del fiume, terreno già parzialmente occupato dall'impianto per la fabbricazione di asfalto, un'area che è classificata ad alta pericolosità idraulica, che rientra nel Piano Comunale dei Tratturi, compresa nella perimetrazione provvisoria del Parco Regionale come «zona 2», di «interesse natu-

ralistico, paesaggistico e storico culturale, in cui all'interesse della protezione ambientale si affianchi quello della promozione di un modello di sostenibilità e di riduzione degli eventuali impatti delle attività presenti». Il Comune di Canosa ha un contenzioso ultradecennale con i titolari di quell'impianto produttivo. Nonostante le sollecitazioni della nostra Associazione all'Amministrazione, perché si attivasse presso la Provincia affinché quell'asta non si tenesse, o in alternativa, che il Comune partecipasse all'asta, l'Amministrazione Comunale si è ben guardata dall'intervenire. Risultato: un solo concorrente, la ditta che produce asfalto che si è aggiudicato quell'immobile per circa 10 mila euro, consentendole in questo modo di sanare, seppure parzialmente, il suo abusivismo».

La conclusione: «Questa vicenda ci insegna che senza inseguire progetti roboanti, Parco Regionale o Nazionale, è sufficiente che ogni Ente, compresi i comuni, potrebbero fare molto per la tutela e la salvaguardia dell'Ofanto purché adempiano - concretamente, ogni giorno, ai loro compiti istituzionali. Quindi considerate le criticità che il sen. Quarto stesso denuncia, forse sarebbe il caso di portare a compimento, con il concorso di tutti, il procedimento in itinere presso la Provincia per l'approvazione definitiva dello Schema di Piano Territoriale e degli strumenti di pianificazione e di gestione del Parco Regionale dell'Ofanto. La piena operatività del Parco Regionale potrebbe rappresentare una buona base di partenza per l'istituzione del Parco Nazionale da lei proposto».

SERVIZI AI CITTADINI

EDUCAZIONE E CIVILTÀ

QUANTO COSTA

Il costo totale dell'opera è 2.640.000 euro che l'ente comunale intende interamente farsi finanziare o in alternativa cofinanziare

LA CAPIENZA

Potrà ospitare fino a 60 bambini cui saranno aggregate tre sezioni primavera del Primo circolo De Amicis per ulteriori 60 bimbi

Un nuovo asilo nido con i fondi del Pnrr

Trani, il Comune lavora per candidare il progetto

NICO AURORA

● **TRANI.** La città punta a dotarsi di un nuovo asilo nido grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Prenderebbe forma nell'estrema periferia sud della città, non distante dal rudere di una scuola materna mai realizzata che a sua volta si trova alla fine di corso Don Luigi Sturzo.

Ma il nuovo asilo nido non sarà quello, anzi quel rudere sarà demolito per farci un nuovo polivalente sportivo. Nel progetto del nido, invece, l'area viene indicata come via dei Mirti all'angolo come via dei Gelsomini, in contrada Turrisana.

Il costo totale del progetto, lavori compresi, è 2.640.000 euro, che il Comune intende interamente farsi finanziare con il Pnrr e, qualora ciò avvenisse solo in parte, co-finanzierebbe con propri Fondi.

Si parla di un nuovo asilo nido perché il Comune di Trani già ne possiede uno in via Grecia, ma la struttura realizzata nell'ambito dei servizi del contratto di quartiere Sant'Angelo è tuttora utilizzata come scuola materna Papa Giovanni XXIII, a seguito della chiusura di quello stabile per pericolo di crollo e nell'attesa che quell'edificio scolastico sia demolito e ricostruito sempre grazie ai fondi del Pnrr.

Pertanto, quando ciò avverrà, il plesso di via Grecia sarà liberato e la città dovrebbe avere due asili nido, uno a nord e l'altro a sud.

L'ultima volta che Trani aveva avuto un asilo nido fu nel triennio 2010-2012 in ambienti della scuola De Bello, nella periferia nord di Trani, con un finanziamento regionale poi terminato. Adesso, paradossalmente, il Comune ha un

plesso tutto suo ma non può utilizzarlo e si prepara a candidarne un altro per un'auspicata accoppiata negli anni a venire.

Nella delibera approvata dalla giunta comunale si parla di «individuazione di un intervento di nuova costruzione di un asilo nido comunale (da 3 mesi a 2 anni di età, ndr) e servizi integrativi di sezioni primavera (da 2 a 3 anni, ndr), con lo specifico fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale».

Più precisamente, la struttura da candidare a finanziamento si trova nel piano di lottizzazione convenzionata definito «Residence Turrisana», in un quartiere residenziale che si estende fra la ferrovia e la strada statale 16 bis in prossimità dell'uscita Trani Capirò.

Il sito oggetto di intervento ha

una superficie complessiva di 5.856 metri quadrati, che si sviluppa su un'area attualmente incolta, circondata da nuova edilizia residenziale a bassa densità.

Sarà dimensionata per ospitare fino a 60 bambini del nido, cui saranno aggregate tre sezioni primavera del Primo circolo didattico De Amicis, per ulteriori 60 bambini.

Previste, fra le altre dotazioni, anche un locale riposo dotato di lettini e arredi impilabili, nonché un giardino d'inverno che può essere utilizzato nelle stagioni più calde anche per attività laboratoriali.

«Questa misura si concilia con la ricostruzione integrale della scuola Papa Giovanni XXIII - conferma l'assessore alla pubblica istruzione, Francesca Zitoli - che ci permetterà, negli anni a venire, di liberare l'immobile di via Grecia, attualmente concesso al Terzo circolo, avendo così due asili nido a gestione pubblica nelle zone nord e sud del territorio».

TRANI UN FINANZIAMENTO COMPLESSIVO PER UN IMPORTO PREVISTO DI 586.000 EURO

La Beltrani e Bovio-Palumbo sognano la mensa scolastica

SINERGIA

Cooperazione tra Amministrazione e dirigenti scolastici

● **TRANI.** Per la prima volta Trani potrebbe avere una mensa scolastica per una scuola media.

L'istituto in predicato di ospitarla è la Rocca-Bovio-Palumbo, con riferimento al plesso Giovanni Bovio di corso Imbriani: la giunta comunale ha candidato il progetto ad un finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un importo previsto dei lavori di 298.000 euro.

Ed è di poco inferiore, vale a dire 288.000 euro, la spesa prevista per la realizzazione di un'altra mensa scolastica presso la scuola primaria del Quarto circolo didattico Beltrani, nel plesso centrale di via La Pira.

Complessivamente, dunque, l'amministrazione comunale aspetta di ricevere 586.000 di finanziamento, grazie ai quali potrebbe realizzare i lavori per entrambi i locali refezione. Tali progetti si sommano a quello candidato per la realizzazione di un asilo nido a sud della città, di cui si parla in altro spazio.

L'assessore alla pubblica istruzione con delega al Pnrr sull'edi-

lizia scolastica, Francesca Zitoli, evidenzia che «con la candidatura della scuola secondaria di primo grado Bovio al finanziamento Pnrr, dedicato alle mense scolastiche, abbiamo dato attuazione ad una volontà politica precisa: estendere il servizio di refezione scolastica anche alle scuole medie raggiungendo così tre risultati: contrastare la dispersione scolastica con il prolungamento del tempo pieno; salvaguardare posti di lavoro per docenti e personale Ata; supportare le famiglie in una più agevole conciliazione del tempo lavoro». Quanto alla scuola primaria Beltrani, ad oggi sprovvista di un'aula mensa, «è stata individuata come secondo progetto candidato - spiega Zitoli - così da garantire ai minori ed al personale scolastico tutto ambienti pienamente funzionali rispetto al servizio mensa».

Alla conclusione di questo lavoro progettuale si è giunti grazie alla collaborazione e dialogo tra l'Assessorato, l'Ufficio tecnico comunale e i dirigenti scolastici.

[n. aur.]

MINERVINO I CITTADINI NON LE RICEVONO DA MESI. TRICARICO (PSI) ATTACCA LA SINDACA MANCINI

Le buste per la differenziata tra dimenticanze e ritardi

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** I cittadini di Minervino non ricevono da mesi le buste in cui apporre correttamente i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

A sollevare la questione il coordinatore cittadino del Partito socialista italiano murgiano, Alfonso Tricarico. «A 14 Km dal centro abitato di Minervino - dice Alfonso Tricarico - esiste un distributore di buste per la raccolta differenziata dedicato che tutti i cittadini del Comune possono utilizzare inserendo il proprio codice fiscale. In questo modo possono ritirare gli appositi contenitori per differenziare correttamente le varie tipologie di rifiuti, secco, plastica, umido, carta». «Peraltro - incalza Tricarico - lo prevede il contratto con la ditta che si occupa della raccolta differenziata, tuttavia sono ormai due anni che le buste non vengono distribuite. Purtroppo non si sanno i motivi e tutti i miei appelli sono caduti nel vuoto, benché molti cittadini potrebbero beneficiarne, riducendo i costi per la raccolta, anche perché, con questa crisi eco-

nomica, ora i minervinesi devono pagare anche le buste, oltre la tassa per i rifiuti. Mi rivolgo alla sindaca di Minervino e faccio l'ennesimo appello nella speranza che qualcuno ascolti e faccia il suo dovere perché i cittadini lo fanno da tempo».

E sempre in tema di raccolta differenziata Tricarico aggiunge: «La sindaca Lalla Mancini fa bene a ricordare ai cittadini le disposizioni che vanno osservate nel centro abitato per il corretto e puntuale smaltimento dei rifiuti, ma dovrebbe anche ricordare che da troppi mesi i cittadini non ricevono gli appositi contenitori in cui conferire. Se è vero che i cittadini non sono esentati dall'osservare le regole, lo stesso deve valere per l'amministrazione comunale che deve venire incontro alle legittime richieste e noi del Partito socialista più volte abbiamo ricordato questa vicenda, senza essere ascoltati». Conclusione di Tricarico: «Il servizio di fornitura delle buste al momento non funziona, sollecitiamo l'amministrazione comunale a farlo al più presto, così da incentivare i cittadini a svolgere in maniera più attenta e rigorosa il proprio dovere nel rispetto dell'ambiente e del territorio».

BARLETTA STUDENTI «SACRI CUORI» A RIMINI

Studio e lavoro un «binomio» tutto da scoprire

● **BARLETTA.** Un «ponte» di studio e lavoro tra la Puglia e l'Emilia Romagna.

Studenti che dai banchi di scuola si preparano, studiando seriamente, a diventare attori principali nel complesso mondo del lavoro sempre in completa evoluzione alla luce delle novità tecnologiche.

A cimentarsi in tutto questo la classe terza A dell'Ite - Istituto tecnico economico - Sacri Cuori di Barletta, diretto dalla dirigente Gianfranca Petruzzella.

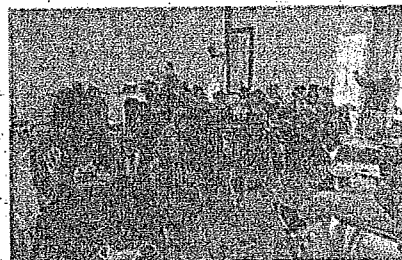
Partiti nei giorni scorsi da Barletta in treno, privilegiando una scelta a basso impatto inquinante, hanno raggiunto la città di Rimini dove hanno avuto modo di essere impegnati in un progetto di studio e formazione con esperti del settore di Assoform Romagna, collegato a Confindustria.

«È stata una importante esperienza a 360 gradi per tutti noi che potrà certamente portare frutti per i nostri ragazzi e per l'intero territorio», ha riferito la dirigente scolastica.

«I nostri studenti hanno potuto incontrare



IMPEGNO Il momento della partenza



CONCENTRAZIONE Un momento di un incontro

esperti di marketing di importanti aziende di settore con i quali hanno ragionato in merito alla necessità di studiare sempre attentamente il mercato dal lavoro al fine di cogliere al meglio le opportunità esistenti».

Tra le attività svolte anche un incontro all'interno del Rimini Innovation Square. [gd]

EDILIZIA SCOLASTICA

INTERVENTI MIGLIORATIVI

L'ITER

La gara d'appalto è stata esperita in questi giorni e ci si appresta ad affidare la realizzazione dei lavori alla ditta vincitrice

LE DIFFICOLTÀ

A creare disagi all'attività didattica furono i gravi danni causati al tetto metallico da un violento temporale

Al polivalente «Dell'Olio» efficientamento energetico

Bisceglie, stanziamento complessivo di ben cinquecento mila euro

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Cinquecento mila euro stanziati dallo Stato e gestiti dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani per effettuare lavori di risanamento conservativo, messa in sicurezza ed opere di efficientamento energetico del Polivalente "avv. Giacinto Dell'Olio" di Bisceglie, frequentato da circa 900 studenti. La relativa gara d'appalto è stata esperita in questi giorni e ci si appresta ad affidare la realizzazione dei lavori alla ditta vincitrice ed all'apertura del cantiere. A renderlo noto è il vice presidente della Provincia Bat, Pierpaolo Pedone, che conferma quanto assicurò

all'inizio di questo anno scolastico agli studenti che protestarono e si astennero dalle lezioni per le carenze rilevate nella struttura scolastica. Pedone, che è anche consigliere comunale di maggioranza a Bisceglie, proprio per l'attenzione mostrata nel biennio precedente verso le necessità segnalate dai dirigenti dei plessi scolastici, è stato riconfermato

nella carica istituzionale con atto politico-amministrativo sottoscritto dal presidente Bernardo Lodispoto. A creare disagi all'attività didattica, come si ricorderà, furono i gravi danni causati al tetto metallico da un violento temporale che hanno poi richiesto urgenti lavori di restauro e costanti sopralluoghi di tecnici e vigili del fuoco. "La Provincia Bat si è adoperata risolvere in maniera definitiva le problematiche attinenti gli interventi man-

LE OPERE

Lavori di risanamento
conservativo
e messa in sicurezza

festivi straordinari che arrecano disagi a studenti e docenti - dice l'avv. Pedone - nel 2019 sono stati effettuati lavori di risanamento conservativo dei servizi igienici e di recupero delle strutture portanti del piano

interrato per complessivi 240 mila euro". La Provincia ha predisposto il progetto esecutivo e nel 2021 è stato accolto dalla Regione Puglia. Inoltre lo scorso il Ministero dell'Istruzione ha finanziato l'intero progetto presentato per 2,7 milioni di euro. Gli uffici provinciali hanno con successivi adempimenti avviato la gara di appalto. Le Province nel frattempo sono

state destinatarie di cospicui fondi per l'edilizia scolastica. Nel 2021 il "Dell'Olio" è stato tra gli Istituti da beneficiare. Pertanto con il 10 luglio 2021 sono stati banditi 500 mila euro. Inoltre il ministero dell'Istruzione il 13 agosto 2021 ha finanziato lavori per il risanamento della palestra per una spesa di 250 mila euro. Si attendono le aperture dei relativi cantieri. Ora questi ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile ubicato in via Mauro Giuliani giungono nel sessantesimo anniversario dell'autonomia amministrativa del "Dell'Olio" che fu decretata dal Ministero della Pubblica Istruzione il 28 agosto 1962 (con entrata in vigore dal 1 ottobre 1962) e comunicata con telegramma dell'on. Aldo Moro. Tuttavia le manutenzioni rimanevano a cura del Comune, mentre la Provincia versava nelle casse comunali dieci mila lire annue per ogni alunno e si accollava le spese delle forniture delle suppellettili ma solo per il primo anno di istituzione. Rimaneva però la necessità della costruzione di una nuova sede che rimpiazzasse in toto quella di proprietà comunale in via prof. Mauro Terlizzi. Ciò avvenne con il trasferimento nella nuova sede negli anni 1983-84, progettata dall'architetto romano Nicola Pagliara.

TRINITAPOLI

«Ciceroni» i ragazzi
dell'istituto
Dell'Aquila Staffa

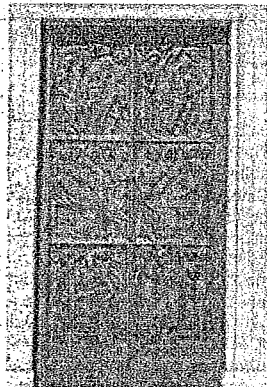
Alla scoperta dell'arte di Di Pillo durante le «Giornate del Fai»

Un itinerario culturale dedicato all'opera dello scultore

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** Le giornate FAI (Fondo Ambiente Italia) di Primavera 2022, in programma sabato 26 e domenica 27, prevedono a Trinitapoli un percorso alla scoperta di "Antonio Di Pillo scultore". L'itinerario, in partenza, dalle ore 10, da piazza Di Pillo, si articolerà in due percorsi particolari: Mostra di opere della collezione privata presso il Museo civico, e visite guidate da parte degli studenti "apprendisti ciceroni"

ARTE Porta
in bronzo San
Giuseppe



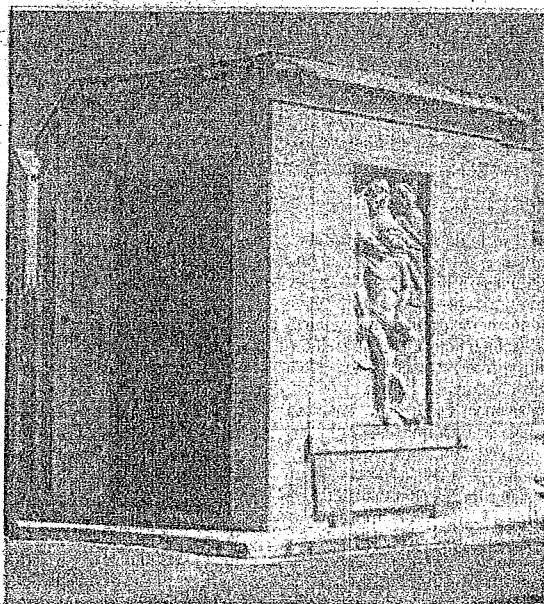
dell'istituto "Dell'Aquila-Staffa, alle opere pubbliche, a carattere sacro, di cui alcune monumentali". A cominciare dal portale in bronzo della settecentesca chiesa di San Giuseppe, in piazza Umberto I, di fronte alla chiesa matrice dedicata a Santo Stefano. La porta presenta sei formelle che rappresentano la

vita del santo: la fuga in Egitto, la Natività, la Morte di San Giuseppe, San Giuseppe artigiano, lo Sposalizio della Vergine con San Giuseppe, San Giuseppe patrono della Chiesa universale. Di notevole pregio anche il grande bassorilievo, in travertino, che sovrasta i portali d'ingresso della chiesa dell'Immacolata, retta dai frati Cappuccini, in via Barletta. L'opera raffigura, nel pannello centrale, l'Incoronazione della Vergine Maria da parte del Figlio; da un lato è rappresentata la Crocifissione di Gesù con accanto Padre Pio e dall'altro lo Sposalizio di San Francesco con Madonna Povera. Altra opera importante, un vero monumento, è la cappella funeraria dello stesso scultore, realizzata nel cimitero comunale. L'artista intendeva costruire un tempio po-

ligonale, per sé e la sua famiglia, con un ingresso rettangolare, chiuso da un cancello, attraverso il quale fluisce la luce nell'interno. Il tema principale del tempio è la Passione di Cristo. Sulla facciata esterna, infatti, è possibile apprezzare, una Deposizione, resa straordinaria da alcune parti della scul-

tura che fuoriescono dallo sfondo: il piede del Cristo e il lembo della veste della Madonna. Altra opera, ancora poco conosciuta, risulta essere il pannello in bronzo dell'altare collocato nella cappella originariamente annessa alla chiesa Cristo Lavoratore. Si tratta di un bassorilievo in bronzo suddiviso in tre parti: quella centrale rappresenta sullo sfondo la chiesa stessa, mentre in primo piano, ai piedi del crocifisso, si distinguono le figure del vescovo inginocchiato, del sacerdote e di

fanciulli disabili. Il pannello di destra riporta due figure femminili, che attendono alla filatura meccanica; in basso diversi personaggi di varie età raffigurano una famiglia. Il pannello di sinistra, speculare a quello di destra, riporta due figure maschili impegnate nel lavoro meccanico; in basso altre figure laiche e religiose che assistono un'anziana inferma. I tre pannelli rappresentano le varie attività destinate agli orfani, agli infermi e agli anziani svolte in quella parrocchia.



MEMORIA La tomba dell'artista trinitapoliese

LA TENTAZIONE DI USARE LE SACRE SCRITTURE PER GIUSTIFICARE LA GUERRA

di MONS. FELICE BACCO

DIRETTORE UFFICIO DIOCESANO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

In una delle tre tentazioni di Gesù nel deserto, che il Vangelo secondo Matteo ci proponeva nella liturgia della prima domenica di Quaresima, il diavolo usa la Sacra Scrittura per indurlo a "prostrarsi" e "adorarlo". La tentazione, come ci ricordava anche il Vescovo nell'omelia dell'inizio comunitario della Quaresima a Canosa, è quella di strumentalizzare la Parola di Dio, di usarla a proprio piacimento, per giustificare ogni nostra scelta, anche le più discutibili. Del resto, come ci diceva un noto biblista, nella Sacra Scrittura troviamo tutto e il contrario di tutto. Leggiamo nei Proverbi: "... non si addice al re bere del vino, né ai principi desiderare bevande alcoliche: che a volte, dopo aver bevuto, non dimentichino la legge e calpestino così i diritti di tutti i deboli". Ma l'Inno alla creazione del Salmo 104, 15 recita che "il vino allietta il cuore dell'uomo"; tale bevanda era considerata nell'Antico Testamento come il simbolo di tutti i doni provenienti da Dio. Si può aggiungere un altro esempio. Gesù dice: "Chi non è con noi è contro di noi..." ma anche "chi non è contro di voi è per voi..."

E' pericoloso prendere le parole della Sacra Scrittura, estrapolarle dal contesto e usarle per giustificare il nostro pensiero e il nostro operato: è una tentazione! Cedere alla tentazione, è commettere il peccato. Questo vale per tutte le volte che nei secoli si è usata la Parola di Dio per giustificare scelte scellerate, condanne, torture, genocidi, guerre, in nome di Dio: "Dio lo vuole" era uno degli slogan formulati, dopo il cedimento alla satanica tentazione, da chi deteneva il potere, per entusiasmare il cuore dei crociati. "Dio con noi" fu la formula che, proposta in tempi più recenti, accompagnò la devastazione e le sofferenze dell'Europa. Grazie a Dio sono trascorsi tanti secoli e la Chiesa Cattolica, nel tempo, si è liberata progressivamente dei tanti archetipi e concezioni, che, frutto di una visione temporale della religione e della Chiesa, nulla potevano avere in comune con gli insegnamenti della Parola di Dio. Non si può leggere e interpretare la Storia con il senno di poi: "la Storia, diceva un autorevole storico, non condanna, ma giustifica", o, come si legge nella premessa della Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione: "Non possiamo cancellare la storia di divisione, ma essa può diventare parte della nostra storia di riconciliazione".

Di qui l'importanza di non essere superficiali e di non lasciarci infettare dall'opinionismo da tastiera che oggi dilaga sui social. E' necessario, invece, studiare la storia prima di formulare un proprio pensiero ed esprimere le proprie valutazioni. A maggior ragione è fondamentale studiare la Sacra Scrittura, meditarla, usarla come preghiera, prima di attribuirle dei significati "altri", o utilizzarla per assecondare le nostre idee. Questo modo di fare è una vera e propria strumentalizzazione della Parola di Dio: era ed è blasfemia! Sembrano cose d'altri tempi, ma purtroppo, è quanto accaduto a s-proposito della citazione evangelica del Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, per giustificare il suo intervento armato in Ucraina: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici". Mons. Bruno Forte, teologo, l'ha definita "un'autentica bestemmia ... un atto sacrilego citare così il Vangelo". La stessa frase evangelica, usata strumentalmente da Putin, ma con significato molto diverso rispetto alle azioni compiute, è incisa sulla tomba dove è sepolto il sacerdote martire don Pino Puglisi. E' una pesante responsabilità sostenere, come continua a fare il Patriarca Kirill, capo della Chiesa di Mosca e di tutte le Russie, a un mese dall'inizio della guerra, che l'avanzata dell'esercito russo in Ucraina è una lotta contro le "forze del male" e per la difesa dei "valori cristiani". "Anche se la dottrina cristiana è contro la guerra, ha sostenuto il moscovita Padre Aleksandr, la guerra non è proibita quando si è costretti. Talvolta è inevitabile. La Russia è l'avanguardia dell'ortodossia mondiale e, se non ci sarà la Russia, tutto scomparirà: l'ortodossia, il cristianesimo e il mondo".

Vengono in mente alcune riflessioni che don Tonino Bello scrisse nel non molto lontano 1985: "Ho pensato di scegliere un tema generatore molto forte, partendo proprio dal Discorso della Montagna, e precisamente da una espressione di Gesù "Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio". ... Pace è giustizia, libertà, dialogo, crescita, uguaglianza, riconoscimento reciproco della dignità umana, rispetto, accettazione dell'alterità come dono, è comunione, è vivere radicalmente il faccia a faccia, non il teschio al teschio, è far posto all'altro, instaurare relazioni di parola, comunicazione, insegnamento, è un'acqua che viene da lontano, l'unica in grado di dissetare la terra, placare l'incoercibile bisogno di felicità sepolto nel nostro inquieto cuore di uomini".



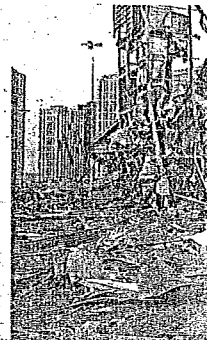
NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA TRAGEDIA UCRAINA

L'INVASIONE NELL'EST EUROPA

KHARKIV COME MARIUPOL

Nel secondo centro del Paese niente luce, acqua e gas: altri sei civili uccisi e 15 feriti mentre erano in attesa di ricevere aiuti

BOMBE E POLITICA
Edificio distrutto dagli
invasori russi in
Ucraina o l'incontro
fra il presidente degli
Usa Biden e del
Consiglio d'Europa
Michel

Lo spettro delle armi chimiche Gli Usa: risponderemo ai russi

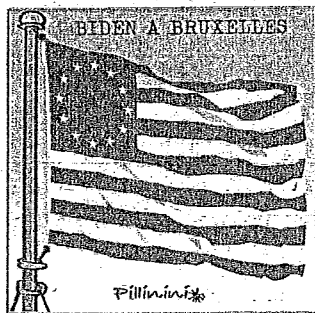
L'avanzata stenta attorno alle città ucraine. E la controffensiva distrugge una nave

Per Zelensky 15.600
militari di Putin uccisi.
Ma in arrivo rinforzi su
Bielorussia e Crimea

● Nuovi raid con bombe al fosforo, missili e attacchi di terra da Kharkiv a Mariupol, spari sui civili in fila per gli aiuti umanitari. Tra ripetute accuse di crimini contro l'umanità, l'offensiva russa in Ucraina continua senza sosta. Ma dopo un mese di martellamento militare, con oltre 1.800 raid, i progressi sul terreno appaiono sempre più lenti. Se Mosca insiste nel ripetere che «l'operazione militare speciale sta andando avanti secondo i piani», gli ucraini evidenziano ora un cambio di strategia. Una «fase di guerra di logoramento», il risultato dell'effetto combinato prodotto dalle ingenti perdite sul campo: 15.600 i soldati di Mosca rimasti uccisi, secondo l'ultimo bilancio ucraino - e delle difficoltà a prendere il controllo dei centri strategici. Per questo sarebbero in arrivo rinforzi militari in Bielorussia e Crimea, concentrando le forze per tentare di circondare la capitale e occupare interamente le regioni di Donetsk e Lugansk, nel Donbass.

Giorno dopo giorno, la resistenza ucraina mette a segno nuovi colpi. Come il raid missilistico che nella notte ha distrutto una delle più grandi navi d'assalto anfibe della flotta russa, la Orsk, ormeggiata nel porto occupato di Berdyansk, sul mar d'Azov. Un bombardamento che ha interrotto importanti rifornimenti militari per l'assedio di Mariupol, colpendo anche altre due navi nemiche.

I combattimenti proseguono feroci da est a sud, fino ai dintorni di Kiev. L'uso di armi al fosforo è stato denunciato stavolta nella regione di Lugansk, con almeno quattro morti. A Kharkiv, secondo centro del Paese vicino al confine russo, sei civili sono rimasti uccisi e 15 feriti mentre erano in attesa di ricevere aiuti nella città martoriata, dove i beni di prima necessità scarseggiano, come del resto acqua, gas ed elettricità. Il centro è stato attaccato con missili da crociera Kalibr lanciati dal mar Nero, per un totale di 44 raid in 24 ore, anche con lanciarazzi. E battaglia anche a Izyum, a metà



strada tra Kharkiv e il Donbass, di cui le forze di Mosca avevano inizialmente rivendicato la conquista. Mentre a Irpin, alla periferia nord-ovest di Kiev, la controffensiva ucraina rivendica di aver ripreso l'80% del territorio. Secondo il bilancio dell'Onu, in un mese di guerra è stata superata la soglia di mille civili uccisi. E invece rientrato l'allarme per il nuovo incendio nell'area della centrale nucleare di Chernobyl, l'ultimo degli oltre trenta roghi segnalati nelle ultime due settimane.

Intanto, è arrivato il primo vero scambio di prigionieri di guerra ordinato da Zelensky, 10 per parte, oltre a 11 marinai civili salvati dopo l'affondamento di una nave

russa vicino a Odessa che sono stati liberati al posto di 19 omologhi ucraini della nave di soccorso Sapphire.

«Se Putin usa le armi chimiche risponderemo. Specularmente. E la nostra risposta dipenderà dal tipo d'impiego». Joe Biden tiene il punto e da da Bruxelles si leva un messaggio chiaro: lo zar (questa volta) non può e non deve vincere. Non si sa se l'accento su un possibile attacco chimico venga da precise informazioni dell'intelligence. Il fatto però che proprio

possibili «incidenti», hanno attivato dunque i loro meccanismi di minimizzazione dei rischi nucleari (e biologici) e si apprestano a fornire aiuti specifici (difensivi) all'Ucraina.

L'appello accorato di Zelensky, comparso in videoconferenza a tutti i vertici - non è stato però accolto dai leader. Il presidente ucraino aveva chiesto una fornitura di armi offensive «illimitate», inclusi «tank e jet», ma ha ottenuto dagli alleati più sistemi anti-carro, anti-missili e droni.

«La Nato ha spiegato il segretario generale Jens Stoltenberg, prorogato nelle sue funzioni per un anno - fa quello che può ma è nostra responsabilità evitare che il conflitto si espanda, per questo non dislocheremo truppe in Ucraina». L'entità degli aiuti militari - al di là di quelli finanziari e umanitari - è comunque definito «significativo», benché non sia possibile conoscere i dettagli per «ovvie ragioni di sicurezza». Il presidente polacco Andrzej Duda, che prima dell'inizio del summit straordinario

rio Nato ha ribadito la sua proposta di una missione di «peace-keeping», ha dovuto quindi fare i conti con la realtà.

Gli alleati intanto hanno calato il carico di sanzioni e creato una task-force che vigili sulla corretta applicazione, lanciando un chiaro segnale alla Cina: non aiuti Mosca ad aggirarle, né la sostenga. E la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha già fatto sapere che l'Ue sostituirà il gas naturale liquefatto russo con quello americano. [red. p.p.]

Mosca accusi l'Ucraina di ospitare «laboratori biologici» non butta bene, perché - si sottolinea - la Russia ha già dato prova di far leva sulla disinformazione per creare pretesti. Ancora. Il rischio delle armi chimiche, già inquietante, impallidisce davanti all'incubo nucleare. Eppure emerge anche quello, visto che i propagandisti del Cremlino - compreso Vladimir Solovyov, con le ville sul lago di Como - in tv parlano di una Varsavia incenerita dalle bombe atomiche. Nato e Usa, temendo

L'ESORDIO NEL CONSIGLIO DEI 27 IL PRESIDENTE AMERICANO DELINEA UN NUOVO PATTO TRA SICUREZZA, FORNITURE ENERGETICHE E PRESENZA DELLA NATO NELL'EST EUROPA

Biden blindata l'alleanza con l'Ue

Onu, la Cina si schiera con Mosca ma passa la risoluzione per lo stop delle ostilità

● **BRUXELLES.** Nuovo smacco per la Russia, ancora isolata alle Nazioni Unite anche sul fronte umanitario, nonostante l'iniziale sostegno di Pechino in Consiglio di sicurezza. L'Assemblea Generale dell'Onu ha infatti approvato a larghissima maggioranza la risoluzione promossa dagli occidentali sulla situazione umanitaria in Ucraina che chiede «l'immediata cessazione delle ostilità da parte della Russia, in particolare di eventuali attacchi contro civili», l'accesso umanitario e la protezione dei civili, del personale medico, dei giornalisti e degli operatori umanitari: 140 Paesi hanno votato a favore (uno in meno rispetto al documento approvato lo scorso 2 marzo), 5 contro (Russia, Siria, Bielorussia, Eritrea e Corea del Nord) e 38 si sono astenuti, tra cui Pechino. La Cina era stata l'unico altro Paese a votare in Consiglio di Sicurezza Onu a favore della bozza di risoluzione di Mosca sulla situazione umanitaria in Ucraina. Il testo, che chiedeva l'accesso umanitario per la consegna degli aiuti e la protezione dei civili, non menzionava però il ruolo del Cremlino nella crisi, ed è stato visto principalmente come un tentativo di Mosca di assolvere dalla responsabilità per

l'escalation del conflitto. Infatti, tutti gli altri 13 membri si sono astenuti (senza l'imposizione di un veto, le risoluzioni del Consiglio devono ottenere almeno nove sì per passare). «La Russia è la sola responsabile della guerra in Ucraina», ha commentato l'ambasciatrice americana Linda Thomas-Greenfield, sottolineando che i suoi «sforzi ingannevoli per negare la verità delle sue azioni continueranno a fallire». Ci sarà inoltre continuità ai vertici dell'Alleanza Atlantica: Jens Stoltenberg resterà alla guida della Nato fino al 30 settembre 2023.

Il viaggio di Joe Biden in Europa per rispondere alla crescente aggressione russa in Ucraina, intanto, sembra destinato a segnare non solo il futuro della sua presidenza, definendone l'eredità storica, ma anche quello della sicurezza globale, ridisegnando il mondo a oltre 30 anni dalla fine della guerra fredda. Dopo il caotico ritiro dall'Afghanistan e la crisi dei sommergibili con Parigi, il *commander in chief* ha fatto

tesoro dei suoi errori riuscendo abilmente a ricucire e rinsaldare l'unità transatlantica di fronte alla minaccia russa, mantenendo la promessa che «America is back» per cancellare i quattro folli anni di Donald Trump. E si è messo alla guida di un'ampia coalizione occidentale in quella che ritiene la

vera sfida del XXI secolo, quella tra democrazie e autarchie e dittature, in primis Russia e Cina.

La sua missione a Bruxelles, dove ha partecipato ad una maratona di tre summit in un solo giorno, e in Polonia è forse la più importante di-

BOTTA SUL CREMLINO

Mosca ha definitivamente perso il sostegno dei paesi filorusi: Italia e Germania

mostrazione della rinnovata leadership americana nel pianeta, per mantenere coeso e rendere ancora più efficace il fronte alleato contro Mosca. E contro il suo più prezioso alleato, Pechino, in modo da parlare con «una voce sola» anche in vista del summit Ue-Cina del primo aprile. Ora il presidente americano aspira a diventare l'artefice di una nuova architettura mondiale con cambiamenti duraturi, se non permanenti, sul fronte della sicurezza e delle

Il messaggio di Mattarella al congresso Anpi «La democrazia europea al fianco degli aggreditati»

■ **RICCIONE.** Di fronte a un conflitto che sta lacerando l'Est Europeo e rovesciando ogni giorno di più il tavolo degli equilibri geopolitici e economici mondiali, i valori, l'appiglio cui aggrapparsi sono quelli della Resistenza da cui ha preso slancio «la democrazia europea» che, a suo modo, «è garante di pace, motore di dialogo, di sviluppo e affermazione di valori di giustizia e coesione sociale». A indicare la rotta da seguire in queste ore difficili - con il mondo intero a trattenere il respiro - è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che indirizza il suo pensiero all'Anpi - riunita nel suo 17° Congresso nazionale - depositaria di quel solco della storia italiana e internazionale. «La democrazia europea» ha sottolineato il Capo dello Stato in un messaggio rivolto agli eredi dei Partigiani - ha saputo dare all'unità del Continente, pur con i suoi limiti, ordinamenti plurali e condivisi e oggi questa unità si esprime al fianco del popolo aggredito, chiedendo che tacciano subito le armi, che si ritirino le forze di invasione, che venga affermato il diritto del popolo ucraino a vivere in pace e in libertà. Sono i valori della Resistenza - ha scandito - che, ancora una volta, ci interrogano. In Ucraina e in tutta Europa. Fatta ripiombare dall'ingiustificabile aggressione al popolo ucraino di cui si è resa responsabile la Federazione russa, ha proseguito Mattarella, «in un tempo di stragi, di distruzioni, di esodi forzati che fermamente intendevamo non avessero più a riprodursi». Un attacco che «colpisce le fondamenta della democrazia, rigenerata dalla lotta al nazifascismo, dall'affermazione dei valori della Liberazione».

[ansa]

forniture energetiche. Il primo effetto immediato è il rafforzamento del fianco orientale della Nato, con un aumento delle truppe americane sino a 100 mila uomini che non si vedeva dal 2005.

Un mutamento di postura cui si aggiungerà la nuova difesa europea. Il secondo, per il quale però occorrerà tempo, è la graduale liberazione dell'Europa dal gioco energetico russo, con un aumento della produzione di gas e petrolio americani e fondi all'Europa per la costruzione di nuovi impianti Gnl: una sorta di piano Marshall in versione energetica. Un vero e proprio smacco per Putin, che con l'invasione dell'Ucraina ha visto svanire in un mese i risultati perseguiti per oltre 20 anni: le divisioni degli europei, l'indebolimento della Nato, l'uso dell'energia come arma politica. Il quadro è ancora incerto ma la via sembra tracciata perché questa guerra sembra aver irreversibilmente cambiato lo scenario europeo, togliendo a Mosca anche i due Paesi più tradizionalmente filorusi: la Germania e l'Italia. Se riuscisse nella sua strategia contro Putin, Biden si candiderebbe a passare alla storia come un presidente a metà tra Franklin Roosevelt e Harry Truman.

MOSCA DA GIORNI SPARITO DALLE SCENE IL MINISTRO DELLA DIFESA. E L'ESERCITO È INDISPETTITO DALLE MOSSE DEL CAPO DEL CREMLINO

Prime crepe nel cerchio di Putin

Malumori nell'intelligence dell'ex Kgb. E monta l'ipotesi di un prossimo golpe

UGO CALTAGIRONE

ROMA. La caccia alle streghe per stanare e punire «la feccia e i traditori» rischia di diventare un boomerang per Vladimir Putin. Non è un mistero ormai che a Mosca cresca di ora in ora l'insofferenza tra gli oligarchi, colpiti duramente dalle sanzioni occidentali, ma anche tra i vertici militari e dell'intelligence, finiti nel mirino con l'accusa di aver sottovalutato la resistenza ucraina. E più montano i malumori di fronte al pasticcio della guerra, più aumentano i rischi di un'azione di forza per tentare di rovesciare il potere dello zar. Un colpo di stato che potrebbe essere architettato da quegli O07 che lo stesso Putin guidò all'inizio della sua ascesa, alla fine degli anni '90.

Ad alimentare lo scenario di un possibile golpe le rivelazioni di un noto dissidente in esilio, Vladimir Osechkin, in cima alla lista nera dei ricercati di Mosca. Fondatore del progetto Gulagu.net, l'attivista da anni si batte per la difesa dei diritti umani violati dal regime putiniano. Ora ha pubblicato online le lettere inviategli da un anonimo agente dell'intelligence russa. Pagine che raccontano il caos che in questi giorni regna attorno al Cre-

mlino e la rabbia che monta nei confronti di un presidente ostinato nel portare avanti un conflitto destinato inevitabilmente a riportare la Russia indietro di decenni.

Non solo: ci sarebbe già in qualche cassetto un vero e proprio piano per deporre Putin e, se necessario, assassinarlo. Un piano architettato nelle stanze segrete del palazzo della Lubjanka dove oggi si trova il quartier generale del Servizio federale per la sicurezza della Federazione russa (Fsb), l'agenzia di intelligence nata dalla ceneri del Kgb. E guidata da quell'Aleksandr Bortnikov che diverse fonti vicine al Cremlino danno per caduto in disgrazia nelle ultime settimane. Ma che nel caso di un golpe viene indicato come il possibile successore del presidente in carica.

Ad appoggiare il colpo di mano molti di quegli oligarchi che stanno perdendo tutto a causa della guerra e che non vogliono assolutamente che l'orologio della storia torni indietro, all'era sovietica. «Questi non possono più andare in vacanza nelle loro ville in Italia e portare i loro bambini al Disneyland di Parigi», afferma Osechkin in un'intervista rilasciata al Times di Londra dalla sua residenza in Francia. «Per 20 anni - aggiunge - Putin ha

creato stabilità in Russia. Ufficiali dell'Fsb, poliziotti, pubblici ministeri e le persone all'interno del sistema hanno potuto vivere una bella vita. Ma ora è tutto finito, e tutti loro riconoscono che questa guerra è una catastrofe per l'economia, per l'umanità. Ecco perché ogni settimana e ogni mese in cui questa guerra continua, aumenta la possibilità di una ribellione da parte dei servizi di sicurezza».

Intanto resta avvolta nel mistero la fine di Sergei Shoigu, oramai sparito da giorni a dispetto del suo ruolo di ministro della Difesa a capo delle forze russe impegnate in Ucraina. Impossibile capire se sia rimasto coinvolto nelle purghe dello zar. Il Cremlino, di fronte alle domande, ha tentato di dissipare ogni giallo, spiegando come per il generale «non sia il momento appropriato per svolgere attività mediatiche» e assicurando come il ministro abbia partecipato a un incontro dei rappresentanti del Consiglio di sicurezza di Mosca con il presidente Putin. Ma da Washington parlano di innumerevoli tentativi caduti nel vuoto di contattare sia lui sia il capo di stato maggiore delle forze armate russe Valery Gerasimov, anch'egli apparentemente irraggiungibile. [Ansa]

Nuove sanzioni Altri 400 nella «black list» Londra caccia Gazprombank

BRUXELLES. Nuova ondata di sanzioni occidentali alla Russia per l'aggressione all'Ucraina, con Londra che allarga la «black list» a 65 nuove società e personalità russe, tra cui anche la banca di stato Gazprombank, e gli Stati Uniti che procedono contro altri 400 tra individui e aziende. L'Ue si prepara a sua volta ad allargare l'elenco dei sanzionati, a valle del Consiglio europeo di oggi e domani. I Paesi del G7 comunque si dicono pronti ad altre sanzioni, anche se ancora l'embargo su gas e petrolio resta fuori dal tavolo. Per stringere sui tentativi di aggirare le sanzioni, invece, si interverrà sull'oro della banca centrale russa, cui sarà impedito di vendere. A differenza di alcuni pronostici della vigilia l'arrivo a Bruxelles del presidente Usa Joe Biden non si è tradotto in un pressing perché le sanzioni vengano allargate anche al gas e al petrolio russo, ma piuttosto in un impegno fattivo ad aumentare le forniture Usa all'Ue. Il falco sul tema sembrerebbe piuttosto il leader britannico Boris Johnson: «Più dure sono le sanzioni più potremo aiutare gli ucraini e meno questa crisi durerà», ha detto. Il Consiglio europeo nelle proprie conclusioni dovrebbe così confermare l'impegno già visto al vertice di Versailles: «L'Unione europea ha finora adottato sanzioni significative che stanno avendo un enorme impatto su Russia e Bielorussia e rimane pronta a muoversi rapidamente con ulteriori misure coordinate», sarà il messaggio, stando alla bozza, unito all'invito a tutti i Paesi ad allinearsi, e alla volontà di fermare ogni tentativo di aggirare le sanzioni o aiutare la Russia. Tornando alle nuove sanzioni, nella lista di Londra figura la 26enne Polina Kovaleva, figliastra del ministro degli esteri russo Sergei Lavrov. Oltre a Gazprombank, un pilastro del potere di Putin, anche la Alfa Bank del gruppo di Mikhail Friedman. E poi la società di arruolamento di mercenari Wagner Group, e la compagnia ferroviaria russa.

EFFETTO UCRAINA

LE CRITICHE AL GOVERNO DRAGHI

I VESCOVI NELLE ZONE DI GUERRA

Il segretario generale della Cei, mons. Russo: «Si sta pensando a un gesto particolare di vicinanza, concreto»

CARITAS: ATTENZIONE AI BAMBINI

«Si sta prestando molta attenzione a evitare che i piccoli in fuga dal conflitto non finiscano nelle mani di gente senza scrupoli»

«Il 2% del Pil alle armi è una pazzia»

Il Papa: mi sono vergognato quando l'ho saputo. Oggi consacrerà Russia e Ucraina a Maria

«Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accadendo, pazzia». Le parole pronunciate da papa Francesco durante l'udienza al Centro Femminile Italiano, come al solito, non fanno prigionieri e inchiodano ogni credente alle proprie responsabilità cristiane. Ma, come ha abituato durante il suo pontificato, Bergoglio indica anche quale dovrebbe essere la via: «La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari - ha affermato il Pontefice -, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali».

Oggi, nella Basilica di San Pietro, durante la celebrazione della Penitenza, il Papa presiederà all'atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di Russia e Ucraina (in onda su Tv2000, dalle ore 17).

VESCOVI IN ZONA DI GUERRA - «Si sta pensando a un gesto particolare di vicinanza concreto con la visita di una delegazione di vescovi a quelle terre». Così il segretario generale della Cei-Conferenza episcopale italiana, mons. Stefano Russo che aggiunge: «Per quanto riguarda la delegazione, il presidente Bassetti (il card. Gualtiero Bassetti è presidente Cei; ndr) vedrà come organizzare la cosa e come la cosa si attiverà in modo concreto. Si entrerà in zone di confine, dove più facilmente si trovano tante persone che sono in fuga dall'Ucraina».

CARITAS: PER I RIFUGIATI SERVONO 20 MILIONI DI EURO - Caritas Italiana è da due giorni in riunione operativa con Caritas Europa e con Carita Internationalis per definire cosa fare e come fare per dare supporto e accoglienza a chi scappa dalle bombe di Mosca. «Dicono che una primissima stima di quanto necessario per ve-

nire incontro a tutte le problematiche legate all'accoglienza ai profughi è di circa 20 milioni di euro; e pare che un 50% di questa cifra le Caritas europee siano già riuscite a metterlo insieme», ha riferito, mons. Carlo Redaelli, arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana.

Redaelli ha ricordato che «un'ampia delegazione di Caritas Italiana, guidata dal direttore on. Marco Pagnello, nei giorni scorsi è stata al confine con l'Ucraina, in Romania, in Moldavia e in Polonia, proprio per avere immediatamente almeno un riscontro dei bisogni. Si sono già dati anche, immediatamente, 100 mila euro alla Caritas dell'Ucraina e altri 100 mila in Moldavia, proprio nei primissimi giorni, ma ci si sta organizzando per aiutare ulteriormente».

«Un aiuto anche specifico organizzato da Caritas Italiana - ha proseguito il presidente - sono stati due voli, i cosiddetti corridoi umanitari, con l'ong Open Arms nei giorni scorsi: sono arrivati l'altra notte, ben 400 persone, e ci sono 20 diocesi italiane, del centro-sud Italia, che immediatamente sono arrivate a Fiumicino ad accogliere questi profughi e a riceverli nelle case, nelle varie abitazioni». Redaelli ha anche spiegato che «le nostre 218 Caritas hanno messo a disposizione, ma stanno aumentando, ben 6.000 posti di accoglienza per queste persone».

Dei tanti profughi accolti nei vari Paesi, ha aggiunto, «come è comprensibile molti di loro non hanno intenzione di venire in Italia o in altre zone d'Europa perché sperano di poter presto rientrare: questo è assolutamente comprensibile - ha rilevato mons. Redaelli -, sono soprattutto donne e bambini che hanno lasciato mariti, figli, nipoti, maschi appunto lì in Ucraina per combattere, quindi cercano di non allontanarsi troppo».

Il presidente di Caritas Italiana, ha anche sottolineato la «particolare attenzione che viene rivolta ai minori, attenzione affinché non ci siano persone che "si infilino", e quindi che minori siano accolti in luoghi sempre protetti». [Mr-sing]

Maxi schermi e dirette Tv
Uniti in preghiera
a San Giovanni Rotondo

FOGGIA - Anche i frati cappuccini di San Giovanni Rotondo si uniranno a Papa Francesco nel seguire a distanza e insieme ai fedeli riuniti nel Santuario di Santa Maria delle Grazie, la celebrazione di oggi nella Basilica di San Pietro per la «consacrazione dell'umanità, in modo particolare della Russia e dell'Ucraina, al Cuore Immacolato di Maria» per «invocare la pace». Maxi schermi saranno collocati in chiesa. Dopo la santa Messa presieduta da fr. Maurizio Placentino. [Radpp]

EFFETTO UCRAINA

I RISCHI ECONOMICI IN EUROPA

STRETTA PER LE BANCHE

Saranno ritirate gradualmente - in tre fasi fino al 2024 - le compensazioni per sostenere il credito durante la pandemia

LE PREVISIONI NERE

«Standard & Poor's» prefigura un rallentamento della crescita mondiale e una ulteriore frenata per l'Europa

La Bce studia misure anti-inflazione

Francoforte ridurrà l'acquisto di nuovi bond e punta a contenere la spesa dei Paesi Ue

«La guerra crea «rischi estremi» per l'economia ma la Bce mantiene la rotta verso una politica monetaria meno espansiva di fronte al rischio di un'iper-inflazione, e preannuncia una stretta anche per gli aiuti pandemici alle banche. Anche se tutte le opzioni restano aperte: incluse misure «ad hoc» per contenere gli spread. Per capire perché Fed e Bce paiono più attente al rischio inflazione che a quello di una recessione, bisogna andare indietro allo shock petrolifero degli anni '70. La cui eredità fu una iper-inflazione dovuta anche alla politica monetaria espansiva delle banche centrali. Di fronte allo shock energetico di adesso, Fed e Bce non vogliono fare lo stesso errore. Pur con uno scenario economico precipitato nel giro di un mese, stanno ritirando le misure d'emergenza pandemiche. La Fed ha già alzato i tassi. La Bce, più cauta, per prima cosa ridurrà gradualmente gli acquisti «nuovi» di bond, nell'ottica di azzerarli fra luglio e settembre, a patto che le prospettive d'inflazione - che paiono sempre più ancorate all'obiettivo di medio termine del 2% - non si indeboliscano. Il successivo rialzo dei tassi non sarà immediato, «ma avverrà in un momento successivo». Il quadro che ha davanti la Bce, ieri confermato dal Bollettino economico, è di una crescita che, nello scenario base, si ferma al 3,7% nel 2022 (4,2% era la stima pre-guerra) e al 2,8% in 2023. Ma c'è anche uno scenario «grave» con una crescita che dal 5,4% del 2021 crolla al 2,3% quest'anno e il prossimo. S&P, che

ha tolto 0,7 punti percentuali alla crescita mondiale (3,7% nel 2022), ha già tagliato al 3,2% la sua previsione per l'area euro, dal 4,4% di poche settimane fa. Gli indici Pmi dell'Eurozona oggi segnalano una tenuta (54,5 a febbraio) ma anche un forte peggioramento delle aspettative future. Tutto, infatti, rischia di peggiorare con il pro-

lungarsi della guerra e l'escalation delle sanzioni: è la stessa Bce ad avvertire che «i rischi estremi al ribasso derivanti da un ulteriore inasprimento delle tensioni potrebbero essere significativi e compromettere la ripresa mondiale». Ma il timore principale è che lasciar correre l'inflazione peggiorerebbe le prospettive economiche, proprio come accadde dopo lo shock petrolifero. Lo scenario principale della Bce stima l'inflazione al 4,1% quest'anno, quello «grave» al 7,1%. S&P scrive 5,1%. Nessuno sa esattamente come andrà a finire, ora che anche

uno «stop» all'import di gas dalla Russia è sul tavolo e che Mosca risponde chiedendo di essere pagata in rubli. Per la Bce, allo stato attuale è meglio non soffiare sul fuoco dell'inflazione continuando con acquisti netti di debito. In assenza di sorprese sempre possibili (come una recessione globale causata dalla guerra), l'orientamento è, da settembre in poi, tenere aperto solo il canale dei reinvestimenti dei bond già in pancia a Francoforte che arrivano a scadenza. Come ha sottolineato più volte il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, non è una stretta monetaria e ci sono varie opzioni per contenere l'impatto negativo sulla crescita. La «normalizzazione» non risparmia le banche: la Bce ritirerà gradualmente - in tre fasi fino al 2024 - le misure per

sostenere il credito durante la pandemia, e già da luglio gli haircut (scarti di garanzia) sulle garanzie collaterali vedranno lo «sconto» pandemico ridursi dal 20 al 10%. Da una parte la Bce conta su misure di stimolo all'economia da parte dell'Ue: «le politiche di bilancio devono continuare a essere in grado di reagire rapidamente in funzione dell'evolvere della situazione». Dall'altra punta (e il dibattito è in corso) proprio sui reinvestimenti che saranno mirati verso i Paesi che dovessero vedere un rialzo eccessivo degli spread, come l'Italia, che peraltro, nella fuga dal rischio che ha premiato i bond governativi, dal picco di oltre 170 del 23 febbraio ha visto lo spread riassettarsi in zona 150.

[red. p.p.]

IL CARO MATERIE PRIME IN PUGLIA

«La crisi dell'agricoltura peggiora con il no alle tecnologie genetiche»

Coldiretti e Confagricoltura: l'Italia dipende troppo dall'estero

«Siamo carnefici e vittime di noi stessi, perché rifiutiamo la genetica in agricoltura e così facendo rinunciamo alla maggiore resa dei terreni, favoriamo i pesticidi e paghiamo di più i prodotti. E tutto ciò in tempo di guerra significa il grano a 500 dollari a tonnellata e difficoltà nell'approvvigionamento dei mangimi. Insomma, un'ideologia inquinante e poco propensa alla prosperità, impedisce la trasformazione dell'agricoltura tradizionale in eco-agricoltura. A questo si aggiunge il paradosso che vietiamo la coltivazione di mangimi Ogm e però li importiamo nella misura dell'85 per cento del fabbisogno e da quel bestiame produciamo i nostri prodotti con le maggiori tutele sul marchio (parmigiano, prosciutto crudo). Serve un'urgente innovazione mettendo a frutto i grandi risultati dell'innovazione scientifica». La riflessione denuncia i presidenti delle Commissioni Programmazione e Attività produttive della Regione Puglia, Fabiano Amati e Francesco Paolicelli. L'intervento arriva dopo le audizioni tenute con rappresentanti del Crea (Nicola Pecchioni e Pasquale Devita) e del Cnr (Roberto Defez).

«La grande battuta d'arresto nella ricerca, aggiungono gli esponenti dem., determinata anche da ostracismi conservatori nei confronti delle nuove tecnologie, ha comportato una paradossale minore produzione nazionale fronteggiata attraverso la maggiore im-

portazione di prodotti che invece avremmo potuto produrre. E ciò perché, pensando solo al settore zootecnico, senza l'importazione dei prodotti che ci rifiutiamo per ideologia di coltivare, non esporteremo merci per un valore commerciale di 3 miliardi di euro, con particolare riferimento ai prodotti più prestigiosi del made in Italy alimentare».

Anche Confagricoltura scende in campo per la modernizzazione: «La guerra in Ucraina ha evidenziato il problema della eccessiva dipendenza dell'Italia dagli altri paesi in fatto di materie prime agricole alimentari. Per far uscire il nostro Paese da questa dipendenza, il contributo che può dare la Puglia è enorme ma bisogna puntare sull'innovazione. E questo riguarda soprattutto i cereali, sia per quelli destinati all'alimentazione umana e sia per quelli destinati all'alimentazione animale». Questa la tesi del presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazaro e il presidente di Confagricoltura Foggia Filippo Schiavone.

«In Puglia - aggiungono - il grano duro ha una resa di circa 30 q/ha. In questo momento serve aumentarla con l'uso di semi ibridi, puntare sul miglioramento genetico e sull'agricoltura di precisione».

Coldiretti invece rileva come con la crescita dei costi dei mangimi, dei consimi e dell'energia, le aziende agricole registrano un buco da sei-cento milioni.

[redpp]

IL CASO
I parlamentari pugliesi
e lucani contrari
all'invio di armi a Kiev

I DISSIDENTI CON L'ESPONENTE DI FI, ANCHE MININNO (ALT) E PETROCELLI (M5S) HANNO VOTATO «NO» ALLA FIDUCIA SUL PROVVEDIMENTO

Decreto Ucraina, la rivolta dei parlamentari Giannone: non sono filo-russa, ma anti-guerra

MICHELE DE FEUDIS

Due pugliesi e un lucano contro il decreto Ucraina: sono Veronica Giannone di Forza Italia, Cataldo Mininno di L'alternativa c'è e Vito Petrocelli dei 5S.



**I CONTRARI
ALLA
GUERRA**
Veronica
Giannone,
Cataldo
Mininno
e Vito
Petrocelli

Tre no, con tre motivazioni differenti. Se il grillino Petrocelli, tarantino eletto in Basilicata, ha sempre espresso posizioni eterodosse in politica estera (prima filocinese, fin dal tempo del memorandum per la Via della Seta, e ora filorusso), e Mininno si è allineato alle posizioni anti-Draghi del gruppo degli ex pentastellati capeggiato dalla Lezzi,

media: in quattro anni da parlamentare mi sono occupata di temi rilevanti come l'allontanamento dei minori dalle famiglie, ma non ho mai avuto attenzioni...". Il voto contro la fornitura di armi a Kiev, però, ha fatto discutere: "È una espressione di coscienza. Probabilmente non può essere dichiarata completamente politica. Mi sono posta

delle domande sulla base dei miei principi morali". Da dove parte? "Le armi sono strumenti per uccidere le persone. Ci sono tanti morti in Ucraina, non si sa quanti sono. Fossero migliaia, ma anche fosse solo uno, credo che inviare altre armi può solo aumentare il numero ulteriore dei feriti e dei deceduti". La Giannone non contesta l'orientamento della maggioranza del parlamento, ma rivendica lo spazio del suo dissenso: "Non dico che chi ha votato a favore è per la guerra, ma io non voglio la pace facendo la guerra. Non credo alla proposta del presidente Draghi sull'Ucraina. Avevo preannunciato al capogruppo Paolo Barelli il mio voto contrario e predisposto degli emendamenti ma non li ho proprio depositati, per rispetto nei confronti dei miei colleghi". Poi prosegue il ragionamento: "La condanna dell'utilizzo delle armi da parte di Putin è indiscutibile, ma contesto alla politica internazionale una disattenzione o una sottovalutazione del conflitto che c'era già nel Donbass. I grandi della terra dovevano trovare un punto di convergenza, mentre ora assistiamo ad una pseudotrattativa. Non abbiamo certezza di quello che succede, mentre negli anni passati c'era il tempo di trovare una intesa". La riflessione della Giannone prosegue così: "Sono sempre stato pacifista, e sono stata anche contro i decreti sicurezza di Salvini nel governo giallo-verde. Sono contraria

alla utilizzazione delle armi. Ho un padre maresciallo dei carabinieri, sono cresciuta in caserma, e mi hanno insegnato a non avvicinarmi alle armi d'ordinanza. Bisogna utilizzarla proprio quando non c'è altra soluzione, come ultima spiaggia. Comprendo anche chi dice che Zelensky si vuole difendere. Lo capisco ma con tutte queste morti, mi chiedo se la sua è una difesa con un senso". Sul suo futuro politico, in conclusione, la Giannone non si sbilancia: "Mi sento di centro, e sto bene in Forza Italia, partito che comprende le sensibilità differenti, compresa la mia. Ripresentarmi alle politiche? Non lo so. Sono ancora combattuta, per motivi famigliari. Tra la Puglia e Roma sottraggo molto tempo ai miei figli".

Petrocelli, infine, ha i minuti contati nel M5S. Il capo politico Giuseppe Conte non avendo strumenti per farlo decadere dalla presidenza della Commissione Esteri di Palazzo Madama - lo ha scaricato dalle colonne de "La Stampa": "Petrocelli si porrà fuori non per questione delle armi, che è tema che interroga profondamente le nostre coscienze, ma perché ha anticipato di non accordare la fiducia a qualsiasi provvedimento del governo".

IL CASO GRILLINO

Il capo politico 5s Conte
scarica il senatore lucano
«Fuori dal Movimento»

(di M. De Feudis)

COVID

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

IMPENNATA DEL 51,6%

L'ondata è dilagata nell'ultima settimana. E mentre restano stabili i ricoveri in Intensiva, vanno oltre soglia quelli in area medica

LA FRENATA SUI VACCINI

La Regione continua ad essere la prima per copertura vaccinale anche nei bambini, ma la quota delle prime dosi è rimasta ferma

Puglia «regina» dei contagi in Italia

A Lecce, da tre settimane, record nazionale di positivi ogni 100mila abitanti

BEPI MARTELLotta

● **BARI.** È in Puglia che, nella settimana dal 16 al 22 marzo, si è registrato il maggior incremento di contagi Covid: i casi sono aumentati del 51,6% rispetto a sette giorni prima, contro una media nazionale del 32,2%. E per la terza settimana consecutiva, la provincia di Lecce fa segnare il record in Italia di nuovi positivi con 2.062 casi ogni 100mila abitanti.

Lo rileva il monitoraggio della fondazione Gimbe. In Puglia i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti sono 2.731, in risalita rispetto a 2.138 della settimana precedente. Sopra soglia di saturazione i posti letto in area medica, pari al 21,2%, mentre sono sotto soglia di saturazione i posti letto in terapia intensiva, pari al 6,4%. Oltre alla provincia di Lecce, c'è stato un incremento dei nuovi casi ogni

Completivamente, in Puglia sono 3.415.860 le persone completamente vaccinate contro il Covid, mentre le dosi somministrate complessivamente sono 9.315.860, secondo l'aggiornamento sul portale della Regione «La Puglia ti vaccina».

In ogni caso, il bollettino quotidiano dei contagi riporta altri 8.420 casi di Covid individuati tramite 41.866 test giornalieri (ieri incidenza del 20,1% rispetto al 19,5% del giorno precedente) e 14 decessi (erano 7 il giorno precedente).

La maggioranza dei nuovi contagi è stata riscontrata nelle province di Bari (2.685), Lecce (2.262) e Foggia (1.043). Seguono le province di Taranto (955), Brindisi (805) e Barletta-Andria-Trani (582). Sono residenti fuori regione altre 54 persone positive, mentre è in via di definizione la provincia di appartenenza per altri 34 casi. Delle 113.156 persone attualmente positive 609 (6 in più rispetto al giorno precedente) sono ricoverate in area non critica e 38 in terapia intensiva (una in più).

QUARTA DOSE

Il tasso di copertura per i fragili pugliesi è più basso della media nazionale

100mila residenti in tutti i territori: nel Barese ne sono stati rilevati 1.281, nel Brindisino 1.242, nel Foggiano 1.055, in provincia di Taranto 999 e nella Bat 968.

Parallelamente, si è fermata la crescita della copertura vaccinale con prima dose in Puglia, sempre secondo la fondazione Gimbe: la quota della popolazione che ha ricevuto almeno una dose è pari all'88,5% esattamente quella di una settimana prima.

La Puglia resta comunque prima regione per copertura vaccinale, seguita dalla Toscana con l'88,4%. La popolazione pugliese che ha completato l'intero primo ciclo vaccinale è pari all'86,9%, contro una media italiana dell'83,9%. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose è del 85,5% (media nazionale 84%); il tasso di copertura con quarta dose, invece, è del 4,5% (media italiana del 6%). Puglia prima anche per percentuale di vaccinati tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 48,2% ha già completato il primo ciclo, contro una media nazionale del 33,4%, mentre il 53,8% ha ricevuto almeno una dose.

La scoperta dell'Università di Bari
Mortalità legata al gruppo sanguigno

■ L'intelligenza artificiale avrebbe rivelato un'associazione tra gruppi sanguigni e tasso di mortalità da Covid-19 nel mondo. È quanto scoperto da uno studio realizzato da un gruppo di scienziati dell'Università di Bari e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. L'indagine, comunicata dall'Università di Bari, rivela come i gruppi sanguigni ABO/Rh siano associati al tasso di mortalità e alle infezioni da SARS-CoV-2 in 75 nazioni. Un team di ricercatori barese costituito dai professori Roberto Bellotti, Alfonso Monaco, Ester Pantaleo, Nicola Amoroso e Loredana Bellantuono e dal genetista dell'Università degli Studi di Bari, Alessandro Stella, ha rivelato, mediante tecniche di intelligenza artificiale, che a livello mondiale esisterebbe «una significativa associazione statistica tra la severità degli effetti pandemici (tasso di mortalità) del virus e la frequenza dei gruppi sanguigni ABO/Rh nella popolazione». Lo studio è stato inserito fra i 100 articoli scientifici più scaricati nel 2021 dal sito della rivista scientifica Scientific Reports del gruppo editoriale Nature.

Nel lavoro degli scienziati baresti si studia il ruolo che i gruppi sanguigni ABO/Rh e la loro differente distribuzione nella popolazione di 75 nazioni, hanno avuto nelle prime tre ondate. I risultati ottenuti dimostrano come il gruppo sanguigno ABO abbia sempre avuto un ruolo primario nelle varie fasi della pandemia, mentre fattori socio-sanitari come la «prevalenza del diabete» e il «tasso di mortalità cardiovascolare» abbiano via perso importanza. «Per quanto ne sappiamo», dichiarano i ricercatori baresti, «il nostro studio è uno dei primi che combina lo studio di diversi fattori, genetici e non genetici, in un modello di previsione complesso che sfrutta il potenziale delle metodiche basate sull'apprendimento automatico per studiare le differenti ondate della pandemia».

IN ITALIA RALLENTA ANCHE IL CALO DEI RICOVERI NELLE TERAPIE INTENSIVE E AUMENTANO I PAZIENTI IN AREA MEDICA. E IN IRAN È ARRIVATA «OMICRON 3»

Balzo del virus al Sud: +42,2%

Allarme della Fondazione Gimbe. E l'Aifa valuta una quarta dose per gli anziani

MANUELA CORRIERA

● ROMA. Nuovo balzo dei casi di Covid-19 che nell'arco degli ultimi sette giorni hanno fatto registrare un +32% a livello nazionale, con i contagi che corrono soprattutto al Sud. E sul fronte ospedaliero a preoccupare sono i dati che indicano una frenata anche del calo dei ricoveri in terapia intensiva, sebbene l'incidenza dei casi stia diminuendo in molte province. Un quadro con numeri ancora in crescita, dunque, mentre si continua a valutare l'opportunità di procedere alla quarta dose vaccinale per alcune categorie come gli anziani ed è atteso il parere dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Per la seconda settimana consecutiva, evidenzia il monitoraggio della Fondazione Gimbe, si registra un netto incremento dei nuovi casi di Covid ed in 38 province sono rilevati oltre 1.000 contagi per 100.000 abitanti. Dal 16 al 22 marzo sono stati oltre mezzo milione, con un aumento del 32,4%. I contagi corrono in particolare nel Sud Italia, dove sono cresciuti del 42,2%, mentre il nord ovest, il nord est e il centro si attestano intorno al 30% e le isole al 17,7%. Sempre nella settimana dal 16 al 22 marzo, Gimbe registra invece una lieve diminuzione dei decessi: sono stati 924 a fronte dei 976 della settimana precedente. A fronte di questi numeri, salgono i ricoveri in area medica del 5,9% (+496) e calano, anche se in misura minore rispetto alla precedente settimana, i ricoveri in terapia intensiva (-47), pari a -9,4%. A livello nazionale, inoltre, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali (Agenas) segnala che l'occupazione dei posti nei reparti ospedalieri da parte di pazienti Covid è ferma al 14% ma nelle ultime 24 ore raggiunge il 35% in Calabria e in



GIMBE Nino Cartabellotta

“QUINTA ONDATA
Cartabellotta: l'unico modo per evitarla è dare una spinta alla campagna vaccinale

SITUAZIONE ESPLOSIVA PILAGATTI: OGGI FORTE PROTESTA A FOGGIA

Sappe: agenti malati e nelle carceri pugliesi di notte c'è solo uno di noi per 700 detenuti. Dietro le sbarre negli istituti apulo-lucani 100 casi di positività

MARISA INGROSSO

«Tra assenti per il Covid e organico ridotto di notte nelle carceri pugliesi siamo quasi all'uno contro tutti». Federico Pilagatti (Sappe, Puglia) è furibondo. «Che siamo sotto organico in Puglia non lo dico io. Che ci sono seicento agenti di Polizia Penitenziaria in meno lo dice il Dap quando afferma che erano 2.613 unità nel 2001 e oggi dopo 20 anni sono 1.967». E ora ci si è messo pure il virus. «Faccio un esempio: il carcere di Bari aveva un organico di 270 e si sta a meno 20. Ora con i casi di malattia in un carcere come quello di Taranto, Bari e Foggia, senza dimenticare Trani anche se è più piccolo, saranno 12-13 persone in tutto il carcere per seicento-settecento detenuti». E il maledetto virus, ovviamente,

non risparmia nemmeno chi è al di là delle sbarre. Stando al report aggiornato a martedì 14 a Puglia Basilicata ci sono 100 detenuti positivi asintomatici, trattati internamente, e uno (detenuto a Trani) che è finito in ospedale. Per la precisione, a cento casi rilevati negli istituti apulo-lucani sono così suddivisi: 3 a Bari, 17 a Binda, 7 a Foggia, 4 a Lucera, a Lecce e a San Severo, due a Trani, uno a Melfi, 12 a Potenza, 11 a Trani, 15 a Taranto e ben 23 a Matera.

Per protestare contro condizioni definite «oltre ogni limite» e specialmente nel carcere di Foggia dove, dice il Sappe, a distanza di due anni dall'evasione di 73 detenuti, la situazione è peggiorata, oggi il sindacato attuerà una manifestazione di protesta.

altre 5 regioni registrano valori superiori al 20%, ovvero sopra il livello di allerta del 15%. L'occupazione delle intensive, invece, è stabile al 5% ed è sotto la soglia di allerta del 10% in tutte le regioni.

Numeri nuovamente in crescita anche nel bollettino quotidiano del ministero della Salute: sono 81.811 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (ieri 76.260) e le vittime sono 182 (ieri 153). Il tasso di positività è al 15%, in aumento. Sono invece 447 i pazienti in intensiva, 19 in meno rispetto al giorno precedente, ed i ricoverati nei reparti sono 9.029 (+90). Anche se i contagi sono in aumento, frena tuttavia la crescita dell'incidenza in 58 province: secondo l'analisi del matematico Giovanni Sebastiani del Cnr, tra queste ci sono quasi tutte le 43 province cresciute per prime come numero di casi a inizio marzo. Intanto, l'Aifa sta valutando l'opportunità di una seconda dose booster dei vaccini anti-Covid per particolari categorie di soggetti ma, considerato il complesso dei dati disponibili, la Commissione tecnico scientifica dell'Aifa ha deciso che sono necessari ulteriori approfondimenti integrando le evidenze scientifiche internazionali con i dati di studi in corso in Italia. A complicare la situazione sono le varianti del virus: Israele ha annunciato di aver tracciato il primo caso nel Paese della subvariante di Omicron BA.3. L'Oms aveva annunciato che BA.3 era stata tracciata in Sud Africa a gennaio scorso.

Una buona notizia arriva invece dall'Agenzia europea dei medicinali, che ha raccomandato l'autorizzazione all'immissione in commercio del mix di anticorpi monoclonali Evusheld, sviluppato da AstraZeneca, per la prevenzione del Covid in adulti e adolescenti prima della potenziale esposizione al virus. 29

di Ansa

POLITICA

REGIONE BASILICATA

I DUE INNESTI DA DESTRA

Le indicazioni dei meloniani: nel governo regionale spazio al fittiano Latronico e a uno tra Quarto e Napoli. Fuori dai giochi Gianni Rosa

FUORI DAL CONSIGLIO DI IOIA

Senza più assessorato, Baldassarre ritorna nell'assemblea e così dopo solo una decina di giorni l'esponente di Idea perderà il suo seggio

Bardi cede e dà due assessorati a FdI

Salta il «soccorso» di Italia Viva per evitare la sfiducia. Il rimpasto entro fine mese

ANTONELLA INCISO

● L'ipotesi che Italia Viva divenisse la «stampella» del governo regionale di centrodestra lucano è durata meno di 24 ore. L'attesa per discutere della questione direttamente con Matteo Renzi ed il no convinto della Lega hanno spinto il governatore Vito Bardi, alle prese con i numeri del voto di sfiducia, a «cedere» al pressing di Fratelli d'Italia e della coalizione, azzerando le decisioni e soprattutto la Giunta varata solo due settimane fa.

Dal Bardi bis al Bardi ter è stato un attimo. Oggi - secondo fonti regionali - il governatore dovrebbe approvare in Giunta il bilancio e poi procedere, nelle ore successive, alla ratifica delle nuove nomine. Ufficializzando il Bardi ter. Con gli equilibri che sono stati decisi dai partiti, da quella maggioranza di centrodestra, che rischiava di andare a sbattere contro la mozione di sfiducia presentata da Pd e M5S. Con la sostituzione degli attuali assessori l'azzurro Vincenzo Acito (Ambiente) e l'ex esponente di Idea e di FdI ora nel gruppo misto Vincenzo Baldassarre (Agricoltura) con due esponenti dei Fratelli d'Italia: Cosimo Latronico (la cui indicazione è data per certa) e un altro tra

il segretario regionale Piergiorgio Quarto ed il consigliere comunale di Potenza Michele Napoli. Un nome ancora da scegliere, dunque, con trattative che andranno avanti quasi sicuramente sino all'ultimo minuto. Un nome comunque diverso da quello del meloniano Gianni Rosa, già assessore all'ambiente di Bardi, e strenuamente difeso dal partito.

Su questo il governatore lucano si sarebbe impuntato riuscendo, infine, a spuntarla. A differenza della tempistica sul nuovo rimpasto che lui avrebbe voluto rinviare a dopo il voto sulla sfiducia. Un punto questo che avrebbe portato la coalizione ad un passo dalla rottura definitiva, aprendo alla possibilità di una trattativa proprio con Italia Viva. L'assenza di Renzi a Roma, il no secco di una parte della Lega e degli stessi meloniani, però, avrebbero spinto il presidente ad accelerare sul rimpasto. Confermando il perimetro

della maggioranza di centrodestra ed arrivando a lunedì - giorno in cui la mozione sarà votata - ad avere il sostegno dei consiglieri di FdI, indispensabili per andare avanti con la legislatura. Senza dover far ricorso alla «stampella» di Iv, i cui consiglieri regionali, Luca Braia e Mario Polese, ieri, in una conferenza stampa hanno sottolineato di «valutare sino all'ultimo minuto quale atteggiamento assumere». «L'auspicio» spiega il consigliere Polese - è che la crisi, oggi evidente, rappresenti un momento di palinsesti di questa maggioranza. Spero che si guardino negli occhi, si rendano conto degli errori commessi, trovino in mezzo a loro una soluzione possibile e si vada avanti». Parole che si aggiungono a quelle del collega di partito Braia che richiama alla responsabilità, proponendo «una terza via, per coinvolgere l'intero Consiglio rispetto ad una soluzione, anche di carattere tecnico, per fare delle cose importanti».

«L'auspicio» sottolinea - è che si vada avanti fino a fine legislatura con un cambio di passo totale da un punto di vista del metodo e del merito».

Una cambio di passo, chiede Iv. Un cambio celere come quello che ha segnato il tempo dal Bardi bis, varato il 12 marzo, al Bardi ter, pronto per l'ultimo week end di marzo. Una giunta cambiata - seppure in parte - a tempo di record.

Come da record potrebbe essere la permanenza del neo consigliere regionale della lista civica «Basilicata Positiva», Daniele Giorgio Di Ioia, entrato in Consiglio il 17 marzo scorso come supplente dell'assessore Baldassarre ed ora, con il ritorno di Baldassarre in Consiglio, in procinto di tornare a casa. Con la «casacca» di consigliere indossata per soli dieci giorni, Di Ioia resterà negli annali della storia politica lucana. Superando il record del collega Leonardo Giordano che, nel 2013, all'epoca del secondo governo De Filippis, restò in carica come consigliere regionale del Popolo della Libertà, per soli due mesi. Questo a meno che il collega Baldassarre non decida di lasciarlo il posto, dimettendosi come pure lasciano intendere alcuni rumors...

VERSO LE AMMINISTRATIVE «IL SOLE CHE RIDE» PER LA RICANDIDATURA A SINDACO DI MELUCCI CHE FIRMÒ L'ORDINANZA ANTI ILVA

Taranto, patto tra i Verdi e il centrosinistra
Bonelli (Europa Verde): «La nostra linea non cambia. Chiudiamo le fonti inquinanti»

FABIO VENERE

● TARANTO. I Verdi nel centrosinistra. Da ieri mattina, infatti, è ufficiale il sostegno del Sole che ride alla coalizione che ricandida a sindaco Rinaldo Melucci. E così, dopo dieci anni di distanza e autonomia dall'area progressista alle Amministrative 2012 e 2017, il movimento ecologista abbandona quello che lo stesso Bonelli definirà, in conferenza stampa, «ruolo di testimonianza».

ECOLOGISTA
Angelo Bonelli

Il leader ambientalista, seduto accanto a Melucci, la vede così: «Taranto non ha bisogno di urlatori di professione, ma piuttosto di personalità in grado di incidere sui processi decisionali. Tanto, per quel che mi riguarda, il mio programma non cambia. Ero e resto per la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico, ero e resto per l'eliminazione delle fonti inquinanti, ero e resto per arrivare alla riconversione di questa città perseguendo quello che in Germania forse diverse come i Verdi tedeschi e la

Cdu hanno fatto trasformando l'ex bacino carbonifero della Ruhr, ma naturalmente guardiamo anche a quello che positivamente è accaduto a Bilbao. Alcune volte - avverte il portavoce nazionale di Europa Verde, Angelo Bonelli - saremo d'accordo e altre meno, ma lo diremo. Di certo, entriamo in quest'alleanza con la nostra storia, i nostri valori, le nostre idee su cui con il candidato sindaco Melucci - fa sapere l'esponente di Europa Verde - ci siamo confrontati, di recente, a Roma nella nostra recente Conferenza programmatica. Lavoriamo - conclude - per spostare verso posizioni più marcatamente verdi il baricentro dell'intera coalizione».

Melucci, dal canto suo, si dichiara «orgoglioso per la decisione dei Verdi» e ribadisce di essere in sintonia con la linea programmatica del movimento ambientalista. Ad unirli, o almeno a fare da collante tra i due, ci ha pensato l'ordinanza che lo stesso Melucci, all'epoca sindaco di Taranto, firmò per avviare la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva. Che vinse al Tar, ma poi fu annullata dal Consiglio di Stato. Il candidato sindaco del centrosinistra, infine, «con l'auspicio che ottengano un buon risultato elettorale nella mia ampia coalizione» apre già «se loro lo vorranno» alla possibilità che i Verdi possano, in caso di vittoria, guidare proprio l'assessorato comunale all'Ambiente.

CENTROSINISTRA A BARLETTA ITALIA VIVA NON SOSTERRÀ LA SCOMMEGNA, PROPOSTA DA EMILIANO E I DEM. ANCHE SINISTRA ITALIANA CHIUDE: «NESSUN CONVERGENZA»

Puglia, ore decisive per la guida Pd

Il partito nazionale deve indicare il commissario dopo il passo indietro di Lacarra

Il Pd Puglia è ancora senza una guida dopo il passo indietro dell'ex segretario regionale Marco Lacarra. Il partito nazionale si è riservato ancora qualche ora prima di indicare il commissario che porterà la comunità dem al congresso e - presumibilmente - seguirà anche le amministrative di primavera. Due le opzioni in campo: gli emilianisti arrivano ad ipotizzare addirittura un re-incarico per il "dimissionato" Lacarra, mentre le altre correnti auspicano che ci sia un nuovo traghettatore.

Nelle more si consolida a Barletta la spaccatura nel centrosinistra. Accanto alla candidatura di Santa Scommegna con il Pd e le civiche vicine al capogruppo regionale dem Filippo Caracciolo (già in maggioranza con la giunta uscente Cannito), si va aggregando una nuova coalizione che va



PD Una riunione regionale con Marco Lacarra e Assuntela Messina

dai centristi ai grillini e alle sinistre. Questa aggregazione ha ricevuto la benedizione di Ada Fiore e Lorenzo Frattarolo, coordinatori regionali di Italia Viva, che colgono l'occasione per rinnovare la distanza dal governatore Michele Emiliano: «Assistiamo in

queste ore ad una lotta intestina dentro il Pd nel tentativo di prendere le distanze, in più di qualche città, da quello che viene definito "modello Emiliano". Ma ciò che è veramente paradossale è che ad attaccare il governatore siano le stesse persone che negli ultimi an-

ni hanno contribuito in modo plateale alla costruzione dello stesso. Si è taciuto davanti a tutto. A nomine, ad incarichi, ad indagini. Tutto è stato consentito senza che nessun esponente del Pd abbia mai profuso parola. Poi un attacco ai dem: «Sono anni che il Partito democratico è ormai "un'ancella" a servizio del presidente, e sono anni che gli si consente di consolidare un potere mescolando e rimescolando colori e valori». È una stiletta all'ex ministro Francesco Boccia: «Ci sarebbe piaciuto che lo scatto d'orgoglio dell'onorevole Boccia non si fosse levato solo nel caso di Barletta, rispetto a cui i malpensanti immaginano interessi di seggi parlamentari, ma che si fosse esteso all'intera Puglia divenuta ormai il "regno di Emiliano". Il tempo ci darà ragione». Da qui i renziani - reduci dal flop alle regio-

nali con la candidatura del sottosegretario agli Esteri Ivan Scalfarotto - si posizionano nel percorso a Barletta della Costituente democratica insieme ad Azione, Barletta più, Barletta terra mia, Europa verde, Più Europa, Vivi Barletta, dialogando con Sinistra Italiana e M5S. Una chiusura rispetto alla candidatura dem di Santa Scommegna arriva anche da Sinistra Italiana Barletta: «La forzatura da parte del Pd voluta da Emiliano con la candidatura di Scommegna allontana ancora di più, se possibile, il Pd dal centrosinistra barlettano e dalla possibilità di un'alleanza progressista». È uno dei leader locali della sinistra, Carmine Doronzo, a una precisa domanda su una possibile convergenza sulla candidatura dell'ex dirigente comunale, è netto: «Non c'è questa ipotesi in discussione».

[michele de feudis]

Foibe Lega: «Lo storico Gobetti vada via dalle scuole»

BARI. «È assolutamente inaccettabile che lo storico Eric Gobetti, tristemente noto per le sue posizioni negazioniste sul dramma delle foibe, sia in tour nelle scuole e negli spazi comunali in Puglia diffondendo le sue posizioni che minimizzano questa tragedia storica del nostro Paese. Appuntamenti organizzati dall'Anpi che danno risalto a posizioni tipiche della sinistra radicale, da sempre restia al ricordo di quegli italiani che furono vittime di quest'eccidio. Presenteremo nelle prossime ore un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione. Le scuole dovrebbero essere luoghi di conoscenza e non di censura». Così in una nota la deputata della Lega, Anna Rita Tateo sul tour nel Nord Barese del storico autore del contestato saggio «E allora le foibe?».

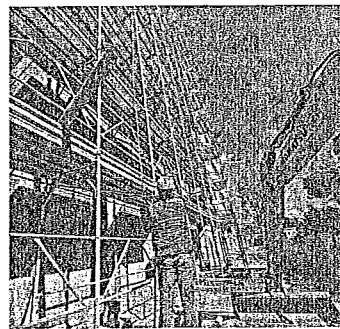
ECONOMIA
INODI DELLA PUGLIA

IL DECRETO ENERGIA

Il governo ha eliminato la possibilità di sospendere i cantieri a causa dei rincari: tornano le penali con le stazioni appaltanti

Edilizia, costi alle stelle Ance: così rischia il Pnrr

Aumenti nelle materie prime e nessuna proroga per i lavori



EDILIZIA Cantieri in affanno. Nel riquadro: Nicola Bonerba (Ance)

MARCO SECLÌ

«Dallo «sblocca cantieri» al «blocca cantieri» il passo è stato breve. L'edilizia, tornata a respirare grazie a bonus e iter più veloci, è ripiombata in un momento difficile, difficilissimo. La spirale del caro prezzi si è abbattuta sul settore, rischia di paralizzarlo e, in prospettiva, di compromettere perfino molti progetti legati al Pnrr con la loro dote da 108 miliardi di euro di finanziamenti. Un danno enorme per l'economia del Paese.

Le avvisaglie di quanto potrebbe accadere in assenza di correttivi del governo si notano pure in Puglia e Basilicata. «Sono già numerosi i cantieri fermi che vanno avanti con grandi difficoltà, a questo si somma il problema delle opere già aggiudicate ma i cui contratti definitivi non vengono firmati dalle imprese perché i costi sono diventati insostenibili». Il grido di dolore è del presidente dell'Ance Puglia Nicola Bonerba, che rilancia l'allarme di Gabriele Buia, responsabile nazionale dell'Associazione costruttori edili.

La preoccupazione è aumentata dopo che, martedì, il governo ha deciso di eliminare dall'ultimo decreto energia la norma che dava alle imprese la possibilità di prorogare o sospendere i lavori causa rincari delle materie prime, per non incorrere nelle penali previste dai contratti con le stazioni appaltanti e nella loro rescissione.

«È impossibile - rimarca Bonerba - proseguire i lavori con i costi attuali. In più, molti materiali sono diventati introvabili».

I prezzi sono schizzati alle stelle, in alcuni casi gli aumenti hanno toccato il 50 per cento. Il bitume, che fino a pochi mesi fa veniva comprato a 55 euro a tonnellata, è passato a 90 euro. «Ma anche legno, acciaio corten, poliuretani, additivi per i sanitari, oggi tra guerra, difficoltà di reperire le materie prime, rincari dell'energia e dei trasporti, hanno costi insostenibili» puntualizza Bonerba.

L'abbandono delle opere pubbliche è una possibilità sempre più concreta. Gli edili si dicono delusi dal dietrofront del governo sulla sospensione dei cantieri per mettere al riparo le aziende dai danni. C'è poi il problema dell'adeguamento dei prezzi, oggi più che inadeguati. In Puglia, il prezario della Regione fermo al 2019 sarà presto sostituito da

quello 2021. «Ma - osserva Bonerba - anche quest'ultimo è basato su una serie di indicatori già superati dall'attuale scenario del 2022». La previsione è di circa l'8 per cento in più che non compensa gli aumenti generalizzati dell'ordine di «almeno il 25-26 per cento».

I costruttori fanno anche i conti con la resistenza delle stazioni appaltanti pubbliche, che si oppongono all'aumento dei margini per le imprese. Il presidente di Ance Puglia avverte: «Il risultato, in assenza di una revisione dei prezzi da inserire nei contratti d'appalto, è che le gare vadano deserte, come sta già succedendo. Se accadrà anche a quelle per i progetti del Pnrr si perderanno opportunità

uniche per le imprese e per il territorio».

Le preoccupazioni del settore sono state ribadite sabato scorso anche nell'incontro che si è tenuto nella sede di Confindustria Lecce. Il presidente dell'associazione industriali Nicola Delle Donne e il responsabile provinciale Ance Valentino Nicolì hanno lanciato un Sos davanti al viceministro Teresa Bellanova, a parlamentari e consiglieri regionali salentini: «Siamo davanti a una tempesta perfetta», hanno avvisato.

La categoria è pronta alla mobilitazione. Nicola Bonerba annuncia: «Fare impresa così è impossibile. Stiamo valutando, se dal governo non arriveranno risposte rapide, di sospendere i cantieri delle grandi imprese».

VIVA IL BANDO «ORIZZONTI SOLIDALI»

Progetti del terzo settore, così Megamark aiuterà l'Ucraina

«BARI. Un gesto concreto per tendere la mano alla popolazione ucraina, in particolare ai tanti profughi in arrivo in Puglia a causa della guerra. È questo l'obiettivo di «Orizzonti solidali», il bando di concorso, giunto alla decima edizione, rivolto agli operatori del terzo settore operanti in Puglia e promosso dalla Fondazione Megamark di Trani, in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila.

Un'edizione speciale dunque, quella presentata ieri sulla pagina Facebook e sul sito www.fondazionemegamark.it, che mette a disposizione 250 mila euro per finanziare progetti che dovranno rientrare in due specifici ambiti: «assistenza», con iniziative finalizzate a intervenire sulla situazione emergenziale (ad esempio accoglienza, assistenza medica e psicologica, mediazione culturale in favore dei rifugiati che arrivano in Puglia) e «integrazione», con interventi finalizzati all'integrazione socio-culturale e all'inclusione nel medio e lungo periodo della popolazione ucraina rifugiata nel nostro territorio (ad esempio formazione sulla conoscenza della lingua italiana, progetti di integrazione interculturale e inserimento lavorativo, istruzione, sportelli di ascolto).

A causa della situazione emergenziale, l'iter di svolgimento del bando è particolarmente breve: le organizzazioni del terzo settore pugliese potranno presentare i loro progetti entro il prossimo 29 aprile; dopo la lettura e valutazione dei progetti a cura di una commissione esaminatrice, composta da rappresentanti della Fondazione Megamark e da un esperto di responsabilità sociale d'impresa,

i progetti vincitori saranno resi noti entro il 31 maggio.

Quest'anno, oltre agli attori del terzo settore (onlus, associazioni di volontariato e di promozione sociale, fondazioni ecc.) potranno partecipare al bando anche le ONG (organizzazioni non governative impegnate nella difesa dei diritti umani e della pace) con un distacco in Puglia.

Nelle nove edizioni precedenti, tra il 2012 e il 2021, la Fondazione Megamark ha finanziato in Puglia 100 progetti con una donazione totale di quasi 1,8 milioni di euro.

«Non potevamo non unirci alla mobilitazione nazionale e internazionale di solidarietà per il popolo ucraino colpito da questa guerra insensata - dichiara il cavaliere del lavoro Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark - e, per questo, abbiamo scelto di dedicare la decima edizione di «Orizzonti solidali» interamente a questa causa; grazie agli instancabili volontari e protagonisti del terzo settore, vogliamo dare il nostro contributo per assistere persone disperate e favorire la loro integrazione nel nostro territorio».

Il modulo di partecipazione è scaricabile dal sito internet della Fondazione Megamark www.fondazionemegamark.it e l'invio dei progetti potrà avvenire esclusivamente online, attraverso un'apposita sezione del sito. Qualsiasi informazione può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica info@fondazionemegamark.it, con un messaggio sulla pagina Facebook della Onlus o tramite WhatsApp al numero 340/7060524.

PUGLIA PAOLICELLI: VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Energia, aiuti alle imprese tra il 45% e il 60% sui costi di transizione

● **BARI.** Parere favorevole dalla IV Commissione regionale alle modifiche al Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione alle piccole e medie imprese. Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno (n. 17 del 2014), è stato modificato allo scopo di garantire una maggiore intensità di aiuto in materia di energia. In particolare, le modifiche riguardano le tipologie di misure ammissibili degli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione. L'intensità di aiuto calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese. Nel caso del finanziamento del rischio, le percentuali della sovvenzione complessiva sono aumentate del 10% (fino ad arrivare al 45% per le medie imprese) e del 15% (fino al 60%) per le piccole imprese. Verrà anche riaperto l'avviso pubblico «INNOAID», con l'obiettivo di sostenere le piccole e medie imprese che vogliano realizzare interventi di diagnosi energetica o aderire al sistema di gestione dell'energia ISO50001, sostenendo costi di consulenza.

«Gli obiettivi sono quelli di calmierare i costi delle bollette energetiche riducendo anche le emissioni - spiega Francesco Paolicelli - e di costruire le condizioni per cui le aziende possano rendersi maggiormente attrattive. In seguito all'aggravarsi della crisi economica, stiamo modificando in corsa un regolamento per andare incontro alle richieste di sostegno economico da parte di imprese e operatori del territorio. Quanto all'avviso «Innoaid», l'obiettivo è realizzare interventi di diagnosi energetica (in una o più delle sedi operative situate in Puglia, fino a un massimo di cinque)».

[red.p.p.]

CONSIGLIO REGIONALE MAZZARANO (PD) ATTACCA LA GIUNTA: PARLERANNO LE PIAZZE

Arpal, guerra sui precari «Solo un mese di proroga»

● **BARI.** La proroga c'è, ma solo fino al 24 aprile. Ancora un mese di sicurezza per i lavoratori somministrati dell'Arpal, l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro. Questo l'esito dell'audizione nella seduta congiunta di mercoledì delle Commissioni regionali IV e II, presieduta da Donato Metallo e Antonio Tutolo.

Un risultato insoddisfatto per il consigliere regionale del Pd Michele Mazzarano, che assieme al collega Francesco Paolicelli e al sindacato UILTemp Puglia aveva richiesto l'audizione dopo la decisione di aprire un «tavolo tecnico» permanente delle Commissioni con la direzione di Arpal, con le parti sociali e l'Assessorato al lavoro e formazione professionale per porre fine alla situazione di precariato dei lavoratori. I loro contratti, infatti, erano in scadenza il prossimo 31 marzo.

Il mese in più non è sufficiente per Mazzarano, che sbatte la porta e annuncia che non parteciperà più ai lavori delle commissioni. «La battaglia politica e sindacale per la tutela dei lavoratori - tuona - si sposta in piazza». Perché, spiega, «non ci sarà la proroga dei

somministrati Arpal fino a giugno così come stabilito dalla legge di bilancio approvata in consiglio regionale a dicembre». «Da mesi ha lamentato - assistiamo ad un continuo scaricabarile sulle responsabilità e sulla mancanza di risorse tra l'Assessorato al Lavoro, quello al Bilancio e Arpal senza addvenire a

una soluzione quando sarebbe bastato dare seguito alla proposta di attingere le risorse necessarie dal bilancio autonomo della Regione avanzata nella prima bozza dell'emendamento alla legge di bilancio di dicembre. Non è più accettabile - ha continuato Maz-

zariano - assistere a una assoluta mancanza di strategia».

Nella seduta UILTemp Puglia, in rappresentanza della categoria dei somministrati, ha evidenziato la necessità di rivedere il fabbisogno lavorativo oggi diverso rispetto a come era stato pensato nel 2019. E ha denunciato «che la frammentazione delle attività lavorative molto probabilmente ha determinato l'esaurimento delle risorse e i bandi annunciati non sono adeguati ai profili svolti dagli attuali somministrati».



PD Michele Mazzarano

L'assessore al Lavoro e Formazione Sebastiano Leo ha ribadito il suo massimo impegno sulla questione e ha precisato che i lavoratori somministrati sono nati perché c'erano risorse non utilizzate da Arpal, la cui disponibilità si è resa a seguito dell'impossibilità di espletare i concorsi nella prima fase della pandemia da Covid e che, per non perderle fu presa l'iniziativa di Arpal di avvalersi dei somministrati per supportare i Centri per l'impiego. Oggi, che i concorsi sono ripresi e che stanno andando avanti, rimane in piedi la situazione di questi lavoratori, per i quali il suo Assessorato non ha in alcun modo la possibilità di mettere a disposizione ulteriori risorse che potranno garantire copertura fino alla fine di giugno. È emerso che l'eventualità di nuove proroghe è condizionata dalle ulteriori risorse che la Regione potrà reperire e mettere a disposizione.

[red.p.p.]

LAVORATORI

Uil: i bandi annunciati non sono adeguati ai profili degli addetti somministrati

FURTO SACRILEGO

L'ANELLO D'ORO E ALTRI PREZIOSI

IN FUGA SULLA BICI DA DONNA ROSA

Le telecamere di videosorveglianza della zona hanno ripreso quasi ogni fase dell'odioso crimine compiuto alle prime luci di martedì

Fingeva di pregare San Nicola invece studiava il «colpo»

Il 49enne tunisino era stato visto più volte nella Basilica barese. È stato sottoposto a fermo. Nessuna traccia degli ori rubati

LUCA NATILE

© BARI. Qualcuno, vedendolo frequentare con una certa assiduità nell'ultimo periodo la Basilica, ha pensato che potesse essere un devoto di San Nicola in pellegrinaggio dal vicino Oriente. Invece Farid, questo il suo nome, 49 anni, tunisino, domiciliato a Bitonto ma di fatto senza fissa dimora, sottoposto a fermo con l'accusa di furto con scasso di un anello in oro con pietra preziosa, un evangelario con tre sfere d'argento e un medaglione contenente una fiala della sacra manna, strappati dalle mani della statua del santo, furto aggravato dall'aver violato un luogo di culto, stando alla ricostruzione degli investigatori, avrebbe preparato il colpo con una serie di sopralluoghi.

I filmati registrati dalla telecamera di sicurezza installate dentro e fuori la Basilica, restituiscono l'immagine di un uomo che zoppica, con il berretto calato sulla fronte e la mascherina respiratoria sul volto, giubbotto nero e pantaloni tattici, zaino in spalla che arriva su una bicicletta da donna coloro rosa poco dopo le 3

(siamo a martedì mattina) ed entra nel cortile della Basilica forzando la protezione in ferro posta tra la torre campanaria e il palazzo priorale. Raggiunto il cortile si dirige verso la porta laterale che consente l'accesso all'interno dell'edificio. Una volta dentro forza la teca in cui è custodita la statua del Santo e la spoglia, sfilandole dalle mani del santo di Myra l'anello, l'evangelario e il medaglione. Forza una cassetta in legno, con le offerte ai piedi della teca e la svuota. Si spo-

sta nella cripta, apre altre cassette per le offerte e arraffa il più possibile. Con un cacciavite rompe un lucchetto posto a chiusura di una piccola altare e fa incetta di banconote e moneta, lanciate dai fedeli sul pavimento in marmo, compresi degli anellini con incisioni in cirillico e degli orecchini ex voto di pellegrini ucraini e russi. Si muove con una certa padronanza, sa dove andare e dove mettere le mani. Terminato il saccheggio torna sui suoi passi, esce dalla cattedrale, monta sulla bicicletta rosa e si allontana. Raggiunge il lungomare e punta verso Japigia mentre sta sorgendo il sole. Nessuno lo vede. Di lui restano

le immagini delle telecamere e alcune impronte digitali che gli specialisti del Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica, coordinati dal vice questore Francesca Seccia, riusciranno successivamente ad isolare. Grazie a questi indizi gli uomini delle Volanti, guidati dal vice questore Maurizio Galeazzi insieme ai colleghi della sezione Falchi della Mobile, diretti dal vice questore Giuseppe Valerio, mercoledì sono riusciti a risalire all'identità di Farid e a trovarlo in un casolare alla periferia di Japigia nei pressi di via San Pio. Qui gli agenti hanno recuperato, un lumino liturgico, banconote ucraine, anelli con incise lettere in cirillico, degli orecchini, una pistola giocattolo, una rubrica con numeri di telefono e nomi in arabo, una somma in contanti di 1.750 euro, un telefono cellulare, una carta postepay e degli abiti. Niente altro. Tra le ipotesi che vengono ora prese in considerazione dagli investigatori, che proseguono nel loro lavoro di indagine sotto la guida del capo della Mobile Filippo Portoghese, vi è la supposizione che i pezzi mancanti siano stati venduti ad un ricettatore, probabilmente non barese (in caso contrario difficilmente avrebbe acquistato le reliquie di San Nicola) e che quei 1.750 euro trovati nel casolare siano il pagamento per l'anello, il vangelario e il medaglione con la manna.

I RICETTATORIIl senza fissa dimora aveva
con sé 1.750 euro

Forse ha venduto il maltolto



Lo spuntò da una sera a cena
con Elena Sofia Ricci
che imparò le terzine di Alighieri
grazie alla sua docente barese

La regione è descritta
come una terra di conquista
attraversata da re e condottieri
Pirro, Annibale, Federico II

di MARCELLO VENEZIANI



L'ANNIVERSARIO OGGI GIORNATA NAZIONALE DEDICATA AL POETA. IN DIVERSE OPERE CITA LA REGIONE, I SUOI ABITANTI E LE DIVERSE LINGUE PARLATE

Raccontava una sera a cena Elena Sofia Ricci che il suo ricordo di Dante Alighieri è strettamente legato alla sua bravissima insegnante di lettere, barese, e all'inconfondibile inflessione con cui leggeva i versi danteschi. Al punto che lei stessa non può fare a meno di recitarli in stretta cadenza barese; si esercitò quella sera e fu un piacere doppio, per i versi danteschi e per la loro versione barese.

Ma il sodalizio tra Dante e la Puglia non è dovuto solo a questi amarcord personali.

Il 1900, per l'editore Olscinskij di Firenze, il linguista pugliese Nicola Zingarelli dedicò un saggio a Dante e la Puglia. Devo a Michele Marino il recupero di questo opuscolo del suo famoso concittadino di Cerignola, più noto per il Vocabolario dellalingua italiana. Zingarelli notava che ricorreva spesso nelle opere dantesche il nome Puglia e il suo derivato pugliese, anche se non nel significato geografico effettivo; era un riferimento al sud, non delimitato strettamente a quella che noi oggi definiamo Puglia. Dante si richiama alle battaglie pugliesi per descrivere l'inferno nella nona bolgia; definisce «fortunata» la terra di Puglia, pur nel suo «sangue dolente». Ma fortunata, fa notare Zingarelli, sta per travagliata da rapidi mutamenti di fortuna. E ricorda Pirro, Annibale, Canne della battaglia, i Romani, fino a Roberto Guiscardo, Manfredi, Corradino, Carlo d'Angiò, quali vicende di fortuna accadute in Puglia.

Dante nota, a proposito della battaglia di Ceprano nel 1266, l'inaffidabilità dei pugliesi, intesi sempre in senso lato: «A Ceperan, là dove fu bugiardo ciascun Pugliese», notazione ingiusta, secondo Zingarelli, perché molti pugliesi combatterono con valore, perirono in quella

battaglia o «danguirono nelle prigioni angioine tra il Reame e la Provenza», dove furono deportati.

Dante delinea pure i confini geografici «di quel corno d'Ausonia» che è il reame di Puglia, in cui cita pure Bari. Zingarelli si chiede se Dante sia mai venuto a Bari, ma reputa improbabile che sia venuto in Puglia nonostante il fascino di San Michele e la grande passione (trattenuta perché inviso alla Chiesa) per Federico II, *Puer Apuliae*.

Nel *de vulgari eloquentia*, dividendo l'Italia non tra nord e sud ma tra versante adriatico e tirrenico, Dante parla dei quattordici dialetti principali d'Italia e cita il pugliese. Zingarelli nota che Dante non conosce le diversità radicali

tra i dialetti come «il foggiano (dauno), il biscegliese, il barese (peucezio)». E più avrebbe potuto rimarcare la diversità del salentino (messapico). In realtà Dante si riferiva all'idioma meridionale e lo definisce sconcio e barbaro, «*turpiter barbarizant*»; ma il peggior dialetto d'Italia per lui si parlava a Roma. Dante tuttavia elogia i poeti pugliesi che si discostarono dal loro dialetto e poetarono in modo pulito.

Preso d'amor patrio, amor pugliese e amor dantesco, Zingarelli arriva a sostenere sulla base dei personaggi e degli eventi storici accaduti in Puglia che «il nucleo storico dell'Unità d'Italia, possiamo dirlo senza tema di errare, sta nella Puglia; il tema intellettuale di essa sta

sinceramente in Dante».

Zingarelli passa poi a parlare della ricezione di Dante in Puglia: cita un solo libro su Dante edito in Puglia, non ci sono stati tentativi di tradurre la *Divina Commedia* di Dante in dialetto pugliese «salvo un pigrissimo tentativo» compiuto da lui a Cerignola in età giovanile, che aveva questo incipit: «*Non tenève aute ca trendacinqu'anne quann'io inda nu vòsche me sperdièppe, ca nun ve sacce dice u cum' e u quannè*».

Poi ricorda che nel sesto centenario dantesco, il 1865, sorse a Bari un comitato dantesco a cui seguirono studi di Francesco Saverio Baldacchini di Barletta, Vito Fornari di Molfetta, Francesco Macrì Leone di Maglie, Giovanni

L'antico sodalizio tra la Puglia e Dante

Il linguista Zingarelli tentò di tradurre la Commedia in dialetto

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 27 febbraio 2022 (depositato 8 marzo 2022), n. 25

Ricorso per l'impugnazione e la dichiarazione di incostituzionalità degli articoli 10, comma 1, lettera a), 11, 16, 54, comma 1, lettera s), 55, 61, comma 1, lettera b), e 74 della L.R. Puglia n. 51/2021..... 16791

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 marzo 2022, n. 96

Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare "Alterazioni lipidiche, ultrastruttura e funzionalità mitocondriale nella Sindrome di Barth" coordinatore scientifico prof.ssa Simona Lobasso ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019..... 16807

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 15 marzo 2022, n. 97

Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare 2019 "Determinazione di biomarcatori precoci della malattia di Nieman Pick di tipo C nel sistema olfattivo" coordinatore scientifico prof. Michele Dibattista ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019..... 16811

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 18 marzo 2022, n. 226

DGR n. 629 del 30.03.2015 - A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - AD 850/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 - 2° versione 2021.- Approvazione verbale 38/2022..... 16815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 18 marzo 2022, n. 228

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.2. "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale". DGR 2276/2019. Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN - Imprese Sociali". Definizione scadenza per la presentazione delle candidature..... 16824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARE 21 marzo 2022, n. 74

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, Reg.(UE) n. 2117/2021, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019 e ss.mm.ii..

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2022/2023. Avviso per la presentazione delle domande di sostegno. 16828

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 15 marzo 2022, n. 138

L.R. 14/2001 - R.R. 19/2017 - Stagione Silvana 2021/2022 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo al di fuori delle aree ricomprese nella Rete Natura 2000 e nei parchi nazionali e regionali. 16882

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 16 marzo 2022, n. 14

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE NELLA REGIONE PUGLIA - Aggiornamento 2022. 16886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 16 marzo 2022, n. 149

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del settimo elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta..... 17213

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 21 marzo 2022, n. 153

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del sesto elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 17217

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 14 marzo 2022, n. 61

Art. 8 del D. Lgs. 19 novembre 2008 n. 194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. (CE) 882/04". Dati relativi alle somme percepite dalle AASSLL regionali nell'anno 2021. 17220

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 14 marzo 2022, n. 41

Autorizzazione allo scarico temporaneo in mare con condotta sottomarina dell'effluente del depuratore consortile di Carovigno, finalizzato a consentire il completamento delle operazioni di collaudo del collettore bretella e della condotta sottomarina. d.lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 17223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 4 marzo 2022, n. 48

"Avviso di manifestazione d'interesse finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d'innovazione sociale per l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Lecce", nell'ambito del Progetto "P.I.U.-SUPREME" - CUP: B35B19000250006. Presa d'atto ed approvazione verbali Commissione di Valutazione nonché affidamento ed impegno di spesa. 17231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 17 marzo 2022, n. 62

DGR 338/2022-FAMI/EMAS 2014/2020-Progetto "Supreme". Adozione avviso di manifestazione d'interesse

per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare la gestione temporanea delle aree attrezzate in località "Torretta Antonacci" (FG) e "Borgo Mezzanone" (FG), per l'ospitalità dei lavoratori migranti stagionali in Capitanata. Assunzione obbligazione giuridica non perfezionata. CUP I21F19000020009..... 17282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 marzo 2022, n. 68
"Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 - su tampone rino-faringeo - provvedimento autorizzativo ex DGR del 15 aprile 2021 n. 603 punto 2) lett.d) laboratorio di analisi cliniche dott. Fernando De Marco srl - via Romano, n. 26 - Tricase (Le)..... 17306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 marzo 2022, n. 69
"Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 - su tampone rino-faringeo - provvedimento autorizzativo ex DGR del 15 aprile 2021 n. 603 punto 2) lett.d) Casa di Cura Prof. Brodetti spa - via Vittime Civili, n.112 - Foggia. 17310

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2022, n. 75
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale della struttura ambulatoriale specialistica di Neurologia con sede in Bari alla via Andrea da Bari n. 28, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dalla ditta individuale "Dott. Edgardo De Liso" alla società "Neurologia De Liso S.r.l."..... 17314

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 marzo 2022, n. 77
"Laboratorio di Analisi Piro&Spina srl", via G. Carducci, n. 101 - 72021 - Francavilla Fontana (Br) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 17322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 marzo 2022, n. 78
"Laboratorio di Analisi Cliniche dr. Nicola Negro di Alessandro Negro sas", via G.Giusti, n. 33 - 73100 - Lecce (Le) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 17330

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 marzo 2022, n. 80
"Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche Biogen srl", via Veneto, n.15 - 72028 - Torre Santa Susanna (BR) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 17336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 marzo 2022, n. 81
Emergenza sanitaria Covid - 19. Art.13 Decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito e modificato dalla Legge n.27/2020 e sostituito dall'art.4, comma 8 - sexies D.L. 183/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.21/21. Deroga alle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione..... 17342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 marzo 2022, n. 89
PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) su istanza della società "SidamiSrl" per Rsa di mantenimento di tipo B per persone affette da demenze di cui al RR n. 4/2019 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo, denominata "Una suite per la Vita" da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo alla via Santa Barbara nn 4-6- ASLFG..... 17346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 marzo 2022, n. 38
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione "Fuochi di San Giuseppe" 17354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 febbraio 2022, n. 56

ID AIA 1949 PROGEVA srl - S.C. 14 Madonna delle Grazie - Caione n.c. - Laterza (TA) - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07/07/2015 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione di produzione di compost, codice IPPC 5.3.b.1 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 17357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2022, n. 46

PSR 2014-2020 - M8/SM. 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Comune di Noci (BA) - Proponente: Monastero dei Benedettini della Madonna della Scala. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_6125. 17366

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2022, n. 47

PSR 2014-2020-Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Comune di Monopoli (BA). Proponente: Giuseppe Di Mola. Valutazione di incidenza (screening). ID_6124. 17373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2022, n. 48

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Ugento (LE). Proponente Ugento Srl. ID_5799. 17382

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 febbraio 2022, n. 49

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 - Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", Azioni 2 e 3, da realizzarsi in agro di Gallipoli (LE), località "Baia Verde", Foglio 25, Particelle 27, 104, 856, 858, 913, 929, 979. Proponente: I.C.M. Srl. Valutazione di Incidenza (screening). ID_6160. 17394

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 10 marzo 2022, n. 3

COSTITUZIONE DIRITTO DI SERVITU' PER CAUSA PUBBLICA UTILITA'. 17407

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 10 marzo 2022, n. 4

COSTITUZIONE DIRITTO DI SERVITU' PER CAUSA PUBBLICA UTILITA'. 17412

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Estratto D.D. 11 marzo 2022, n. 23/2022

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. 17418

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Approvazione definitiva Piano Urbanistico Esecutivo del sub-comparto 2 della zona C1 (via P. Nenni) del vigente PUG. 17420

COMUNE DI TAVIANO

Estratto deliberazione C.C. 3 marzo 2022, n. 11

ZTO "C1.2" - Piano Particolareggiato Comparto 2 Via B. Croce - APPROVAZIONE. 17421

COMUNE DI TAVIANO

Estratto deliberazione C.C. 3 marzo 2022, n. 12

ZTO "C1.2" - Piano Particolareggiato Comparto 3 Via Alezio - APPROVAZIONE. 17422

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigente Medico nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica indetto dall'ASL BR, per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza indetto dall'ASL BT. 17423

REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale indetto dall'ASL BT, per Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia indetto dall'ASL BT. 17424

COMUNE DI POGGIORSINI

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI N. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO" - CAT. D.1 - PER MESI 24 (VENTIQUATTRO) PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA. 17425

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D). GRADUATORIA. 17437

ARTI PUGLIA

"Luoghi Comuni" - Avviso N. 101 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Torre Palomba", Via Torre Palomba, Corato (BA). Avviso di proroga scadenza..... 17438

ASL TA

Rende noto. Elenchi finali per la selezione dei partecipanti al corso formativo per autisti/soccorritori e soccorritori addetti al servizio di emergenza urgenza 118. 17439

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato, della durata di un anno, in favore di Dirigenti Medici di Neurochirurgia..... 17446

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO..... 17454

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto di bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 7 dirigenti veterinari, per l'attuazione del nuovo piano di gestione e sorveglianza blue tongue, west nile-usutu, psa e altre emergenze sanitarie per il biennio 2022-2023. 17465

GAL ALTO SALENTO 2020

Verbale Cda n. 65 del 15/03/2022: riapertura bando relativo all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile". 17466

GAL GARGANO

Avviso pubblico Azione 2 - Intervento 2.2 "PROMUOVERE LA DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO NEL SETTORE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA: INVESTIMENTI PER LA VENDITA DIRETTA, LA CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ITTICI". 17471

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 02/1.3 DEL 21/03/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - II PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.3 "LA RETE DEL CIBO: IL PAESAGGIO ALIMENTARE DELLE GRAVINE". 17631

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL PRESIDENTE DEL GAL N. 03/1.4 DEL 16/03/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - III PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE:DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA'" - Intervento 1.4 "LA RETE CIVICA: DALLA MEMORIA AL FUTURO DELLE GRAVINE". 17633

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 06/4.3 DEL 21/03/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - VI PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA". 17635

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 17/2022 del 16 marzo 2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Sud-Est Barese - Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. 17637

GAL SUD-EST BARESE

Determinazione n. 19/2022 del 17 marzo 2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Sud-Est Barese - Interventi 1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese" e 1.2 "Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole". Riapertura Avviso. 17641

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE, APPROVATO CON DGR 176 DEL 16 FEBBRAIO 2015. 17644

COMUNE DI CASAMASSIMA

AVVISO DI DEPOSITO ATTI DI ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE MAGLIA C.12 DEL P.R.G.
VIGENTE..... 17648

COMUNE DI CASAMASSIMA

AVVISO DI DEPOSITO ATTI DI ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE MAGLIA CE.3 DEL P.R.G.
VIGENTE..... 17649

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Avviso graduatoria definitiva di cui al bando generale 9 maggio 2019 alloggi ERP. 17650

SOCIETA' HIGHTEL TOWERS

Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti Regione Puglia anno 2022 e Programmi stralcio Comune di Ugento (LE) - Gallipoli (LE) - Manduria (TA) - Porto Cesareo (LE) - Melendugno (LE) - Lecce (LE) - Nardò (LE) - Vieste (FG) - Manfredonia (FG) - San Giovanni Rotondo (FG) - Margherita di Savoia (BT) - Ostuni (BR) - Altamura (BA) - Art. 7 comma 2 Legge Regione Puglia n. 5/2002. 17651

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 19/22b/DA del 9 marzo 2022. Decreto di asservimento. Comune di Mesagne (BR). .. 17652

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza ministeriale di pagamento prot. 8061 - del 15 marzo 2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - foglio 1, mappali 69 e 157 - (ID n. 6 del p.p. allegato al DM 19/10/2021). 17657

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Rifacimento San Salvo - Biccari DN 650 (26") - Ordinanza ministeriale di pagamento prot. 8063 - del 15 marzo 2022 - Asservimento e occupazione temporanea di aree in comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - foglio 1, mappale 32 - (ID n. 11 del p.p. allegato al DM 19/10/2021). 17659